Trieste - Via Silvio Pellico 4
TELEFONI: Centralino 35255 e 35258 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 agosto 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4596 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 35255-35955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 275) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3386): ITALIA: anno L. 10.000, sem. L. 5300, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.850, 6000, 3170) - ESTERO: anno 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5950) - Copie arretrate il doppio

DRAMMA MONDIALE

Il mondo è inquieto; a Berlino una «muraglia cinese» divide irrevocabilmente il settore comunista da quello occidentale, e le note e contronote di protesta continuano e viaggiano fra Mosca e le capitali dell'Ovest. All'ONU una larga maggioranza di paesi si schiera contro la Francia, uno degli Stati fondatori dell'organizzazione supernazionale, e condanna la sua azione a Biserta; dal Brasile il Presidente della Repubblica Quadros si dimette per cause che solo superficialmente si possono giudicare interne. Dovunque, anche se c'è calma, è apparente e non riesce a nascondere la tensione e il nervosismo che attanaglia la politica internazionale in questa seconda metà del 1961.

In effetti, gli avvenimenti che accadono in varie parti del mondo non possono essere considerati avulsi l'uno dall'altro; è qualcosa che contribuisce a farne parti di un problema unico, che è appunto il problema della politica mondiale, dominata dal contrasto, dall'equilibrio del terrore fra i due grandi blocchi, fra quello occidentale e quello comunista, con un terzo blocco, non unitario ma comunque esistente, quello dei paesi «non impegnati», che terrà la sua prima riunione al vertice nei prossimi giorni a Belgrado.

La condanna dell'ONU alla Francia per Biserta è venuta a opera dei paesi afro-asiatici, compresi in gran parte nel blocco dei «non impegnati». La speranza di non perdere l'amicizia e la simpatia di alcuni paesi afro-asiatici e latino-americani «non impegnati» ha indotto gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Italia e altri alleati della Francia ad astenersi dalla votazione sulla mozione di condanna contro De Gaulle, ma non a opporvisi.

Come si è detto all'inizio, anche l'episodio del dimissionario Presidente del Brasile, Janio Quadros, è ugualmente da considerare nel panorama della politica mondiale; gli attacchi, le polemiche, le reazioni alla politica di Quadros, nominalmente sono giustificate da certi suoi provvedimenti interni. In realtà Quadros tendeva a spostare la politica estera brasiliana da certi orientamenti di solidarietà con gli Stati Uniti e con l'Occidente in genere, a orientamenti più vicini a quelli dei paesi «non impegnati».

Ora, bisogna tener conto che tra i due blocchi, l'occidentale e il comunista, vi è un sostanziale equilibrio, fondato sulle armi potenti e tremende di cui l'uno e l'altro sono in possesso. E' evidente, in questa situazione, l'importanza di assicurarsi o guadagnare l'amicizia o almeno la simpatia dei paesi non facenti parte né dell'uno né dell'altro blocco. Vogliamo dire, in altre parole, che anche la politica verso i paesi neutrali rientra nella strategia globale della «guerra fredda», nel contrasto fra Mosca e l'Occidente, in tutti i settori della politica mondiale. Berlino, a ogni modo, resta il punto centrale, il cardine della congiuntura politica attuale. La questione berlinese condiziona tutte le altre in un certo senso. La prova l'abbiamo nel fatto che i paesi neutrali che si riuniranno a Belgrado, discuteranno a fondo della questione e cercheranno di associare in qualche modo gli sforzi per una soluzione pacifica della crisi.

Eretta la «muraglia cinese» all'interno dell'ex capitale tedesca, Kruscev intanto ha dato il via alla battaglia diplomatica per Berlino Ovest. La nota sovietica relativa ai «corridoi aerei» va collegata con le precedenti minacce di Pankow relative alla ferrovia sopraelevata, che congiunge tutti i quartieri della città, e con l'invito ai berlinesi occidentali a non avvicinarsi a meno di cento metri dalla «muraglia cinese», invito che gli agenti comunisti di Pankow hanno accompagnato anche con alcune raffiche di mitra a scopo intimidatorio. E' facile identificare il «tratto d'unione» tra le varie decisioni di Pankow e la nota sovietica.

Adeguandosi alla tattica già sperimentata in altre occasioni (l'ultima volta nel Laos), Kruscev, prima di prendere posto al tavolo verde per eventuali negoziati, intende attuare un certo numero di fatti compiuti, per poi costringere l'Occidente a riconoscerli, a pregiudizio delle proprie posizioni di partenza, ovvero a eliminarli, con concessioni. A ogni modo, in entrambi i casi l'Occidente, secondo i calcoli di Kruscev, dovrebbe giungere sfibrato e stanco alla fase conclusiva degli eventuali negoziati.

Ma la pronta reazione occidentale manifestatasi nelle energiche note inviate al Cremlino, ha dimostrato, d'altra parte, che americani, inglesi e francesi non hanno l'intenzione di farsi legare le mani dai fatti compiuti. Le note inviate a Mosca, in risposta alla manovra sovietica per i «corridoi aerei», dimostrano come per gli occidentali la questione berlinese sia giunta alla fase decisiva: l'Occidente non accetta imposizioni o limitazioni ai suoi diritti. Siamo giunti al punto in cui l'Occidente sa di non potere andare a eventuali negoziati a mani vuote, ma anche Kruscev sa di non poter andare oltre un certo limite.

La situazione, comunque, è tale da far cadere le illusioni: la guerra non ci sarà per Berlino, ma la «guerra fredda» continuerà per lungo tempo nell'ex capitale tedesca, come è continuata e continua da anni, in pratica, in Corea.

I negoziati per Berlino cominceranno, prima o poi; ma gli occidentali dovranno stare per lungo tempo con le armi al piede nell'ex capitale, come gli americani stanno con le armi al piede da tanti anni nella penisola coreana. Sulla carta Kruscev è in posizione di vantaggio: Berlino Ovest è un'isola democratica nel mare comunista, e questo fatto tatticamente pesa a vantaggio dei sovietici. Il negoziato, se e quando comincerà, sarà drammatico, sfibrante, angoscioso; Kruscev chiederà un prezzo alto per la pace, ma se avrà a che fare con gente che sta in guardia e che non si culla nelle illusioni, difficilmente si azzarderà a superare il punto critico.

Il dramma della politica mondiale è un altro, e cioè se una volta risolto in qualche modo e con una formula provvisoria il problema berlinese, ne sarà aperto un altro in Europa o in Asia o altrove. E' in questo interrogativo che riposa il destino del mondo.

Bruno Vildi

Messaggio di Kruscev al Presidente Fanfani

Roma, 26

Un messaggio personale di Kruscev è giunto nei giorni scorsi al Presidente del Consiglio, nel quale viene illustrato il punto di vista sovietico sulla questione di Berlino e sulla situazione internazionale. Il messaggio è piuttosto lungo, e di carattere confidenziale, ma si ritiene che il Primo Ministro sovietico, nel rivolgersi all'on. Fanfani, abbia avuto in animo di far conoscere il suo pensiero anche all'Italia alleata dell'Occidente. Questa informazione, raccolta in ambienti di assoluta attendibilità, è ancora mantenuta segreta dagli ambienti ufficiali della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri. Se ne avrà conferma solo dopo che sarà stata sottoposta all'on. Gronchi.

LE MINACCE RUSSE ALL'ACCESSO NELL'EX CAPITALE TEDESCA

CONSEGNATA IERI A MOSCA UNA DURA PROTESTA DELL'OCCIDENTE

«Spetta all'Unione Sovietica - afferma la nota tripartita - allentare la tensione» Rusk convoca gli Ambasciatori alleati - Concordato il «prevertice» a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

«Spetta all'Unione Sovietica di allentare e di finire ciò che essa ha creato a Berlino. La minaccia di aggressione contro le vie aeree degli alleati da e per Berlino Ovest, riguarda tutto il mondo. Rivolgiamo un solenne avvertimento all'Unione Sovietica: l'interferenza del Governo sovietico, o del suo regime fantoccio della Germania dell'Est, nelle libere vie di accesso a Berlino avrebbe conseguenze molto serie per coloro che ne vogliono assumere la piena responsabilità.

La nota alleata era stata consegnata oggi a Mosca: questo passo — forse il più duro che mai sia stato scritto in un documento diretto al Cremlino — sta al centro di tale nota, redatta in termini sovente fuori dello schema ormai tradizionale della diplomazia. Kruscev è avvertito (e con lui Ulbricht): se i corridoi aerei di Berlino saranno chiusi, «se un incidente dovesse verificarsi nei corridoi», l'Occidente potrebbe scatenare la sua controreazione sia in direzione di Pankow, sia in quella della stessa Unione Sovietica. Parole di guerra? No, ma parole di una estrema crudezza che intendono far capire a Kruscev che ormai il limite di sopportazione è stato raggiunto dagli alleati e che, andando oltre con la sua politica detta «del salame» — un provvedimento antioccidentale al giorno, o quasi —, egli rischia di «interessare l'intero mondo» alla crisi berlinese.

La nota — redatta a Washington e largamente approvata non solo dai «tre» direttamente interessati nella crisi di Berlino, ma anche dalle maggiori nazioni atlantiche — non chiude neppure la porta ai negoziati. «Gli alleati sono sempre pronti a considerare ogni doglianza che la Russia può presentare e concernente la conservazione dello statuto delle quattro potenze su Berlino», scrivono gli occidentali: e qui il linguaggio è davvero diplomatico, con tutti i suoi veli e i suoi giochi di parola, ma il fatto limpido è che l'Occidente dice a Kruscev: possiamo sempre trattare.

Le due frasi riportate sopra possono costituire l'essenza della nota: la prima vera presa di posizione dell'Occidente nei confronti di Mosca da dieci anni, almeno, a oggi, la prima autentica proposta di trattare dallo inizio della crisi di Berlino, ma fatta in modo che una eventuale risposta di Kruscev su tale punto, possa dare la sensazione che l'Occidente tratta su «una mossa iniziale dell'Est». Ancora una volta, dunque, bisogna guardare ai documenti diplomatici di questi giorni con estrema attenzione e senza lasciarsi cogliere dal panico che certe parole possono destare con quel loro aspetto definitivo.

Il momento è grave, certamente, ma appare anche certo che i Governi responsabili hanno bene in mano la situazione e non può accadere quel famoso «incidente» capace di dare avvio alla fine del mondo.

L'abbiamo detto fin dal principio della lunga estate calda e vorremmo ripeterlo per coloro che ancora avessero timori e dubbi: la guerra mondiale per Berlino non ci sarà. Anche Kruscev, in una sua conversazione con il giornalista americano Drew Parson (che è andato a trovarlo a Soci, sul Mar Nero, dove il Premier sovietico si riposa) ha detto: «Non ci sarà guerra per Berlino. La sola cosa desiderabile è che le trattative fra Est e Ovest comincino al più presto possibile». E, rivelando in parte le carte del suo vecchio gioco, ha aggiunto: «Se Stati Uniti e Unione Sovietica staranno vicine, non ci sarà guerra. Nessuna altra potenza porterebbe la guerra nel mondo. Noi due possiamo garantire la pace». Riaffiora, dunque, la vecchia tesi: quella delle trattative dirette fra Mosca e Washington, con la soppressione di tutti gli altri interlocutori dell'una e dell'altra sponda.

C'è anche un sottinteso invito a un vertice dei due «K» con l'aggiunta di Macmillan e di De Gaulle, per ciò che attiene all'assetto della Germania e di Berlino. Che codesto vertice sia in preparazione è quasi certo. Tutto sta nel modo di prepararlo e di stabilirne la data. Insomma: di aprire i negoziati preliminari che possono portare ai colloqui al massimo livello. Kennedy ha fretta per i tempi di codeste trattative. Vorrebbe addirittura che essi potessero cominciare la prossima settimana, se fosse possibile, nella forma più segreta, quella, cioè, che possa consentire un simile inizio di contatti.

Kennedy, anche per non irritare il già tanto scosso alleato De Gaulle, pensa che codesti colloqui, per esempio fra Ambasciatori delle due parti, potrebbero concludersi con la accettazione da parte di Kruscev di un colloquio «semiprivato» fra Lord Home, Rusk, Couve de Murville e Gromiko a New York, prima dell'apertura dell'ONU (19 settembre). I quattro Ministri potrebbero trovarsi, per invito di Lord Home — che si assumerebbe l'iniziativa dei contatti — «in qualche parte a New York» e trattare sull'agenda della conferenza al vertice che è in preparazione. Se i quattro dovessero discutere a partire dal 15 settembre, pensa Kennedy, essi avrebbero qualche giorno davanti a loro prima dei lavori alle Nazioni Unite e potrebbero poi mettere a punto i particolari della loro discussione, vedendosi nello stesso Palazzo di vetro in cui sarebbero quotidianamente.

E' stato probabilmente per discutere questa idea di Kennedy che oggi, inaspettatamente, Dean Rusk ha convocato gli Ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Germania Ovest al Dipartimento di Stato. Per un'ora e un quarto (esattamente, si fa notare, il tempo che è intercorso fra la consegna delle note a Mosca e la prima lettura fattane a Kruscev dai suoi consiglieri che gli hanno telefonato a Sochi) il Segretario di Stato e i rappresentanti alleati hanno dibattuto la questione dell'apertura dei negoziati con Mosca. Alla riunione hanno partecipato il Ministro della Difesa, McNamara e il consigliere personale di Kennedy per la sicurezza internazionale, McGeorge Bundy.

La presenza di queste due personalità ben qualificate ha destato un certo allarme: si trattava di una «conferenza di emergenza» in vista di gravissime decisioni da prendere; c'era di mezzo una scelta militare? McNamara lo ha negato, così come lo hanno negato gli altri partecipanti al dibattito, allorchè sono usciti dal Dipartimento di Stato. «Abbiamo discusso la totalità delle questioni legate alla crisi di Berlino, ha detto McNamara. Anche, dunque, quelle militari, ma non con priorità di emergenza».

Anche il richiamo di settantasimila uomini appartenenti alla Marina, all'Esercito e all'Aviazione — fatto già annunziato nei giorni scorsi — fa parte delle misure di efficienza, più che di quelle «precauzionali».

Lunedì a Washington Kennedy tenterà un'ultima «mediazione» con De Gaulle. Se dovesse fallire, Kennedy e Macmillan andranno avanti per conto loro, lasciando isolato il generale. Questo non è il momento di sciocchi puntigli: l'umanità vinta dal timore, non necessita di puntigli, ma di buon senso. Chi non ne ha è destinato a rimanere indietro.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Il Vicepresidente brasiliano Joao Goulart e il senatore Rosado Maia fotografati alla partenza da Singapore dove hanno appreso le notizie dell'improvvisa crisi scoppiata nel loro paese

LA CRISI A RIO DE JANEIRO DOPO LE DIMISSIONI DI QUADROS

GOULART TORNA IN BRASILE PER SCONGIURARE UNA RIVOLUZIONE

Il Vicepresidente in volo verso l'America dall'Oriente - L'esercito sembra contrario alla continuazione della politica del leader sconfitto Situazione estremamente tesa in tutto il paese - Un Governo provvisorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 26

«Sconfitto dalla reazione», «Rovesciato da forze terribili», come egli stesso ha detto nella sua lettera di dimissioni, Janios Quadros era fino a tarda sera praticamente prigioniero nella base aerea di Cumbica, dove ha trascorso la notte con la moglie dopo aver lasciato Brasilia appena annunziate le dimissioni. Attorno alla base polizia federale e soldati dell'aviazione hanno bloccato ogni via di accesso e provvedono a dirottare tutto il traffico su strade secondarie.

Si dice con insistenza che Quadros sia stato messo nella impossibilità di prendere contatto con i suoi ex collaboratori, non possa telefonare agli amici ed ai familiari e non abbia potuto spedire a Joao Goulart, Vicepresidente del Brasile, un messaggio che si proponeva di fargli pervenire.

Goulart, che dopo aver visitato la Cina si trovava in Malesia, era partito ieri sera alla volta di Brasilia per assumere le funzioni presidenziali come prescrive la Costituzione. Un guasto ad uno dei motori del suo aeroplano lo ha però obbligato a tornare a Kuala Lampur e quindi il suo arrivo in Brasile subirà un ulteriore ritardo.

Intanto Ranieri Mazzilli, il Presidente della Camera che ha assunto le funzioni di Presidente nella assenza di Goulart ha tenuto oggi a Brasilia, a quanto si è appreso da fonte sicura, una riunione segreta alla quale oltre a membri del Gabinetto hanno partecipato due alti ufficiali delle forze armate ed il Presidente della Corte suprema Barros Barreto. Negli ambienti diplomatici si dà per certo che la riunione avesse lo scopo di decidere il destino politico di Joao Goulart che a quanto pare ha avuto il torto, non nuovo in politica nemmeno in Brasile, di «essere assente al momento opportuno». Appare evidente che negli alti gradi delle forze armate, da tempo avversarie di Goulart, non si vede di buon occhio che il vecchio Ministro, collaboratore ed amico di Getulio Vargas assuma la Presidenza in sostituzione di Quadros rispetto al quale viene considerato «ancor più a sinistra». Già al tempo dell'ultima Presidenza Vargas le forze armate imposero le dimissioni di Goulart da Ministro del Lavoro, accusandolo di «voler trasformare il Brasile in una repubblica sindacalista».

Cosa Mazzilli ed i partecipanti alla ultrasegreta riunione abbiano deciso non è stato possibile sapere ma v'è chi afferma che i militari l'abbiano spuntata in quanto si sarebbe deciso di rimandare per ora lo insediamento di Goulart alla Presidenza. Le stesse fonti affermano che il senatore Jefferson Aguiar stia preparando in tutta fretta un emendamento costituzionale che impedisca a Goulart di avanzare pretese — ora peraltro legittime — alla successione e stabilisca che si tengano elezioni presidenziali entro novanta giorni.

Da altre fonti si apprende che ormai l'esercito controlla il potere e che esso è stato offerto al Ministro della Guerra, maresciallo Odilio Denis che avrebbe rifiutato dicendo di non voler essere lo strumento per la creazione di una dittatura nel paese.

Intanto la grande maggioranza degli esperti politici, amministrativi religiosi del Brasile si è espressa per la stretta osservanza della Costituzione quale essa è sottolineando che l'assenza del Vicepresidente era motivata da ragioni della sua carica ed era stata approvata dal Congresso è pertanto il fatto che egli sia lontano dal paese (e del resto in aereo la distanza è data da poche ore di viaggio) non consente di ritenerlo «impossibilitato ad assumere le sue funzioni».

Però alti ufficiali delle Forze armate, interpellati a Rio ed a Brasilia da redattori della «United Press» hanno rifiutato di dire se Goulart potrà assumere la presidenza. «Deve decidere Denys» (Ministro della Guerra) «questa è stata l'unica risposta che si è potuto avere».

La situazione è più che mai confusa e non è affatto detto che l'Esercito — che già ieri aveva proclamato lo stato d'allarme in tutti i centri «chiave» — possa davvero controllare lo andamento delle cose. Tanto è vero che proprio nello Stato di Guanabara, di cui Rio non è più la capitale è stato indetto per lunedì lo sciopero generale e già dalla notte scorsa hanno incrociato le braccia i ferrovieri paralizzando il traffico locale. I dirigenti dei sindacati hanno dichiarato che lo sciopero è stato deciso «per impedire che il paese precipiti nella illegalità».

Benchè i leaders sindacali non lo abbiano esplicitamente detto è evidente che si tratta di uno sciopero innanzitutto filo-Quadros e in secondo luogo di appoggio al Vicepresidente Goulart.

Il Governatore dello Stato di Guanaraba, Carlos Lacerda, che con le sue accuse ha provocato le dimissioni di Quadros, non ha rilasciato finora alcuna dichiarazione. Si è appreso che la causa determinante delle dimissioni di Quadros deve essere ricercata nella decisione dell'Esercito di «bloccare» il progetto del Presidente di decretare l'intervento federale» nel Guanaraba per neutralizzare Lacerda.

Gli osservatori ritengono che se le cose stanno veramente così Carlos Lacerda, che quindi godrebbe delle simpatie dei militari, potrebbe assumere ben presto un ruolo decisivo negli sviluppi futuri della situazione brasiliana.

Che Quadros volesse far intervenire i poteri federali — e certo così facendo avrebbe violato la Costituzione anche se per ottime ragioni — contro Lacerda è stato confermato dal Governatore dello Stato di Espiritu Santo, confinante con il Guanaraba. Il Governatore ha detto che lo stesso Quadros aveva rivelato a lui ed a tre altri Governatori di Stato la sua intenzione di dichiarare l'intervento federale nel Guanabara «perchè Lacerda minacciava di dimettersi per prendere la guida della opposizione di destra».

Oggi l'Ambasciata americana a Rio de Janeiro, bersagliata ieri da una fitta sassaiola ad opera di studenti ed operai, è guardata da forti reparti di polizia e così pure sorvegliato e protetto è il centro di informazioni degli Stati Uniti, il cui teatro era stato ieri devastato da alcune centinaia di dimostranti filo-Quadros.

Gli osservatori guardano con preoccupazioni a San Paolo del Brasile ed allo Stato paolista nel quale Quadros ha avuto i natali e si «fece le ossa' alla politica». Notizie da San Paolo indicano che la città è tranquilla ma segnalano che la tensione va crescendo di ora in ora anche a causa della insopprimibile rivalità esistita da sempre fra San Paolo e Rio, fra i paulisti ed i cariocas.

All'ultimo momento apprendiamo che Joao Goulart partirà da Singapore alle dodici e trenta di domani, ora locale corrispondente alle diciotto e trenta italiane di quest'oggi e passerà da Londra alle sedici italiane di domani, quindi riprenderà il viaggio via Zurigo dove sosterà il tempo necessario ai rifornimenti dell'aereo della «BOAC» sul quale viaggia.

Oggi entrambe le Camere si sono riunite in sedute straordinarie ed hanno discusso le ripercussioni delle dimissioni di Quadros. Oratore dopo oratore si sono succeduti alla tribuna ma nessuno di essi ha menzionato la parola che a tutti incute timore e che è invece presente nelle menti di tutti: dittatura.

Alcuni parlamentari hanno ammesso che la situazione potrebbe precipitare in una dittatura militare se non si dovesse riuscire a trovare al più presto una via legale per impedire a Goulart di diventare Presidente in barba alla ostilità delle Forze Armate.

Quegli stessi parlamentari hanno dichiarato di aver appreso «dalla fonte più diretta» che oggi il Ministro della Guerra Odilio Denys, parlando con Alino Alfonso, leader del gruppo laborista alla Camera dei Deputati, ha detto che le Forze Armate non permetteranno a Goulart di accedere alla presidenza.

In serata si è appreso che Janios Quadros e la famiglia hanno lasciato la base di San Paolo, dove erano arrivati poco prima in aereo, e a bordo di alcune automobili si sono diretti a Ilha Bella, un'isola al largo di Santos dove Quadros possiede una villa.

Il Governo provvisorio brasiliano è stato costituito. Ecco la composizione del Governo provvisorio formato questa sera dal Presidente ad interim Mazzilli: Affari Esteri: Santiago Dantas (laburista); Lavoro: cialista brasiliano); Giustizia: Argemiro Figueredo (Partito so-Arnaldo Monteiro; Finanze: Clemente Mariano (Unione democratica nazionale) titolare dello stesso Dicastero nel Governo Quadros; Educazione nazionale: Brigido Tinoco (titolare dello stesso Dicastero nel Governo Quadros); Miniere ed energia: Gabrielz Passos (Unione democratica nazionale); Lavori pubblici: Maurice Joppert.

U. P. I.

La situazione

Le potenze occidentali hanno protestato duramente presso il Governo di Mosca che ha tentato di mettere in discussione i «corridoi aerei» di accesso a Berlino Ovest. Americani, inglesi e francesi hanno ribadito i diritti occidentali in materia e gli accordi che a suo tempo furono solennemente sottoscritti dalla stessa Unione Sovietica. Nemmeno Stalin osò mettere in discussione tali diritti. Stati Uniti, Granbretagna e Francia hanno ammonito che considereranno come un atto di aggressione qualsiasi interferenza sovietica nei «corridoi aerei».

Respinta con durezza la pretesa russa di mettere in discussione uno dei loro diritti fondamentali a Berlino, americani, inglesi e francesi stanno preparando la tattica da seguire per gli eventuali negoziati. Kennedy ha inviato una lettera a De Gaulle; a sua volta il Segretario di Stato Rusk ha convocato presso di sè gli Ambasciatori inglese, francese e tedesco. Si ritiene si sia sviluppato un tentativo per convincere la Francia che è meglio prendere l'iniziativa dei negoziati e non attendere, al riguardo, una iniziativa russa, come invece vorrebbe che si facesse De Gaulle. Intanto Macmillan ha ribadito che a suo avviso non ci sarà una guerra per Berlino ma ha ammesso che il negoziato sarà lungo e sfibrante.

Per illustrare il suo punto di vista su Berlino, Kruscev ha inviato un messaggio personale a Fanfani.

Situazione difficile in Brasile dopo le dimissioni di Quadros. Ci sono state dimostrazioni a favore del dimissionario. Non è chiaro se questi abbia tentato una manovra abile per poter battere i suoi oppositori oppure intenda ritirarsi definitivamente. Il Vicepresidente Goulart che si trovava all'estero, è rientrato precipitosamente. In base alla Costituzione, temporaneamente i poteri debbono essere assunti da lui. Ma ci sono forti ostilità nei suoi riguardi tra i ceti conservatori, perchè sospettato di nutrire simpatie per il comunismo. La situazione è comunque controllata dalle Forze armate che in effetti costituiscono l'elemento decisivo.

Una grande maggioranza ha approvato la mozione dell'ONU che condanna l'azione della Francia a Biserta. Le forze delle Nazioni Unite nel Congo hanno invitato Tschombe a recarsi a Leopoldville per negoziati che riportino il Paese all'unità.

UN IMPREVEDIBILE AGGUATO: UNA FOSSA SCAVATA NELLA NOTTE DALLE CORRENTI

QUATTRO BAMBINE INGHIOTTITE DAL MARE SULLA SPIAGGIA DI LIGNANO

A un tratto sotto gli occhi degli assistenti una cinquantina di piccole bagnanti di una colonia sono cominciate a scomparire sotto acqua: una misteriosa forza le succhiava nella improvvisa voragine - Ore altamente drammatiche

DAL NOSTRO INVIATO
Lignano, 26

Il dolce mare di Lignano, che nel corso dell'estate ha concesso tanto benessere a migliaia di persone, ha spento oggi a mezzogiorno la vita di quattro bambine fra i nove e i dieci anni, tutte di Udine. Forse nessuno saprà mai spiegarsi perchè un così atroce fatto abbia potuto compiersi: le ragioni sfuggiranno sempre al raziocinio degli uomini.

Sullo specchio d'acqua che ha fatto da palcoscenico alla tragedia, facevano il bagno tutti i giorni centinaia di bambini della Colonia marina dell'Ente Friulano; e così da quattordici anni. Mai un inconveniente; e le misure protettive, del resto, erano esemplari, prevedevano tutte le eventualità. Assistenza di medici e di bagnini in permanenza, sullo stesso mare dove si bagnavano i bimbi; anche un semplice pallore sarebbe stato subito notato da coloro che vigilavano. Ma chi poteva prevedere l'imprevedibile? Che cosa è in realtà accaduto, stamane?

Il fondo del mare, in un tratto dello specchio d'acqua riservato alla Colonia, d'improvviso le bambine non se lo sono trovato più sotto i piedi: e il livello d'acqua, che arrivava loro alla cintola, inaspettatamente si è alzato, è arrivato alla gola, alla bocca; con le conseguenze che si possono immaginare. Gli esperti, domani, tenteranno di dare una spiegazione al fenomeno: diranno che qualche lontana burrasca aveva sottratto, nel corso della notte, banchi di sabbia, con un gigantesco escavo operato dai risucchi e dalle correnti; e aveva creato un avallamento, una fossa che nessuno conosceva, che nessuno prevedeva. Una fossa non registrata da nessun portolano: nata da una notte all'altra, per il mutare capriccioso dei venti e delle correnti marine. Forse occorrono decine di anni, forse secoli, perchè il fenomeno del genere maturi all'improvviso al di sotto del pelo dell'acqua, in prossimità di una spiaggia frequentatissima, quindi fuori di ogni possibile controllo. Ma è diventata la fossa per quattro vite umane, per quattro vite sul primo sboccio.

Dove fanno il bagno i piccoli villeggianti della colonia, sulla punta estrema della spiaggia di Lignano, tutto è segnato come sopra una scacchiera. Chi conosce il luogo, sa che per raggiungere l'acqua alta, occorre spingersi per oltre un centinaio di metri al di là della spiaggia sabbiosa. La zona è delimitata, riservata cioè alla Colonia, anche se nel tratto di mare sovente entrano anche altri bagnanti, tenendosi beninteso al largo: e oggi è stata una vera fortuna che là il settore non fosse del tutto isolato. Ma per i bambini, il limite di sicurezza è segnato da una corda a non più di una quarantina di metri dal bagnasciuga, e il fondo sabbioso era stamane a non più di settanta-ottanta centimetri. Era una stupenda mattinata di fine estate: mare calmo, caldo, ventiquattro gradi; un sole raggiante, appena una bava di vento.

Prima che i bimbi scendano in mare, tra le 10.45 e le 11, si schierano le assistenti, i bagnini; e il medico della Colonia, il dottor Liborio Tranchini, un trapanese, prende posto su una barca, assieme a un esperto del nuoto, Umberto Degano, e si porta al di là del limite della corda. Tra sorveglianti e assistenti, sono almeno venticinque persone. Tutti i giorni così; e da una così meticolosa sorveglianza, non vi possono essere sorprese. Nella barca del medico, stamane aveva preso posto anche un sacerdote, don Celso Don, della Curia di Udine; aveva una macchina da ripresa e voleva filmare la gioiosa scena del bagno di cinquecento bambini. (Abbiamo veduto il rotolo della pellicola sul tavolo del Commissario di P.S. di Lignano, dott. Giuseppe Vollono: sarà una cosa straziante vederlo proiettato, in quanto, presumibilmente, contiene le prime battute della tragedia, quando però nessuno ancora aveva potuto intuirla).

Sulla spiaggia, davanti al maestoso edificio della Colonia, suor Redentorina, di Cuneo; aveva un fischietto per dare il segnale del principio e della fine del bagno collettivo. Alle 10.45 in punto, suor Redentorina lanciò il suo segnale: il bagno, ormai che tutti i sorveglianti avevano preso il loro posto, poteva cominciare. Cinquecento bambini dagli otto ai dodici anni, tra maschi e femmine, suddivisi in squadre, entravano nell'acqua; prima le bambine, poi i maschietti. Alla testa del gruppo erano le squadre delle «Rondini» e delle «Capinere»; una cinquantina di bambine. Erano con loro due assistenti, Giuliana Colombo, di 21 anni, di Bordano (Udine), e Nella Stefanutti; anch'esse in costume da bagno. Il mare, si è detto, era calmissimo, tiepido, trasparente. Le squadre delle «Rondini» e delle «Capinere» occupavano il settore di sinistra dello specchio d'acqua. Gioco di spruzzi, grida esultanti, piena felicità del corpo e dello spirito.

Chi si accorse per primo che stamane v'era qualche cosa di anormale, di inconsueto? Raccontano che dalla barca, il medico e il sacerdote, che stavano filmando la scena, restarono sgomenti allorchè, d'improvviso videro, presso la chiglia dell'imbarcazione, prima un corpo, poi un altro, semisommersi. Il medico intuì qualche cosa; e prima ancora di cercar ragione, si buttò in acqua, seguito dal bagnino. Con l'aiuto del sacerdote, rimasto sulla barca, i corpi semisommersi vennero issati sull'imbarcazione, Ma erano ormai tanti: cinque, otto, dieci. Partirono le prime grida: si gridava dalla barca, gridavano le assistenti, gridavano i bagnini. E il panico afferrava un po' tutti alla gola. Qualcuno aveva veduto un'onda improvvisa formatasi a due passi dalla riva, un gorgo, non si sa bene che cosa; ma i due gruppi delle «Rondini» e delle «Capinere», ossia una cinquantina di bambi-

Ugo Sartori

(Continua in 2.a pagina)

In seconda pagina

LA SPAVENTOSA STRAGE DI UN PAZZO A PALERMO TRE UCCISI E 11 FERITI

ALLUCINANTE ESPLOSIONE DI FOLLIA OMICIDA IN UNO STABILE DI PALERMO

Uccide il padrone di casa e fa scoppiare una mina che provoca la morte di un commissario e di un agente

Il pazzo aveva collegato l'ordigno con l'impianto elettrico dell'ascensore: appena toccata la maniglia un terrificante boato ha squassato l'edificio - Due uomini troncati sul colpo, 11 gravemente feriti - Pronta cattura del demente nascosto in un androne

L'abitazione dell'assassino era trasformata in una specie di fortilizio

(Telefoto al «Piccolo»)

Giuseppe Cunsolo, il folle omicida di Palermo, nella caserma dei carabinieri per i primi interrogatori. «Mi volevano assalire con i bazooka» ha detto tranquillamente il demente ai militi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 26

Tre morti e undici feriti sono il bilancio di un'allucinante esplosione di follia della quale è stato protagonista il trentenne Giuseppe Cunsolo, al quale ha sconvolto la mente già malata lo sfratto inviatogli dal padrone di casa perchè lasciasse l'appartamento che occupava in via Rapisardi 2. Il Cunsolo, che già varie volte aveva dato segni di squilibrio mentale, determinando serie apprensioni dei familiari, tanto che da tempo ne avevano chiesto il ricovero all'ospedale psichiatrico, occupava un appartamento al pianterreno nello stesso stabile dove viveva solo solo, in quanto la vecchia nonna che lo assisteva era stata, qualche mese fa, ricoverata in un ospizio. Il proprietario del palazzo, il commerciante trentasettenne Baldassare Russo, padre di quattro figli e figlio di un noto profumiere palermitano, abitava in un appartamento al quarto piano dello stesso stabile.

Giorni addietro il Cunsolo aveva ricevuto, come detto, la intimazione di sfratto dal suo proprietario di casa e nel pomeriggio di oggi verso le 16 si nascondeva in un andito buio con una pistola in mano, attendendo che il Russo scendesse dal quarto piano, come soleva fare ogni giorno, per recarsi nel proprio studio. Appena il Russo gli è passato davanti, il Cunsolo ha sparato sei volte, ferendo mortalmente il suo padrone di casa. Dopo di che si è rifugiato nel sottoscala. Nel frattempo i carabinieri e la polizia della vicinissima tenenza di via della Libertà, avvertiti dagli inquilini del palazzo, giungevano immediatamente sul posto provvedendo a trasportare il ferito all'ospedale, dove purtroppo però il Russo è deceduto subito dopo il ricovero.

Un ufficiale dei carabinieri, il sottotenente Giorgio Castellani, di 23 anni, da Roma, il commissario di P.S. dott. Raffaele Colosi, i brigadieri Bisignano e De Bonis, il sottufficiale di P.S. Marchesano e la guardia di P.S. Corona, oltre a carabinieri, si mettevano frattanto alla ricerca del folle omicida che, come accennato, si era nascosto nello stabile. Dopo averlo cercato a lungo per tutto il palazzo, i carabinieri e gli agenti scoprivano il Cunsolo appunto nel sottoscala dove si era rifugiato.

Improvvisamente un terrificante boato squassava la terra, gettando nel panico l'intero quartiere di via della Libertà: il folle, vistosi ad un dato momento di fronte i militi, aveva stabilito il contatto dei fili di una grossa mina anticarro che aveva collocato nella propria abitazione, al pianoterra dell'edificio con l'impianto elettrico dell'ascensore. Si trattava di un micidiale ordigno fabbricato presumibilmente dallo stesso demente. I due fili elettrici erano stati legati il polo positivo alla maniglia dell'ascensore e quello negativo a terra. Il contatto si è stabilito quando il commissario di P. S. dott. Colosi ha tentato di aprire la porta dell'ascensore. Il violento scoppio dell'ordigno ha seminato la strage distruggendo anche in parte l'abitazione del folle.

Gli effetti dell'esplosione sono stati d'una portata gravissima: undici uomini insanguinati e accecati dalla polvere, i quali erano entrati per primi nell'androne, si sono riversati sulla strada, mentre centinaia di passanti atterriti dal boato fuggivano in tutte le direzioni. Il commisario di P. S. dott. Colosi è rimasto ucciso sul colpo: le schegge gli hanno troncato il corpo all'altezza del bacino. Corona è stato letteralmente decapitato dalla mina, mentre altri carabinieri e guardie di P. S. sono rimasti gravemente feriti. Sotto le macerie provocate dall'esplosione rimanevano pure alcuni agenti e militari dell'arma.

I vigili del fuoco prontamente accorsi procedevano alacremente alla rimozione delle macerie per poter accertare il numero delle vittime. Pur gravemente ferito il sottotenente dei carabinieri Castellani, che era stato anch'egli investito dall'esplosione della mina, è riuscito a catturare il folle dinamitardo, spianandogli in faccia la pistola e costringendolo a uscire con le mani alzate dall'androne; veniva subito agguantato e ammanettato dagli agenti che lo hanno portato nella vicina tenenza di via Libertà. All'ospedale dove è stato ricoverato sono state riscontrate al sottotenente Castellani una ferita alla testa e una ad una gamba.

Giuseppe Cunsolo è un uomo enorme, alto circa due metri, robusto, vestito modestamente, scamiciato e ondeggiante su un minuscolo paio di scarpette da tennis; egli è stato immobilizzato e rinchiuso nella caserma dei carabinieri per essere sottoposto a interrogatorio, ma appare chiaro che la sua mente, già debole, è ora completamente ottenebrata. Il folle, che mantiene un atteggiamento addirittura indifferente, continua a ripetere con voce atona di essere stato aggredito dai carabinieri a colpi di bazooka. Studente fuori corso da molti anni nella facoltà di ingegneria, il Cunsolo aveva trasformato la propria abitazione in una specie di fortilizio: i cinque vani dell'appartamento contenevano ogni sorta di esplosivo. Vi sono stati rinvenuti quattro pistole, due fucili, di cui uno arrugginito e fuori uso, un centinaio di proiettili e una quantità imprecisata di esplosivo. Le porte erano sprangate, le finestre barricate, gli infissi puntellati da travicelli di vario tipo. Alcune rudimentali barricate di legno erano state erette lungo il corridoio. Si presume che il folle dinamitardo avesse architettato da qualche tempo l'omicidio ed il suo piano di strage: egli aveva probabilmente deciso di barricarsi in casa una volta assassinato il Russo. Tutto era stato organizzato infatti nella sua abitazione per un'eventuale resistenza; però il tempestivo intervento dei carabinieri non gli ha consentito di apprestarsi alla difesa dopo avere realizzato il suo folle sanguinario programma.

Il Cunsolo era conosciuto nel quartiere per le sue stramberie. Era un maniaco della ginnastica e spesso appariva agitato da suggestioni di ordine patriottico. Il padre di lui era stato ufficiale legionario a Fiume durante l'occupazione di quella città. Il giovane demente è stato anche protagonista tre anni fa d'un altro episodio di cronaca a Villa Grazia nei pressi di Palermo, dove aveva sparato alcuni colpi di pistola contro i carabinieri che, insospettiti dal suo atteggiamento, gli avevano intimato il fermo. Il Cunsolo si spacciò per legionario fiumano e fu allora subito palese il suo stato di inferiorità mentale. Altre volte era uscito di casa indossando la sdruscita divisa del genitore e si era messo a correre per le strade lanciando grida inneggianti a Trieste.

All'ospedale di Palermo sono rimasti ricoverati i feriti: il sottotenente dei carabinieri Giorgio Castellani, gli agenti di P. S. Michele Marchesano, Salvatore Levantino, Gennaro Visconti, il vicebrigadiere Antonino Bisignano, il vicebrigadiere Giuseppe De Bonis, le guardie di P. S. Calogero Landolina e Damiano Ballerino e i carabinieri Liborio Gennaro, Ugo Vollero, Salvatore Abate e Liborio Curreri.

Le vittime, come detto nel corso di questa prima affrettata cronaca del sanguinoso episodio, i cui dettagli potranno essere meglio noti quando la polizia e i carabinieri che dirigono le indagini per ricostruire in tutti i particolari la assurda tragedia, avranno concluso la loro opera di investigazione, sono: il trentasettenne Baldassare Russo, proprietario dell'appartamento abitato dal folle dinamitardo; il commissario di P.S. dott. Raffaele Colosi, di 30 anni, e l'agente di P. S. Domenico Corona, di 47 anni.

Sul luogo della strage si è recata l'autorità giudiziaria per procedere alle constatazioni di legge. La via Mario Rapisardi, teatro dell'orrendo episodio è rimasta bloccata al traffico per lungo tempo. Una folla strabocchevole si è assiepata al di là delle transenne e dei cordoni disposti dalle forze dell'ordine, intralciando il traffico per diverse ore all'inizio della strada nella centralissima via della Libertà, cuore del quartiere residenziale di Palermo.

Franco Desio

Tragica fine nel Veneto di due cacciatori romani

Treviso, 26

Mario e Maurizio Chiaravelli, padre e figlio, rispettivamente di 56 anni e 26, entrambi di Roma, sono morti nel pomeriggio andando a cozzare con la loro utilitaria contro un platano che fiancheggia la statale noalese, poco dopo l'abitato di Zero Branco (Treviso). L'utilitaria, e alla cui guida si trovava Maurizio Chiaravelli, che aveva a fianco il padre, è stata vista sbandare improvvisamente alla sua sinistra e finire contro l'albero. L'automobile proveniva da Treviso ed era diretta a Padova. Lungo il fossato si trovava solo uno stradino comunale, Amedeo Tortora, unico testimone dell'incidente. Le due vittime, decedute sul colpo per le gravi lesioni riportate, sono state trasportate al camposanto di Zero Branco. A bordo della macchina sono stati trovati due fucili e tutto l'occorrente per la caccia. Ciò fa supporre che i Chiaravelli si trovassero nel Trevigiano per la imminente apertura della stagione venatoria.

Folgorati due operai in un laboratorio di marmo

Firenze, 26

Due operai, sono stati folgorati da una scarica di corrente elettrica in un piccolo laboratorio di marmo situato sulla via Aretina, all'estrema periferia della città. Nel laboratorio lavorano di consueto cinque o sei persone. I due operai, Luigi Bindi di 57 anni e Graziano Lonti di 21 anni di San Giovanni Valdarno, investiti dalla scarica si sono abbattuti al suolo. Subito soccorsi da alcuni compagni di lavoro i due sono stati trasportati all'ospedale di Santa Maria Nuova. Successivamente è stato accertato che Luigi Bindi, comproprietario della piccola azienda, e Graziano Lonti erano intenti al lavoro presso la macchina pulimentatrice e levigatrice di lastroni di marmo, macchina alimentata da corrente industriale. Alle grida dei due è accorso un terzo operaio, certo Marchetti, che si trovava in una stanza vicina. All'ospedale sono stati immessi anche nel polmone di acciaio, ma ogni tentativo di strapparli alla morte è risultato inutile.

In Alto Adige

Colpi di avvertimento contro ombre sospette

Bolzano, 26

Presso gli impianti di una centrale idroelettrica in Val d'Ega e in due diverse località della Bassa Atesina, sulla linea ferroviaria del Brennero, le pattuglie in servizio di vigilanza hanno sparato nel corso della notte colpi di avvertimento contro ombre sospette avvicinantisi alle zone presidiate. Dopo le brevi sparatorie gli sconosciuti si sono allontanati senza alcuna reazione. Nessun'altra segnalazione è giunta agli organi di polizia, nemmeno dalle vallate periferiche, al confine con l'Austria, le sole nelle quali si siano verificati attentati dinamitardi dopo l'istituzione del dispositivo di sicurezza attuato dalle forze dell'ordine.

Le squadre antisabotaggio e i carabinieri, coadiuvati anche dalla Guardia di finanza, continuano intanto l'opera di rastrellamento di armi, munizioni ed esplosivo in tutto l'Alto Adige. Piccoli depositi, accuratamente occultati, sono stati trovati in Valle Aurina, in Val Venosta e in Alta Val d'Isarco.

Con particolare interesse intanto è stata considerata, negli ambienti politici di Bolzano, la notizia dell'arresto del prof. Norbert Burger, lettore dell'Università di Innsbruck, operato in connessione con le indagini sulle responsabilità di cittadini austriaci nell'attività terroristica.

Sospeso lo sciopero degli operai zuccherieri

Roma, 26

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dello zucchero aderenti alla CISL, alla UIL e alla CGIL hanno deciso, in seguito ai colloqui avuti con il Ministro del Lavoro Sullo, di sospendere per tre giorni lo sciopero nazionale di 72 ore che doveva avere inizio domani mattina. Le trattative tra i rappresentanti sindacali e quelli dei datori del lavoro verranno riprese nella mattinata di lunedì.

(Telefoto al «Piccolo»)

La tragica casa di Palermo dopo il terrificante scoppio della mina anticarro: calcinacci, frammenti di metallo e vetro intrisi dal sangue delle vittime innocenti ingombrano le scale

QUATTRO BIMBE INGHIOTTITE DAL MARE SULLA SPIAGGIA

La tragedia di Lignano

Scene di angoscia e di panico - Sette medici italiani e tedeschi si uniscono nella generosa opera di soccorso - L'intervento di numerosi turisti - Una ventina di bimbe colte da collasso sono state rianimate sulla spiaggia - Tutte le autorità di Udine accorse sul luogo della sciagura

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

ne, erano stati presi al centro da quella strana ventosa che tirava sott'acqua tutti, piccoli e grandi; il fondo del mare non era più sotto i piedi, il suo livello era salito paurosamente.

Terribile visione: cinquanta bambine in pericolo d'annegare, centinaia di bambini colti dal panico. La vigilatrice Colomba, addetta al gruppo delle bambine finite nel tratto di mare senza più fondo, era stata a sua volta travolta dal misterioso sommovimento marino; riemersa, si vedeva afferrata da tante mani imploranti, dieci, venti. Lottava con disperazione, salvava quante poteva. Le altre sette assistenti, gettatesi subito in acqua andavano raccogliendo le piccole, portandole in braccio, tre o quattro alla volta, fino alla riva. Il medico e i due bagnini Degano e Ridolfi, si tuffavano e riemergevano, afferravano le pericolanti e le portavano nella zona bassa, tornavano nel mare aperto, a gran bracciate, salvando or questa or quella. Dalla spiaggia, suor Redentoria lanciava altissimi trilli col suo fischietto; era un segnale d'allarme che tutti conoscevano, e quindi interpretavano come un appello disperato a rientrare dal mare. Ma ancora nessuno poteva darsi ragione del fatto che il fondo era d'improvviso mancato sotto i piedi di cinquanta piccole bagnanti.

Fu provvidenziale la presenza di altri bagnanti, al di là della zona riservata alla colonia: in particolare, di alcuni turisti tedeschi, in mezzo ai quali il caso ha voluto si trovassero tre medici. Sulla spiaggia giacevano una ventina di bambine in preda a collasso, alcune svenute, semiasfissiate, altre in preda a choc: e i medici, giovandosi dei mezzi messi subito a disposizione dall'infermeria della colonia, praticavano iniezioni cardiotoniche, adoperavano bombole di ossigeno, dirigevano i bagnini nel praticare la respirazione artificiale. Ai medici tedeschi si unirono alcuni medici italiani, sicchè a un certo punto sulla spiaggia della colonia vi erano ben sette sanitari, tutti uniti in una generosa gara di salvezza, sostenuto con generoso cuore. E' all'opera di questi medici se tutte le bambine — purtroppo all'infuori di quelle subito ghermite dal mare — hanno potuto riprendersi al più presto e senza ulteriori conseguenze. I generosi soccorritori lavorarono per ore e ore, senza concedersi un'istante di sosta: davanti a quelle bambine in pericolo si stava cementando una commovente solidarietà umana.

Come dopo un naufragio, solo alla fine dell'opera di salvataggio è possibile fare la conta delle vittime. Mancavano quattro bambine: due «rondini» e due «capinere». Ansiosamente, con le lacrime che scorrevano copiose — ma piangevano anche gli uomini, anche i medici, padri essi pure —, le assistenti scorrevano gli elenchi, spuntavano i nomi, correvano qua e là, chiedendo conferme. Purtroppo quattro bambine erano ancora nel mare, nel mistero delle profondità: Maria Gobessi, nove anni, di Valerio, da Feletto Umberto (Udine); Maria Chiavone, nove anni, di Valerio, nata a Udine e ivi residente in via Brescia 18; Marinella Canciani, dieci anni, di Dante, nata a Udine, ivi residente in via Vittorio Veneto 135; Bianca Papparotti, dieci anni, di Celestino, nata a Udine, ivi residente in via Palmanova 172.

Lignano: lo specchio di mare con l'edificio della colonia dove si è svolta la fulminea tragedia

Si strappavano i capelli, singhiozzavano assistenti e suore; e tanti generosi si ributtavano nel mare aperto, lo percorrevano con imbarcazioni, alla ricerca dei corpicini, sul filo di un'estrema speranza. Tutto vano: una alla volta, le quattro piccole tornarono alla superfice. Non avevano sofferto: i lineamenti erano distesi, il trapasso era avvenuto in un istante. Povere «Rondini», povere «Capinere»: il due settembre avrebbero dovuto tornare a casa, dopo la vacanza loro offerta dal Comune e dal Cotonificio udinese. Furono ripescate una dopo l'altra: Maria Gobessi, Marinella Canciani, Bianca Papparotti, Maria Chiavone.

L'ultima fu la Maria Gobessi: sembrava avere ancora qualche filo di vita, e per un'ora tre medici, i dottori Tranchida, Zatti e Daddato, lottarono con un fervore da santi, prodigandosi con il cuore e con la scienza: respirazione artificiale, cardiotonici, ossigeno. Tutto inutile: il mare le aveva volute tutte e quattro, due per squadra. Dirà più tardi il dott. Tranchida: «Stavo in barca quando mi è parso di vedere un'onda, come se sott'acqua si fosse scatenata qualche forza. Può essere stata una corrente, un risucchio, un gorgo, benchè il fondo sia basso in quel punto. Le bambine cadevano come se fossero state tirate per le gambe, come se avessero perduto l'equilibrio. Abbiamo lottato, in tanti, ma tutto purtroppo, non è stato possibile».

E dirà la vigilatrice Giuliana Colombo, che era nel gruppo delle cinquanta bambine: «Quando l'acqua mi arrivava poco più su delle ginocchia, mi sono sentita spingere indietro e ho perso l'equilibrio. Sono caduta in acqua, ma con uno sforzo sono subito riuscita a riemergere. Intanto le bambine, terrorizzate, si aggrappavano a me e io non riuscivo più a muovermi. Mi è parso che si sia mosso il fondo, forse la sabbia ha ceduto, forse c'era uno smottamento, non so. Le bambine venivano come rovesciate, perdevano l'equilibrio».

Lignano, per molte ore, ha vissuto con il cuore in gola. Quasi tutti i bagnanti sono usciti dall'acqua: l'idea che tante bambine erano in pericolo, ossessionava, stringeva il cuore. Vi sono stati infiniti episodi di gentilezza: fra gli italiani e fra i numerosissimi stranieri che ancora popolano la spiaggia. Le domande si intrecciavano da un punto all'altro: «Le hanno salvate tutte? Quante mancano ancora all'appello?». Erano madri italiane, germaniche, austriache, francesi, inglesi, americane, olandesi: trepidanti cuori di mamme, senza bandiera.

Quando i quattro corpicini sono stati pietosamente composti, e inviati all'obitorio dell'ospedale di Latisana, i villeggianti per primi hanno ricoperto le bare di fiori. Le quattro bimbe sono state rivestite con gli abitini della Colonia. Ha pregato davanti a loro l'Arcivescovo di Udine, mons. Zaffonato, e hanno sostato commossi il Prefetto dott. Francesco Vecchi, il Questore dott. Alberto Barbarisi, il Vicequestore dott. Francesco Ubertis, accorsi a Lignano alla prima segnalazione della sventura. Il Procuratore dott. Carinci è stato incaricato dell'inchiesta, sulle prime risultanze del commissario dott. Vollono, dell'Ufficio di P.S. di Lignano.

Ma che cosa potrà essere appurato? Solo questo: che gli uomini hanno lottato disperatamente contro qualche cosa di misterioso e di inesorabile. Stasera Lignano andava riprendendo lentamente colore: dappertutto si discuteva della tragedia, ma con il desiderio di dimenticarla al più presto, tanto essa pare assurda prima che crudele. Proprio da questo meraviglioso mare tante lacrime, tanto dolore.

U. S.

Pericoloso gioco di ragazzi troncato da un coraggioso operaio

Milano, 26

Due bambini, Angelo Silva, di 11 anni, e Paolo Gallanti, di 12, sono stati salvati da un coraggioso operaio di Seregno, rimasto sconosciuto, mentre si erano accinti a un gioco pericoloso. I due ragazzi avevano trovato in una vecchia casa in demolizione in corso del Popolo a Seregno, una vecchia granata e si predisponevano a smontarla. Il gioco avrebbe potuto concludersi tragicamente, se un operaio, passando per caso, non si fosse accorto di quanto stava accadendo. Strappata di mano ai ragazzi la granata, l'uomo costringeva i bambini ad allontanarsi, dopo di chè avvisava i vigili del fuoco che riuscivano a neutralizzare l'ordigno. I due ragazzi erano entrati nel caseggiato in demolizione per trovare del legname per costruire una carriola. In un magazzino avevano già trovato quattro cuscinetti a sfere da adoperare come ruote e mancava loro solo il legno. Una volta nella casa erano stati però attirati dai due oggetti metallici e si erano quindi accinti a smontarli, quando il provvidenziale intervento dello sconosciuto ha evitato una probabile tragedia.

Sfuggito alle braccia della zia un bimbo cade dalla finestra

Milano, 26

A Cinisello Balsamo un bambino di un anno, sfuggito alle braccia della zia dodicenne, è caduto dalla finestra al primo piano, ed è precipitato nel vuoto, con un volo di circa cinque metri. Raccolto agonizzante, il piccino è stato trasportato allo ospedale di Niguarda, dove adesso sta lottando contro la morte, amorevolmente assistito dai sanitari. L'episodio è avvenuto in una villetta di via Masaccio 14 a Cinisello abitata da una famiglia di siciliani; il padre Niccolò di Girolamo, di 24 anni, è occupato come verniciatore. Stamattina la famiglia era tutta riunita, dato che al sabato il padre non lavora. Accanto a una finestra, appoggiato su di un tavolino posto proprio al di sotto del davanzale, era il piccolo Francesco, tenuto in braccio dalla giovanissima zia. La ragazza, ogni tanto, partecipava alla conversazione, girandosi verso il gruppo dei congiunti, che era al centro della stanza. Improvvisamente, forse approfittando del fatto che la zia aveva allentato la stretta delle braccia, il piccino è riuscito a divincolarsi: ha fatto, traballando, pochi passi sul ripiano del tavolino poi, fulmineamente, è piombato giù dalla finestra, senza che nessuno dei presenti potesse intervenire. Genitori, nonna e le zie si sono precipitati in strada. Il piccolo Francesco giaceva esanime, ma respirava ancora. I sanitari hanno ricoverato il piccino con prognosi riservata.

AVVIATO VERSO IL CAPITOLO CONCLUSIVO IL «GIALLO» DELLA STAZIONE TERMINI?

Sarebbe imminente l'arresto di otto dipendenti delle Poste

Misteriosamente scomparse le cedole di consegna di un portapacchi che aveva l'incarico di portare i tre preziosi sacchetti al Credito Italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Le indagini sulla sparizione dalla Stazione Termini dei tre pacchi contenenti 45 milioni avrebbero portato a restringere i sospetti della polizia su un addetto appartenente all'ufficio valori. Si tratta di un portapacchi, uno dei dodici impiegati (oltre due di riserva) incaricati di effettuare il recapito a domicilio dei «valori assicurati». Quattro furgoni sono a disposizione dell'ufficio ed escono contemporaneamente per il «giro», avendo suddivise le varie zone di consegna. I portapacchi, come è noto, fanno apporre la firma del destinatario su una apposita cedola di avvenuta consegna, mentre annotano su un registro i dati relativi al mittente e al destinatario. Ora è chiaro che l'impiegato il quale non avesse potuto esibire il registro con su annotati i pacchi della banca nè le ricevute firmate dal destinatario sarebbe stato quello sospettato. E così è avvenuto. Il portapacchi è stato fermato la notte scorsa e per tutta la giornata è stato sottoposto a ripetuti interrogatori: mentre le cedole degli altri portapacchi sono state tutte trovate, e da un controllo risultano perfettamente regolari, quelle dell'indiziato sono misteriosamente scomparse. Le dichiarazioni del fermato, le sue spiegazioni, pare presentino alcune lacune. L'uomo sarebbe caduto in contraddizioni e non sarebbe stato in grado di tener testa alle contestazioni mossegli. L'autista del furgone, da parte sua, afferma che nell'itinerario percorso il 18 agosto non avrebbe compiuta alcuna deviazione per raggiungere la sede del Credito Italiano.

Gli investigatori, intanto, hanno rimesso un primo rapporto sulle indagini al Procuratore della Repubblica con il quale hanno avuto un lungo colloquio. Ed ecco come è spiegabile il fatto che soltanto dopo cinque giorni dall'arrivo è stata scoperta la sparizione dei tre sacchetti di tela cerata. Giunti i plichi il 18, ed essendo chiuse le banche nei giorni 19 e 20, soltanto il lunedì 21 i funzionari del Credito Italiano sollecitarono la consegna dei tre plichi. Risultavano usciti regolarmente per la consegna, a domicilio. Allora si credette ad un errore di annotazione, si pensò a un disguido, e furono compiute ricerche e accertamenti che portarono via altri due giorni. E così soltanto il 23 ci si accorse che in realtà i tre plichi erano misteriosamente scomparsi.

Può essere che il trafugamento sia l'opera di un individuo isolato? Che costui vedendo i plichi indirizzati al Credito Italiano e notando che recavano i sigilli della Banca d'Italia abbia intuito contenessero un forte valore e se ne sia impossessato anzichè indicare all'autista l'indirizzo della banca per la consegna?, (l'autista quando il furgone esce non conosce l'elenco delle consegne e di volta in volta il portapacchi gli indica la direzione). Gli investigatori, pur non escludendo questa possibilità, pensano piuttosto che il furto sia opera di più di una persona e che l'organizzazione di esso sia partita addirittura da Sanremo. L'uomo di Roma sarebbe stato soltanto uno degli anelli della catena criminosa. Fra l'altro, perciò, si va alla ricerca del meccanismo del furto clamoroso. Da qualche parte è scaturita addirittura la voce che sarebbero imminenti otto arresti di dipendenti delle Poste.

Prima di giungere ad identificare l'impiegato che venerdì scorso avrebbe dovuto effettuare la consegna al Credito Italiano, la polizia ha compiuto un minuzioso lavoro di setacciamento. Una trentina di persone almeno sono state interrogate (tutte quelle che per un verso o per l'altro potevano aver avuto a che fare con i pacchetti della Banca d'Italia) fino a che i sospetti si sono fermati sull'uomo che materialmente avrebbe dovuto consegnare i plichi ai funzionari del Credito Italiano. Al tempo stesso è stato appurato che i valori pervenuti all'ufficio di via Marsala non vi restano in deposito ma vengono subito inoltrati, con i vari «giri» della giornata. Bene, l'uomo del quale oggi si parla il giorno 18 doveva prendere servizio alle 8.30. Si presentò invece poco dopo le 9 quando già i furgoni erano usciti per il primo «giro» di consegne della giornata. I plichi inviati da Sanremo arrivarono col treno delle 9.30 e poterono essere avviati a domicilio soltanto con il giro in partenza alle 15.30. Il portapacchi arrivato in ritardo fu assegnato perciò a questo secondo giro anzichè effettuare il primo come in turno d'orario. E i plichi sparirono. Una coincidenza o l'attuazione dell'ultima fase d'un piano preordinato? E' quello che ora gli investigatori stanno cercando di appurare. Il giallo della Stazione Termini, comunque, sembra essere giunto al suo capitolo conclusivo.

P. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle regioni meridionali. Temperatura stazionaria e in lieve aumento. Venti deboli o moderati vari. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 30; Verona Villafranca 14, 28; Trieste 19, 27; Venezia 15, 27; Milano 14, 30; Torino 16, 28; Genova 21, 28; Bologna 15, 30; Firenze 17, 32; Pisa 16, 30; Ancona 19, 26; Perugia 18, 28; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, 23; Roma 16, 31; Campobasso 16, 27; Bari 16, 26; Napoli 16, 30; Potenza 16, 26; Reggio Calabria 20, 28; Messina 22, 28; Palermo 22, 28; Catania 19, 29; Alghero 15, 28; Cagliari 16, 26.

I GRATTACIELI DI STALIN

Mosca, agosto

Dalla finestra della mia stanza all'albergo Ukraina, ch'è un grattacielo, guardo a lungo fuori. Davanti a noi, a una distanza di parecchie centinaia di metri, si erge nell'azzurro una mole di pietra bianco-giallina che termina a cuspide: un altro grattacielo. Sotto di noi (mi trovo al ventiquattresimo piano) l'ansa — disegnata minutamente come su una carta topografica — di un corso d'acqua color fango, e un largo ponte che lo scavalca. Più in là, quasi all'orizzonte, un altro grattacielo.

A Leningrado, il mattino dopo il mio arrivo, contemplando dall'albergo Astoria la piazza di Sant'Isacco, con la sua cattedrale neoclassica dalle cupole d'oro, mi domandavo in che cosa essa differisca da una bella e solenne piazza dell'Europa occidentale; adesso, attardandomi a osservare il panorama di questo tratto di Mosca, mi chiedo in che cosa esso si diversifichi da quello di un lembo di città statunitense. Se mi avessero portato qua con gli occhi bendati, e ora, togliendomi la benda mi dicessero: «Dove sei?», non saprei non rispondere: «In America».

Tanti anni fa a New York, guardandomi all'intorno e giù, dal trentunesimo piano dell'Hôtel St. Moritz, vedevo, ugualmente, una città la cui caratteristica è il gigantismo realizzato in senso ascensionale. E provavo la sensazione, la stessa che provo ora, di stare non sulla terra ma nell'aria. URSS oppure USA? viene da domandarsi. Sembra, a momenti, che tutto si confonda.

Pure, è un'impressione ingannevole. Quello, davanti a noi, è ben un grattacielo di Stalin, dalla guglia acutissima (certo ispirata dalle guglie leningradesi dell'Ammiragliato e della cattedrale dei Santi Pietro e Paolo); una freccia alzata, anzi lanciata, verso il cielo, e che regge in cima, come tutte le altre guglie di tutti i grattacieli di Mosca, una stella rossa. E il corso d'acqua, qua sotto, modesto, e fangoso per la pioggia di questa notte, è la Moscova; e il ponte che lo attraversa, deserto di pedoni — una larga striscia nuda, livellata, perfetta, percorsa con calma, senza ingorghi, da qualche autoveicolo — è un'altra delle grandi costruzioni sovietiche: il ponte di Borodino, se non erro.

* * *

Forse in nessun'altra città le impressioni di chi cerchi di cogliere la fisionomia sono ingannevoli quanto a Mosca. A Leningrado, grazie all'aspetto architettonico di quella metropoli, che non è eterogeneo nonostante il contrasto tra barocco e neoclassico, ci si sente in Europa, pienamente in Europa, anzi in una delle più belle tra le grandi città d'Europa; a Mosca ci si può sentire, a volta a volta, in America, quando si guardino i grattacieli; in Oriente, quando ci si trovi — poniamo — davanti alla chiesa del Beato Basilio, affondata nella piazza Rossa come un cammello accovacciato e tutta bulbi multicolori simili a turbanti; nell'una o nell'altra città d'Europa lungo i larghi rettifili nuovi dalle grandi case quadrate; e in Italia talora, anzi a Vicenza, davanti a qualche edificio schiettamente palladiano.

Mosca, dunque, non ha una precisa fisionomia. Certo deve averla avuta un tempo, prima dell'incendio che la distrusse durante l'occupazione napoleonica. Ma non poteva essere una fisionomia monumentale (le antiche case di legno dovevano conferirle, ad ogni modo, un aspetto assai tipico, che oggi potrebbe apparirci prezioso nel suo arcaismo); come non era monumentale, se si eccettuino alcune isole neoclassicheggianti, quale il teatro Bolscioi, lo aspetto ch'essa assunse successivamente. Anzi le alterazioni che Mosca continua a subire da parte degli urbanisti e degli architetti sovietici — le demolizioni e gli sventramenti vennero e vengono effettuati anche intorno al Cremlino — si basano appunto sulla constatazione che i nove decimi della Mosca presovietica non avevano alcun carattere monumentale. Nel tessuto urbanistico di Mosca si procede dunque con quella disinvoltura ch'è stata sinora evitata a Leninigrado. Quanto si è conservatori a Leningrado, città monumentale per eccellenza, tanto si è innovatori a Mosca, l'antica e nuova capitale, sin ieri quasi priva di fasto, allo scopo di farla divenire a sua volta, usufruendo anche di aree liberate da edifici insignificanti del centro, una città monumentale. Di più: una città spettacolosamente, gigantescamente monumentale, la quale esprima l'epoca sovietica come Leningrado esprime quella zarista, e sia le degna capitale non della sola Repubblica Russa, ma dell'intera Unione Sovietica.

Le due opere che esprimono con più grandiosità e con più impegno questa intenzione della nuova Russia sono l'Università Lomonossov e la ferrovia metropolitana. Il grattacielo dell'Università, che, visto di prospetto, ha press'a poco la sagoma di tre grattacieli allineati e uniti, di cui quello centrale sovrasti enormemente, a piramide, ai due che gli fanno da ali, svettando con la guglia acutissima coronata da una stella rossa, è un edificio ormai noto dovunque, per la frequenza con cui la sua immagine viene riprodotta. Può riuscire interessante, tuttavia, farsi un'idea delle sue dimensioni, come le vantano argutamente a Mosca. «Se un bambino appena nato — mi diceva un giovanotto russo — venisse portato nel grattacielo dell'Università e venisse messo a dormire ogni notte in una stanza diversa, sa a quale età egli ne uscirebbe? A sessant'anni». Dunque gli ambienti, grandi e piccoli, dell'Università Lomonossov devono assommare a qualcosa come ventimila. I corridoi che li congiungono hanno la lunghezza complessiva di oltre un centinaio di chilometri. Ciò può stupire chi non ponga mente al fatto che l'Università non comprende esclusivamente le aule di studio delle varie facoltà, e altri ambienti adibiti a scopi didattici; ma accoglie altresì intere e vastissime collettività maschili e femminili di studenti di molti paesi, che vi abitano come in un collegio-albergo, retto da una particolare disciplina (gli studenti si danno il turno, per esempio, al centralino del telefono).

Costruita in una posizione eminente (Mosca è tutta mossa, collinosa, ma con ondulazioni appena pronunciate; e dicono abbia, come Roma, i suoi sette colli), l'Università è oggi l'edificio dominante la capitale, come in altri secoli lo è stato il Cremlino, che sorge anch'esso — con la sua cinta merlata, con le sue torri appuntite e con le cupole delle sue cattedrali — su una lieve altura. Nell'aver dato alla giovinezza e agli studi di questa posizione di preminenza su tutte le istituzioni dell'URSS, comprese quelle di governo, vi è un'intenzione un po' retorica, e insieme astuta, che non può sfuggire; e che esprime — a mio avviso — anche l'aspirazione a raggiungere a Mosca una tale universalità di cultura da consentirle di assumere nei secoli futuri il ruolo di capitale del mondo. Riaffiora in tal modo, sebbene con spirito profondamente mutato, quello ch'è stato il mito zarista e post-bizantino, così russo-ortodosso, della «terza Roma».

Ad ogni modo, questa preminenza urbanistica del grattacielo dell'Università non può rincrescere, tanto più ch'esso viene a trovarsi, anche in linea d'aria, situato com'è sulle colline Lenin (chiamate un tempo monti dei passeri), a buona distanza dal centro. Dispiace invece che nelle adiacenze immediate del Cremlino — il quale, oltre ad essere il monumento che viene venerato dai russi come l'antico fulcro della loro unità nazionale — siano stati costruiti e si vadano ancora costruendo edifici colossali (quali l'albergo Moscova e il nuovo albergo che sta sorgendo sul fiume, poco di là dalla cattedrale del Beato Basilio) che già lo diminuiscono, impiccolendolo imprevedutamente, e che rischiano di schiacciarlo, nonostante l'ergersi orgoglioso delle sue cupole d'oro. Errore incredibile — di gusto, intendo — questo di umiliare il Cremlino. E riesce strano che i sovietici non si siano ricordati di un felicissimo divieto, di natura autocratica ma risoltosi in un'ottima misura di ordine estetico, risalente a Nicola I: quello che proibiva di costruire a Pietroburgo — fatta eccezione per le chiese — edifici che fossero più alti del Palazzo d'Inverno. E ancor più strano riesce questo progressivo degradamento dell'antica reggia, quando si pensi che a iniziarlo, con l'erezione dell'Università e degli altri grattacieli, lontani e soprattutto vicini, è stato Stalin, il dittatore la cui autorità pareva prendere ancor più forza, in tutto il mondo, proprio dal fatto ch'egli risiedeva nel Cremlino (così carico di tremende suggestioni), quasi identificandosi con esso, al punto da venir chiamato alquanto banalmente «lo zar rosso del Cremlino». D'altronde, non è escluso che Stalin, il quale voleva certo fare della nuova Mosca una capitale che fosse improntata a lui — per i secoli — come Pietroburgo è improntata a Pietro il Grande, intendesse, con questa «diminuitio capitis» del Cremlino, disperdere per sempre anche l'ultimo ricordo di quell'atmosfera da fortilizio chiesastico (il primo a sentirla intollerabile era stato proprio Pietro il Grande), in cui il potere civile era quasi sempre irretito o dominato dallo strapotere dell'alto clero ortodosso.

La capitale di Stalin doveva essere — e tale va sempre più diventando — quella atea, e umanitario-scientifica, progressista, della dittatura del proletariato. I grattacieli, costruiti quasi tutti lungo un anello di circonvallazione, come le torri di guardia dominanti le antiche cinte murate, non sono molti; ma bastano a dare una nascente fisionomia all'agglomerato eterogeneo ch'è Mosca. Ne verranno eretti numerosi altri? Può farne dubitare il fatto che oggi i sovietici, ogni qual volta qualcuno critichi la pesante sontuosità dei grattacieli già esistenti (che talora può far pensare per gli eccessi ornamentali e per il gusto cui s'informano, alla stazione di Milano), addossino a Stalin tutta la responsabilità della loro costruzione. Comunque, è evidente nei grattacieli di Mosca, da quello della Università a quello del Ministero degli Esteri e a questo dell'albergo Ukraina, l'ebrezza che devono aver provato i russi — questa gente abituata da secoli a costruire, salvo poche eccezioni, in legno e in mattoni — nell'erigere edifici che sono vere montagne di pietra viva.

* * *

E ora scendiamo nella ferrovia sotterranea, nel famoso e famigerato metrò di Mosca, che ho sentito definire come una casa chiusa d'alto prezzo. Abituati come siamo a quei budelli esclusivamente funzionali, più o meno simili a sotterranei di grande albergo, che sono le stazioni dei metrò occidentali, noi si resta — pure avendone già sentito parlare — alquanto storditi e quasi increduli a vedere lo sfarzo da tomba faraonica delle varie stazioni del metrò di Mosca. Colonne, pilastri, stucchi, luccichio di marmi, brillio di dorature, scintillio di lampadari: è uno spettacolo, per di più, che non si esaurisce mai, in quanto muta di stazione in stazione, come mutano le sale di una reggia, ognuna delle quali è diversa, per la soluzione architettonica e decorativa, da tutte quelle che la precedono e da tutte quelle che la seguono. Non è il caso d'insistere sul cattivo gusto sovietico (che si estrinseca inevitabilmente nel grandioso e nell'opulento); le ironie in questo campo sono già state anche eccessive, forse. Può essere utile, invece, cercare di spiegarci la genesi, o meglio individuare addirittura il movente psichico, che ha portato a simili aberrazioni. E' stato il desiderio di fare, e di ostentare, cose mai viste al mondo, eclissando, con tale sontuosità smaccata, e per noi incomprensibile perchè fuori luogo, i metrò di Parigi, di Londra, di Berlino e di New York? E' stato anche questo, certo. Ma non meno deve aver influito il desiderio tracotante e ingenuo di dare al popolo, a tutto il popolo, ciò che prima della Rivoluzione era conosciuto e goduto — nei palazzi imperiali e principeschi — soltanto da una ristretta minoranza: un seguito di sale accessibili al prezzo di alcuni copechi, quanto costa il biglietto del metrò, che rievocano gli ambienti quasi mitici della vecchia Russia, come la sala dei cavalieri di San Giorgio nel Cremlino, al quale sono evidentemente ispirate.

Chi indulgesse all'ironia sino a sottovalutare l'impressione fiabesca che devono produrre sugli animi semplici (e i russi d'oggi sono quasi tutti d'animo semplice) lo sfarzo e il perpetuo scintillio di queste sale sotterranee, avrebbe torto. Il sogno delle splendide e abbacinanti dimore sotterranee (ch'è poi quello del palazzo fatato) è ben vivo in qualche parte, per quanto assopita, del nostro essere. Ce lo dice l'interesse e quasi l'ansia con cui scopriamo i sotterranei sfarzosi delle «Mille e una notte»; e ce lo dicono, in diversa maniera, persino le imprese degli speleologi. Scendendo nel metrò i sovietici — specialmente quelli che vengono dalle isbe sperdute tra i boschi — entrano nella fiaba; e la meraviglia cresce, mentre il convoglio procede, per il susseguirsi di sale tutte abbaglianti e sempre diverse, in cui lo sfolgorio dei lampadari crea — anche di giorno — un'atmosfera notturna di gran gala.

Se fuori è già notte, chi risalga dal metrò resta spesso incantato anche dalla vista dei grattacieli tutti punteggiati di luci, quasi fluorescenti, che somigliano a immensi alberi di Natale non soltanto per la loro forma appuntita, a piramide aguzza, ma anche perchè, sulla guglia estrema, la grande stella rossa si è fatta festosamente luminosa. Queste stelle color rubino splendono, infondendo lietezza, in ogni punto della città; e sembra strano, di nuovo, che le stelle accese in vetta alle torri del Cremlino siano, fra tutte, non le più eminenti ma le più basse.

P. A. Quarantotti Gambini

Dirk Bogarde e Sylvia Syms sono i protagonisti del film inglese «Victim» diretto dal regista Basil Dearden che verrà presentato la prossima settimana alla Mostra d'arte cinematografica

LA «CITTADELLA DEI POETI» DI BINO REBELLATO

UN PICCOLO PAESE UTOPISTICO IN UN MONDO ARIDO E SCETTICO

C'è ancora nel Veneto un ritmo sereno di vita all'antica che consente il colloquio con la natura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cittadella, agosto

Ha scritto Indro Montanelli, uno po' per celia e un po' sul serio, che non un astronauta, specialmente addestrato, ma un poeta magari debolùccio di costituzione, dovrebbe essere lanciato nello spazio per il primo viaggio sulla luna, il poeta essendo più adatto ad intendere le meraviglie del cosmo e a riferire con linguaggio appropriato.

Se il consiglio fosse da adottare bisognerebbe venire qui a Cittadella di Padova, grosso borgo chiuso da mura medioevali, con torri costruite da Ezzelino e ville secentesche circondate da orti proletari, e qui bussare a una porta aperta sotto bassi portici, fra una barberia e l'androne di un orfanotrofio per bimbe di contadini: la «bottega» — come egli, con umiltà di artigiano, la chiama — dell'editore Bino Rebellato. Poi, entrati in casa, sfogliare folti elenchi di poeti, e in questa anagrafe della poesia italiana che il Rebellato ha messo insieme in undici anni di attività editoriale, scegliere il nostro astronauta.

Si parlava delle modeste origini e degli insperati sviluppi di questa «cittadella dei poeti» (altra definizione del Rebellato) durante una recente serata presso amici, in una villetta alla periferia della piccola città veneta. La padrona di casa era attenta agli effetti del diffusore stereofonico, che eseguiva l'ultimo Maestri; un nostro amico parlava di pittura e di pennelli. Discorsi che scorrevano pigri e densi, senza impennate o astratti furori, chiusi anch'essi fra quelle mura che vegliavano, ormai, sul sonno dei contadini e commercianti; e quando i clangori dei dodecafonici di Maestri tacquero si udivano venire dalla campagna il frinio dei grilli e l'abbaiare dei cani.

C'era con Rebellato e con alcuni professionisti che sanno fare festa intorno alla poesia uno dei vincitori del premio Cervia, il timidissimo Tonino Gottarelli, maestro elementare ad Imo-

ALLA VENTIDUESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

UNA ZITELLA ISTERICA VINCERA' LA COPPA VOLPI

La superba interpretazione dell'americana Geraldine Page in «Estate e fumo» di Peter Glenville potrà difficilmente venire superata nel corso di questo festival

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 26

Salvo imprevisti dell'ultima ora la ventiduesima Mostra dovrebbe avere già laureato con il film di oggi la migliore attrice, che diventa così la candidata numero uno alla Coppa Volpi. Si tratta di Geraldine Page, che in «Estate e fumo» di Peter Glenville, tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams, ha dato una tale prova delle proprie capacità interpretative da richiamare i termini di paragone più impegnativi, uno dei quali potrebbe essere, ad esempio, Bette Davis.

«Estate e fumo», che nella scorsa stagione teatrale è apparso sui palcoscenici italiani ed anche al nostro «Verdi» nell'ottima edizione della compagnia Brignone e Santuccio, non è considerato — e forse a torto — uno dei migliori lavori di Tennessee Williams. Scritto nel 1948, viene di solito trascurato nei confronti non solo dello «Zoo di vetro» e del «Tram che si chiama desiderio», ma anche in quelli con altri drammi minori. Avviene forse che la sua tematica, un po' diversa, fuori cioè dall'esasperazione e dai casi limite ai quali Williams ci ha abituati con i suoi pezzi forti, ne faccia implicitamente scendere la temperatura. Non è il terreno qui di tentare la riabilitazione; è compito, se mai, che tocca alla storia del teatro. E' tuttavia giusto nell'occasione di questa versione cinematografica annotare come «Estate e fumo», privo di carattere mordente e di quei tuffi improvvisi nel patologico e nella pazzia cari al commediografo americano, possegga proprio nel suo ripiegamento verso la normalità valori umani di introspezione psicologica che ne fanno opera drammatica e interessante al tempo stesso.

Disturba forse il tema troppo comune, quella vocazione allo zitellaggio più idonea a motti di spirito che a meditazioni da palcoscenico, ma bisogna ricordare che si tratta d'un malinconico tema della solitudine, dal cui irrazionalismo scaturisce un bene, quasi una redenzione: quella della retta via per il giovane dott. Buchanan. In «Estate e fumo» non manca dunque nemmeno la morale: per trovare il bene bisogna in qualche modo pagare di persona. E non manca quella cornice di personaggi dei quali la madre, nelle continue docce fredde di verità e follia, è il più inquietante e diabolico. Senza voler fare quindi i difensori d'ufficio d'un lavoro che ha già avuto il posto nel repertorio del suo autore, ci sembra che la storia di Alma Winerville, proprio perchè riflette convinzioni non eccezionali, meriti più considerazione; e da qui a riconoscerne l'utilità della trasposizione cinematografica il passo è breve e viene da sè.

«Estate e fumo», che segue nel travaso palcoscenico-schermo altri numerosi lavori di Williams, dallo «Zoo» al «Tram» da «Orfeo disceso» a «La rosa tatuata» e a «Improvvisamente l'estate scorsa», è stato diretto da Peter Glenville, un inglese che finora ha esercitato più in teatro che al cinema. Tra Londra e Broadway egli infatti ha messo in scena fra l'altro «Tavole separate», «Rasciomon», «Becket e il suo re» di Anouilh e lo stesso «Estate e fumo». Per il cinema egli aveva diretto due soli film: «Il candinale» e «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye. Alla terza prova non è andato nè al di sopra nè al di sotto delle previsioni. Ha infatti trascritto con diligenza, come sembra essere suo costume, senza audacie formali o particolari distorsioni del testo. Con la macchina si è limitato a pochi funzionali movimenti; con la fotografia si è affidato alla chiarezza di Charles Lang jun; con gli attori, dopo averne approvato la rosa col produttore, ha lasciato ciascuno libero nel suo talento. Così a fare da mattatrice è salita quell'appassionata e stupenda interprete che è Geraldine Page, una delle maggiori attrici americane del momento, che forse col patito personaggio di Alma Minerville ha raggiunto il tetto delle sue possibilità. Il cinema, più che il teatro, con le occasioni che dà allo spettatore di immagini quasi al microscopio, ne esalta l'intima partecipazione nelle tremanti sfumature del volto, nei palpiti degli occhi, nei cento piccoli convulsi movimenti che tradiscono la trepidazione d'una personalità ansiosa e incompleta. Nel colmare il vuoto fra lei e gli altri, pure di discreta statura (Laurence Harvey, Una Merkel, Malcom Atterbury) va riconosciuto certamente il merito a Peter Glenville, che ha saputo girare nella nuova direzione l'esperienza di regista teatrale, e quindi di costruttore di attori.

«Estate e fumo» ha avuto questa sera un franco successo di pubblico, che unanimemente ha riconosciuto la parte predominante avuta dalla eccellente protagonista. Alla proiezione era presente il delegato americano alla Mostra di Venezia Mr. Nathan Golden, accompagnato dal consigliere della delegazione, il triestino dott. Alvise Barison, che con tale partecipazione ufficiale ha concluso la sua collaborazione con l'USIS italiana per assumere un altro incarico presso un'importante azienda nazionale.

Geraldine Page incomparabile interprete di «Estate e fumo» in una drammatica scena del film

Si è chiusa così la prima settimana del Festival, che al buon allineamento di film dei giorni scorsi ha oggi affiancato una prestazione da Coppa Volpi. E' questa, come già abbiamo detto, tutt'altro che una settimana vana, anche se non si è visto ancora il capolavoro che esce di prepotenza dalle file. Bisogna considerare però i passi notevoli fatti da ogni Paese nella qualità della produzione, sì che con l'elevarsi del livello generale, con più difficoltà si giunge a grossi stacchi da un film all'altro. Mancano tuttavia da vedere ancora sette film, la metà esatta cioè di quelli in concorso.

Domani subito sarà il turno di «Vanina Vanini», l'ormai famoso pomo della discordia fra Roberto Rossellini e il produttore Morris Ergas. In proposito le voci dell'ultima ora sono esattamente divise in due parti eguali. Le prime pronosticano il fattaccio, cioè il ritiro — come non si sa — del film; le seconde parlano di riconciliazione Rossellini-Ergas, i quali apparirebbero insieme al Lido... «manina manina».

Dal calendario di oggi merita ancora segnalare il film messicano «Animas Trujano, uomo importante», di Ismael Rodriguez, presentato con buoni consensi nella sezione informativa. Di notevole il film ha due cose: la fotografia è del mago Figueroa; il protagonista è il giapponese Toshiro Mifune, che per la prima volta partecipa ad un film fuori del suo Giappone. La storia di «Animas Trujano» racconta del problema umano di conquistare con mezzi illeciti l'ammirazione e il rispetto della massa, mentre alle volte i valori più veri dell'uomo risiedono nella rinuncia personale. Il film si sviluppa quasi interamente in chiave di grottesco, fra primitivi indios messicani. Mifune è un simpatico e curioso pelandrone, non distante nemmeno nel rendimento da alcuni dei suoi più tipici personaggi interpretati in casa.

Si è appreso intanto che il terzo dei convegni internazionali «Cinema e civiltà» si svolgerà a Venezia dal 3 al 5 settembre e avrà quale argomento specifico il tema «Cinema e sesso».

I convegni «Cinema e civiltà» che vengono attualmente organizzati dal Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini e dalla Mostra internazionale d'arte cinematografica della Biennale, nel quadro della Mostra veneziana, hanno lo scopo di esaminare a fondo da un punto di vista ideologico e fenomenologico le manifestazioni più salienti dell'influenza che il cinema esercita sulla civiltà del nostro tempo. Tal fine viene perseguito mediante l'esame e la discussione d'un tema particolare, che viene scelto anno per anno e che viene approfondito attraverso relazioni e discussioni di studiosi e di pratici del cinema e di personalità appartenenti ai più diversi rami della cultura.

Il tema prescelto per il convegno del 1961 — cinema e sesso — riguarda un problema di particolare rilevanza nel quadro della società contemporanea e come tale meritevole di sereno e approfondito esame. Il fine del convegno sarà appunto quello di indagare e porre in risalto come e perchè il concetto di sesso sia venuto a porsi quale idea-forza della nostra società e attraverso quali aspetti esso si manifesti con il mezzo cinematografico, che della civiltà attuale è appunto uno dei modi di espressione più diffusi ed efficaci. Attraverso il dibattito del convegno si cercherà di analizzare perchè e come il concetto di «sesso» abbia acquistato in questo periodo un carattere di predominante importanza e si cercherà di appurare se nel fenomeno si debba soprattutto vedere, ad esempio, una necessità di evasione, oppure la pura e semplice rappresentazione d'una realtà diffusa ed esistente o, infine, addirittura una speculazione commerciale.

Il terzo convegno Cinema e civiltà sarà inaugurato nell'isola di San Giorgio Maggiore domenica 3 settembre con una relazione introduttiva di Francesco Carnelutti. Fra le personalità che hanno già dato la propria adesione figurano René Clair, Pietro Gadda Conti, Roberto Rossellini, Orazio Costa, Cesare Musatti, Luigi Chiarini, Cesare Zavattini, Raoul Radice e altri.

Libero Mazzi

Istituita a Parigi l'«Università della canzone»

Parigi, 26

Da troppo tempo si deplorava la prossima morte del «music hall», gloria della vecchia Parigi: occorreva porvi rimedio. Il direttore dell'«Olympia», uno dei più vecchi «music hall» parigini, Bruno Coquatrix, ha deciso di prendere il toro per le corna: se nessun Maurice Chevalier in erba si presenta al suo locale chiedendo una scrittura, sarà lui ad andare in cerca di giovani cantanti, per formarli.

A decorrere dal prossimo ottobre, l'«Olympia» si trasformerà perciò, durante il giorno, in una austera università della canzone. Cinque allievi riceveranno borse di studio che consentiranno loro di dedicarsi esclusivamente allo studio. Gli altri saranno divisi in tre categorie: interni, esterni, ed auditori liberi, che potranno, migliorando, ottenere a loro volta delle borse di studio.

I corsi dureranno circa due anni. Questa «scuderia Olympia» sarà diretta da Roland Berger, colui che rivoluzionò a suo tempo l'insegnamento del canto, ricorrendo a metodi analoghi a quelli dello «Actors' Studio» di Broadway; egli «libera» l'allievo da ogni precedente influenza, sia artistica che «mentale», prima di cominciare a «formare» la sua voce.

PER IL ROMANZO «LA NOIA»

Assegnato a Moravia il Premio Viareggio

Lorenza Mazzetti vincitrice per l'«Opera prima»

Viareggio, 26

Il 32.o Premio letterario Viareggio, vinto, da Alberto Moravia con il libro «La noia», al quale è andato il premio quest'anno indivisibile in quattro milioni di lire, e da Lorenza Mazzetti per l'«Opera prima» con «Il cielo cade» che si è aggiudicata mezzo milione di lire, è stato assegnato stasera nel corso di una cerimonia nei giardini del grande albergo Reale di Viareggio presenti personalità del mondo della cultura e dell'arte e un numeroso pubblico.

La premiazione, presenti Alberto Moravia e Lorenza Mazzetti, ha visto riuniti letterati, artisti, poeti, uomini politici ed è stata ripresa dalla Televisione italiana e da operatori cinematografici.

Il presidente della commissione giudicatrice Leonida Repaci ha letto la relazione della giuria. Dopo aver reso noto i nomi dei vincitori la relazione riconosce che la assegnazione del premio unico di 4 milioni a Moravia non è stata nè semplice nè pacifica. La giuria ha lungamente dibattuto i pro e i contro della propria risoluzione e i suoi lavori «hanno spesso conosciuto la tensione polemica ed il fervore dei dialoghi critici». Sempre sull'assegnazione del premio a Moravia, la relazione si dilunga ad illustrare gli scopi determinanti e cita gli altri scrittori che erano in lizza con Moravia.

La relazione afferma che il romanzo italiano si viene più decisamente imponendo in tutto il mondo, mantenendo quest'anno le sue posizioni con titoli che già appassionano l'opinione pubblica e con altri che meritano di appassionarla, come «Il segreto» dell'anonimo triestino, il «delitto d'onore» di Giovanni Arpino, i «Racconti» di Nicola Lisi, «La ballata levantina» di Fausta Terni Cialente, «Il disertore» di Giuseppe Dessì, «La cattiva battaglia» di Nanni Canesi, «Mani vuote» di Saverio Strada, «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia, «L'unghia dell'asino» di Augusto Frassinetti, «Forestano ed i ladroni» di Giovanni Guaita e numerosi altri.

Tra i volumi della narrativa, dice sempre la relazione, sono stati esaminati come finalisti anche quelli di Fulvio Tomizza, dal titolo «Materada», Giulio Bertoli «La Quarantasettesima», di Maria Jatosti «Il confinato», Alberto Bevilacqua «L'amicizia perduta», Gabriella Chioma «Cinque racconti», Fiore Torrisi «Marines», e «Fuoco sulla Versilia» di Anna Maria Volpe.

Dopo la premiazione fatta da Repaci e dal Sindaco di Viareggio prof. Catelli, sono stati pronunciati brevi discorsi da parte dei due premiati.

CRONACA DELLA CITTA'

DECIDERA' IL CONSIGLIO DI STATO

Ricorso dell'Opera profughi per gli alloggi di Sistiana

Illegittima e assurda l'accusa di snazionalizzazione mossa all'O.A.P.G.D. dal Comune di Duino-Aurisina

Nuovi sviluppi ha assunto la controversia sorta tra la delegazione di Trieste dell'Opera profughi giuliani e dalmati e il Comune di Duino-Aurisina sul problema della licenza per la costruzione di 268 abitazioni a Sistiana. L'Opera profughi, infatti, ha provveduto in questi giorni a presentare regolare ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento adottato da quel Consiglio comunale, con cui si negava la licenza di fabbrica per il costruendo borgo.

Come noto, lo scorso 18 marzo l'Opera profughi aveva inoltrato domanda al Comune di Duino-Aurisina per il rilascio della licenza di costruzione di 268 alloggi, in applicazionee della legge n. 1219 che assegnava all'Opera un contributo di 5 miliardi per la costruzione di case destinate ai profughi ricoverati nei Centri di raccolta gestiti dal Ministero degli Interni, e in base al decreto n. 1214/1294 dello stesso Ministero e di quello dei LL.PP., i quali sull'assegnazione citata avevano disposto che tre miliardi e mezzo venissero spesi nella nostra provincia, dove sono ricoverati ben 9.155 dei 10.796 profughi giuliani e dalmati accolti nei Centri di raccolta. E ciò in attuazione del conseguente piano edilizio che prevede tra l'altro l'ampliamento del già esistente Borgo San Mauro di 152 alloggi, costruiti dall'Opera nella frazione di Sistiana.

Al fine di realizzare tale piano di ampliamento edilizio, la Opera aveva scelto il Comune di Duino-Aurisina non a caso, ma in particolar modo perchè nello stesso Comune erano già state reperite le aree necessarie alle previste nuove costruzioni, immediatamente attigue a quella del Borgo San Mauro, dove si era provveduto alla costruzione dei 152 alloggi, creando una scuola materna, un ricreatorio doposcuola, locali per attività artigiane varie, ecc. Inoltre lo stesso Comune di Duino-Aurisina, nel gennaio del 1959, aveva chiesto all'Opera di costruire degli alloggi per i profughi; da rilevare infine che il previsto ampliamento della Cartiera del Timavo e i finanziamenti concessi ad altre importanti iniziative della zona assicurano la possibilità di sistemazione al lavoro di molti profughi, anche in applicazione della legge n. 80 del 10 febbraio 1961.

Su richiesta dell'Ufficio tecnico di quel Comune, in relazione alla domanda per la licenza di costruzione presentata nello scorso marzo, l'Opera aveva provveduto ad apportare alcune varianti al progetto stesso, riguardanti l'allacciamento stradale provinciale, la distribuzione dei fabbricati e la viabilità interna. Le determinazioni del Sindaco non venivano però notificate all'Opera nel termine di sessanta giorni, come previsto dall'art. 31 della legge 1150. Sembra che la relativa pratica sia stata sottoposta all'esame della commissione edilizia del Comune e sembra pure che in giugno la commissione edilizia abbia espresso parere favorevole al rilascio della licenza di costruzione, condizionandola ad un'ulteriore modifica del progetto per quanto si riferiva alla viabilità. Un fatto però è certo: il 24 giugno il Sindaco di Duino-Aurisina, Dusan Furlan, negava all'Opera la licenza di fabbrica, adducendo a pretesto che il complesso edilizio da costruire è parte di un programma tendente a mutare artificialmente la composizione etnica nel nostro Comune e a danno del gruppo sloveno e inoltre perchè la costruzione nel nostro Comune di interi villaggi di profughi non rispecchia gli interessi economici e sociali degli stessi profughi, in evidente contrasto con quanto rispecchiato dalla realtà.

Nel ricorso al Consiglio di Stato si fa pertanto ora presente che l'illegittimità di tale provvedimento di diniego emanato dal Sindaco è quanto mai manifesta, per cui si chiede lo annullamento della decisione stessa. I motivi addotti per sostenere tale tesi si basano sull'eccesso di potere, sull'incompetenza, sulla violazione e la falsa applicazione di legge in relazione all'art. 833 e seguenti del Codice Civile, alla legge 17-8-1942 n. 1150 e al regolamento edilizio del Comune interessato. La legge n. 1150, infatti, determina e delimita chiaramente il contenuto e le finalità essenziali dei poteri di autorizzazione e di vigilanza spettanti al Sindaco in materia edilizia; in merito è da considerare il principio per cui le limitazioni dell'autorità comunale in tema di licenza di costruzioni al diritto di edificare sono da considerarsi legittime unicamente quando si trovino in un'accertata e specificatamente individuata e dichiarata non rispondenza delle costruzioni alle prescrizioni dettate da leggi o da regolamenti in materia edilizia o d'igiene.

In precisa e coerente applicazione di tale principio la giurisprudenza del Consiglio di Stato — viene fatto osservare — ha costantemente affermato e anche di recente confermato che le limitazioni in questa particolare materia possono trovare fondamento esclusivamente in disposizioni contenute in leggi o in regolamenti per la loro esecuzione e nel regolamento edilizio comunale, oppure in piani regolatori o programmi di fabbricazione debitamente approvati o pubblicati nei termini di legge, mentre è illegittimo il diniego di licenza edilizia che non indichi chiaramente su quali di tali norme esso si fondi. Si rivela pertanto nettamente ed apertamente contrastante con tali principi e con gli insegnamenti giurisprudenziali il diniego di licenza comunicato dal Sindaco di Duino-Aurisina. L'Opera profughi ha nominato suoi procuratori speciali gli avvocati Giuseppe Montesano, Goffredo Roccas e Giovanni Calussi di Roma.

Gli sportelli all'ACI per le tasse automobilistiche

L'Ufficio esattore dell'A.C.I. Trieste comunica che, a partire dal 27 agosto sino al 10 settembre per le autovetture e per gli autobus e dal 27 agosto al 15 settembre per gli autocarri, motocarri e rimorchi, gli automobilisti dovranno provvedere al rinnovo del bollo di circolazione con scadenza «agosto».

A far data dal 1.o settembre, sarà istituito, al I. piano della sede sociale di via del Coroneo n. 31, un ufficio esattore supplementare, a disposizione dei soci dell'ente. Per l'operazione di esazione, gli uffici saranno aperti al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 17 alle 18.30; il sabato sino alle ore 12.

Nello stesso interesse degli automobilisti, ad evitare lungo dispendio di tempo presso gli sportelli, si raccomanda vivamente di non presentarsi gli ultimi giorni di esazione.

I RIFLESSI DELLA LEGGE PER GLI EX G. M. A.

Ribadite a Palamara le istanze degli statali

Chieste garanzie contro i trasferimenti — Assegno perequativo e l'esodo volontario

Il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha ricevuto ieri i rappresentanti del comitato di coordinamento dei Sindacati statali, i quali gli hanno esposto la situazione in atto presso gli uffici statali di Trieste ad un mese dall'applicazione della legge n. 1600. E' stato fatto presente al dott. Palamara, in relazione alla intransferibilità degli statali, che il comitato aveva richiesto immediate disposizioni di ordine amministrativo, in attesa della presentazione e dell'approvazione di un progetto di legge contenente le richieste fondamentali del comitato stesso. Esse si identificano nella intransferibilità del personale, nel riconoscimento di un assegno perequativo pensionabile e non riassorbibile e nell'esodo volontario. In seguito alle richieste avanzate, hanno affermato i sindacalisti, è venuta la recente disposizione del Sottosegretario on. Delle Fave.

Nel corso del colloquio, i sindacalisti statali hanno pure messo in evidenza che la disposizione del Gabinetto della Presidenza del Consiglio, a firma di un Sottosegretario, in realtà non vieta i trasferimenti ma li limita con la clausola dei «giustificati gravi motivi», che naturalmente — hanno obiettato — sarebbero stabiliti, con insindacabile giudizio, dalle Amministrazioni centrali. Tale fatto, hanno aggiunto, è intuitivo dalla stessa disposizione che precisa testualmente: «Al fine di eliminare ogni causa di contrasto tra il personale statale e [illegible]

[illegible] richiesto l'esodo volontario e l'assegno perequativo, hanno ribadito che l'azione sindacale sarà continuata fino all'esaudimento delle richieste mediante adeguato provvedimento legislativo. Da ultimo hanno ringraziato il dott. Palamara per il suo sollecito interessamento effettuato presso l'on. Delle Fave, che ha provocato la immediata disposizione sulla intransferibilità dei vecchi statali, nonchè per quanto avrà modo di fare in futuro a favore della categoria.

Notiziario scolastico

Gli esami di promozione, idoneità e licenza nella Scuola statale di avviamento professionale industriale femminile «Carlo Stuparich» hanno inizio lunedì 4 settembre, secondo l'orario esposto all'albo della scuola. Le iscrizioni per le prime, seconde e terze classi si accettano fino al 25 settembre, giornalmente dalle 9.30 alle 11.30, nella segreteria della scuola, via San Francesco 25.

A Fusine con la Lega

La colonia della Lega Nazionale a Fusine concluderà il 3 settembre il soggiorno dei ragazzi con una festa di addio. Nell'occasione la sezione di Muggia della Lega Nazionale organizza una gita a quella volta con partenza da Muggia alle ore 7 e rientro alle 23 circa. Gli interessati possono prenotarsi in sede giornalmente sino al 31 corr. dalle 17 alle 19.30. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire mille.

NELLA GUARDIA DI FINANZA

Promosso va a Roma il col. Spaccamonti

Il col. Pietro Spaccamonti, comandante il Gruppo della Guardia di Finanza di Trieste, lascerà tra pochi giorni la nostra città, assegnato ed un ambito incarico a Roma: ricoprirà infatti la carica di capo del primo reparto al Comando generale della Guardia di Finanza. Non è dato ancora di conoscere il nome del suo sostituto, che ovviamente dovrebbe venir nominato quanto prima direttamente dal Comando del Corpo.

Il col. Spaccamonti si trovava esattamente da quattro anni nella nostra città, dove ha avuto occasione a più riprese di mettere in luce le sue doti d'intelligenza e di attaccamento al dovere, che anche recentemente gli hanno valso un meritato riconoscimento. Queste sue doti gli hanno procurato la stima dei propri subordinati, i quali gli esprimeranno martedì tutto il loro apprezzamento per la preziosa opera svolta, nel corso della cerimonia di addio che si terrà alla caserma «Fratelli Bandiera». In questi giorni, intanto, proseguono da parte del comandante le visite di congedo presso le varie autorità locali; il col. Spaccamonti si è recato nella giornata di ieri dal comandante la Capitaneria di Porto, mentre martedì sarà ricevuto dal Commissario generale del Governo, Palamara, dal Sindaco Franzil, dal Presidente della Provincia, Delise e dal Vescovo mons. Santin.

Al col. Spaccamonti esprimiamo i sensi della nostra soddisfazione per quanto ha operato nel periodo di permanenza a Trieste e gli auguri di proficuo lavoro nel nuovo incarico nella capitale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,6, minima 18,8; umidità 66 per cento; pressione mb. 1021,6 stazionaria regolare; temperatura del mare 23,4.

Oggi: San Genesio. Il sole sorge alle 5.19, tramonta alle 18.53. La luna nasce alle 19.52, tramonta domani alle 7.59.

Maree - OGGI: alta alle 10.18, cm. 55 e alle 22.08, cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 16.25, cm. 35 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.29, cm. 55 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

PAUROSO INCIDENTE IN PONZIANA

Nella retromarcia ribalta il bulldozer

Ferito il guidatore sbalzato dalla cabina

Un grosso automezzo, un bulldozer a ruote, a causa di un probabile improvviso guasto ai freni, si è rovesciato ieri pomeriggio nei pressi dell'uscita della galleria di circonvallazione ferroviaria, trascinando nel pauroso ribaltamento anche il guidatore, che è stato sbalzato fuori dalla cabina priva di porte. L'incidente si è verificato allo sbocco della galleria di via Don Bosco.

Il fatto è avvenuto verso le 14, quando l'autista Iginio Targa, di 41 anni, abitante in viale D'Annunzio 13 stava eseguendo una manovra di marcia indietro. A causa, come abbiamo detto, di un probabile guasto ai freni, la pesante macchina è finita contro un terrapieno. Per il colpo l'automezzo è sbandato paurosamente, rovesciandosi su un fianco. Il Targa, sbalzato dalla cabina, ha riportato delle contusioni con sospette lesioni ossee alla spalla destra, al gomito destro e alla regione sacrale. Un'autolettiga della CRI lo ha raccolto e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo.

Riprese le visite all'Asilo di Barcola

L'Amministrazione della Provincia rende noto che, essendo terminato il periodo contumaciale dovuto ad alcuni casi di pertosse verificatisi tra i bambini ospiti dell'Istituto provinciale di assistenza materna e infantile di Barcola, le visite dei parenti ai minori ricoverati sono di nuovo permesse a partire da questa domenica.

Convegno sindacale della Fornaci Valdadige

Auspice il Sindacato edili della CCdL, stamane presso la sede di via Duca d'Aosta 12, si terrà, indetto dalla FILCA-CISL, un convegno nazionale dei rappresentanti delle Fornaci Valdadige.

Nel corso dei lavori che saranno presieduti dal segretario nazionale di categoria Alfredo Messere verrà esaminata la situazione del Gruppo in relazione all'azione rivendicativa da avanzare nelle Fornaci Valdadige.

Esce di casa e lo scooter l'investe

Un ragazzo di otto anni, uscito di corsa dal portone di casa sua, è stato travolto da una motoretta che transitava in quel momento per la via Mazzini, diretta verso la piazza Goldoni. L'incidente, avvenuto verso le 14, si è svolto all'altezza del numero 41, dove appunto abita lo scolaro Giorgio Ronchesi. Lo scooterista, il trentatreenne Claudio Brandolin, abitante in via Damiano Chiesa 19, aveva cercato di bloccare il proprio mezzo per evitare il ragazzo, ma la manovra è stata vana. Il piccolo, gettato violentemente a terra, ha riportato la frattura della clavicola sinistra.

CORRETTIVO ALL'INFLAZIONE DELLE LICENZE

Decentrate in periferia le attività commerciali

Avviato a soluzione il problema di Borgo San Sergio dove entreranno in attività quaranta negozianti

La difficile situazione determinatasi a Borgo San Sergio per l'approvvigionamento dei generi di prima necessità sta per essere sbloccata. Le 372 famiglie che da tempo abitano nel primo borgo satellite di Trieste potranno così fra qualche tempo risparmiarsi le pesanti «puntate» in città e a Domio per le spese quotidiane, in quanto sono stati ormai superati i principali ostacoli che si frapponevano all'apertura di negozi nel lontano borgo. Nel corso di una riunione in Municipio, cui è intervenuto anche il presidente dell'IACP, dott. Masutto, è stato infatti raggiunto un accordo per superare il problema dell'apertura dei negozi. La questione si era insabbiata per dei mesi, a quanto consta, in un circolo chiuso: il Comune non voleva concedere nuove licenze se prima non fossero stati approntati i locali per i negozi; l'IACP non intendeva assegnare dei locali ai commercianti che non fossero già in possesso di regolare licenza. Il problema è stato superato di comune accordo con una soluzione auspicata anche dalle categorie commerciali: è stato cioè deliberato di assegnare i locali a commercianti già in possesso di licenza, in modo da favorire l'auspicato trasferimento alla periferia di imprese commerciali operanti in città, dove l'attività dei negozianti è resa pesante dall'eccessiva presenza di negozi dello stesso tipo.

Le iniziative commerciali ospitate a Borgo San Sergio saranno in tutto una quarantina, di cui una parte verrà raccolta nell'edificio del mercato rionale comunale e le altre in altri cinque centri commerciali. Il primo di questi centri sorgerà nell'ambito del gruppo di alloggi costruiti con la legge 640 e già abitati da tempo, e dove è in corso la costruzione di locali di affari. Si tratta di ambienti destinati a negozi di commestibili e coloniali, frutta e verdura, latte uova e formaggio, macelleria. Un secondo centro, di carattere provvisorio, sorgerà fra breve nella zona adiacente ad un grosso gruppo di alloggi che stano per essere consegnati agli assegnatari da parte dellINA-Casa. Qui le Cooperative operaie sistemeranno una baracca di vendita in attesa dell'arrivo dei camion attrezzati per le vendite specializzate in tutto il borgo. Uno dei cinque centri commerciali avrà anche un forno e la rivendita del pane.

Nel corso di un sopraluogo effettuato a Borgo San Sergio da parte del presidente dell'IACP dott. Masutto e di alcuni tecnici dell'Istituto è stato rilevato che nel primo borgo satellite della città abitano ormai 372 famiglie (circa 1200 abitanti), di cui 216 sistemate in alloggi realizzati nell'ambito della legge 640, e 156 in alloggi dell'INA-Casa. Entro autunno saranno consegnati agli assegnatari altri 262 alloggi (144 dell'IACP — legge 408 — e 118 dell'INA-Casa). Entro l'anno l'IACP, sempre nell'ambito della legge 640 per la eliminazione degli ambienti malsani, consegnerà altri 192 alloggi, e l'INA-Casa altri 96 entro la prossima primavera. In tutto a primavera a Borgo San Sergio abiteranno 822 famiglie.

Con l'inizio del prossimo anno scolastico inoltre gli scolari del borgo «satellite» potranno andare a scuola nelle aule provvisorie, ricavate dall'adattamento di 14 alloggi dell'IACP.

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, da lunedì 28 a giovedì 31 agosto, dalle ore 10 alle 11.

LE VITTIME DELL'«IMMOBILIARE LAURO»

Gabbati due volte con il miraggio della casa

Due denunce coronano una paziente indagine della Mobile

[illegible]

In questi giorni la squadra Mobile ha concluso felicemente una delicata quanto lunga indagine che — se le nostre informazioni sono esatte — durava dal mese di aprile. Per quattro mesi dunque il dott. Cappa ed i suoi uomini hanno lavorato attorno ad un caso che rappresenta praticamente un «bis» o meglio l'inaspettata coda dell'operazione «Lauro». Anche in questo caso infatti sono state danneggiate un considerevole numero di persone, con il miraggio di una casa, di un appartamento nuovo.

Uno dei truffati, ad esempio, ha voluto vendere il suo modesto appartamento, per dare gli acconti e far fronte agli impegni con l'impresa di costruzioni [illegible]

[illegible] ta, l'impresa di costruzioni edili ICEIC, di cui era titolare Luigi Radini, di 39 anni, con domicilio in corso Italia 29 ed ora irreperibile, ha inviato a tutti i danneggiati una lettera, con la quale avvertiva che l'ICEIC poteva offrire degli appartamenti praticando degli sconti in rapporto alla somma da ciascuno consegnata alla «Immobiliare Lauro». La gente si trovava così di fronte all'alettante prospettiva di recuperare, almeno in parte, i quattrini ormai considerati perduti. Tale esca ha fatto abboccare numerosi pesci, che sono nuovamente finiti nella padella.

Il meccanismo usato dal Radini era, in sostanza molto semplice; bisognava però — da parte degli inquirenti — trovare il giusto filo nell'aggrovigliata matassa, seguirlo passo passo e raggiungere l'altro capo.

Il Radini aveva dunque costituito la ICEIC e sotto tale sigla lavorava. Aveva trovato, all'inizio del vicolo dell'Ospedale militare, un fondo che faceva al caso suo. Rintracciata la proprietaria, la signora Bertos, le aveva proposto di vendere il terreno, adibito a orto, per costruirvi due case di abitazione: una di quattro e una di cinque piani. In cambio del terreno, che sarebbe divenuto di proprietà dei vari condomini la signora arvebbe ottenuto due appartamenti e due locali d'affari.

La proposta alla signora Bertos comodava e il contratto è stato stipulato e quale proprietaria del fondo, la signora Bertos ha anche firmato la domanda al Municipio per la costruzione delle due case. Alcuni confinanti si erano però opposti e così il progetto è rimasto lettera morta.

Nel frattempo il Radini aveva inviato sul terreno due operai, che avevano provveduto a compiere un'opera di sterro quale atto preparatorio dei lavori e analogamente è stato fatto per un altro edificio da costruirsi nella zona di Gretta.

Come abbiamo detto, la maggior parte delle persone truffate dal Radini erano già state prima vittime del dissesto della Belullo. Una signora ad esempio, quella che avrebbe mosso per prima le acque permettendo di scoprire questo caso, e che aveva già perduto duecento mila lire con la «Lauro», è caduta nella rete, dopo aver ricevuto una lettera da parte della ICEIC, che le prospettava appunto la possibilità di recuperare la somma versata alla Belullo. La signora si è presentata negli uffici della impresa di costruzioni, ordinando un appartamento da 5 milioni e trecento mila lire. Per tale appartamento, con consegna autunno 1961, bisognava però versare un acconto di 250 mila lire. In cambio ha però avuto una ricevuta per 350 mila lire e se tutto fosse andato bene la donna avrebbe così recuperata metà della somma consegnata all'«Immobiliare Lauro». Gli altri casi sono andati quasi tutti nello stesso modo. Qualche altro signore ha abboccato all'amo leggendo un avviso economico. Due coniugi che avevano ordinato un appartamento da cinque milioni, avevano consegnato al Radini, 1 milione e mezzo. In un altro caso è andata così: una persona che alla Belullo aveva già consegnato 780 mila lire, ne ha versate altre centomila al Radini, ricevendo in cambio una ricevuta per 880 mila lire.

In totale la squadra Mobile sarebbe riuscita ad avere le prove di ben dieci truffe per oltre cinque milioni di lire.

Che succede in piazza Goldoni?

Da tempo l'angolo piazza Goldoni - via Mazzini è oggetto della curiosità dei passanti. Si stanno attuando grandi lavori nell'ex negozio «Bosco»; che si tratti di «grandi» lavori è facile intuirlo, poichè dell'insegna del negozio ora non rimane neppure l'ombra... Attraverso le vetrine si intravede un cantiere...

Ma in questi giorni [illegible] sta per accadere qualche cosa di molto nuovo. La prima settimana di settembre Bosco riaprirà il proprio negozio, presentandosi in una veste non soltanto nuova, ma del tutto inedita per Trieste. Non sarà più un semplice negozio, poichè il «meccanismo di vendita» verrà trasformato secondo un intelligente ed utile criterio, molto in uso nelle grandi città della Svizzera e della Germania. La cosa è stata lungamente ponderata e studiata, e siamo certi che si concluderà in un brillante successo. Avremo occasione di parlarne ancora, e più dettagliatamente: l'argomento è davvero interessante.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	55	11	23	85
CAGLIARI	15	40	23	83	47
FIRENZE	51	69	64	59	84
GENOVA	11	45	14	50	64
MILANO	59	52	23	33	67
NAPOLI	54	52	5	68	11
PALERMO	32	53	77	34	1
ROMA	89	40	45	4	30
TORINO	6	34	63	78	76
VENEZIA	63	34	85	21	61

ENALOTTO:
x, 1, x, 1, x, x, x, 2, 1, 2, x, x,

I 12 sono stati due e riceveranno ciascuno 8.852.000 lire; gli 11 sono stati 69: quota lire 192.400; i 10 sono stati 823: quota lire 16.100.

A RILENTO MA CON TENACIA PROSEGUE L'OPERA

Nel rione di Rozzol la parrocchiale S. Pio X

Impreviste spese per il terreno della nuova chiesa progettata dall'arch. Frandoli con sobria dignità

Rivolta verso l'ampia navata spoglia, con le pareti di mattoni ancora in vista e i pilastri arcuati ancora grezzi, la statua benedicente di San Pio X, posta sopra l'incompleto altare della chiesa a lui dedicata, sembra propiziare la fine dei lavori, purtroppo quanto mai incerta.

Ai margini della via Revoltella, nella zona di Rozzol in monte, il grande complesso edilizio destinato al culto è in fase quasi completamente inattiva. Alcuni operai della ditta Gorlato stanno completando la messa in opera dei riquadri in pietra alle finestre. Un elemento decorativo che a lavori finiti farà rimarcare gradevolmente tutte le aperture alle pareti, per il contrasto che le linee bianche dei riquadri formeranno con le pareti.

Lo scarso numero di operai all'opera, anche se rivelano un notevole rallentamento nella esecuzione dei lavori, stanno a indicare tuttavia lo sforzo della Curia per addivenire al completamento dell'edificio e per giungere quindi alla consacrazione della chiesa.

Le difficoltà attuali sono derivate da uno spostamento del piano di fondazione del complesso, a causa di impedimenti sorti per l'occupazione del terreno originariamente destinato per la chiesa. Ne è derivata una maggiore spesa che disgraziatamente è venuta a scombinare tutto il piano finanziario predisposto per l'opera. Per il momento la situazione è abbastanza confusa, ma le prospettive per una chiarificazione, che dovrebbe derivare da stanziamenti già previsti, sono abbastanza incoraggianti. Del resto, in costruzioni del genere, è proprio la speranza nella Provvidenza a spingere la mano di coloro che si sono preoccupati di offrire ai fedeli dei vari rioni cittadini una chiesa degna dell'importanza del rione in cui abitano.

La chiesa di Rozzol, dedicata come si è detto a San Pio X, è stata iniziata dall'impresa Zelco e Lucatelli. Il progetto dell'opera è dell'architetto Frandoli, che riscoperto un motivo, quello dell'arco acuto, lo ha sfruttato convenientemente.

La sezione della chiesa vera e propria è sagomata ad arco acuto, uguale motivo ricorre entro la navata, nel portico del vasto sagrato, perfino nella cella campanaria. Lo stile è moderno, senza essere ardito; [illegible]

Dinanzi alla facciata principale della chiesa, [illegible]

La parrocchia di San Pio X ha già ottenuto il riconoscimento canonico, [illegible] La parrocchia di San Pio X confina con quella di San Vincenzo de' Paoli, San Luigi e Cattinara. [illegible]

Una visione dell'interno della chiesa dedicata a San Pio X nel rione di Rozzol in Monte («Giornalfoto»)

ARRESTATO A VENEZIA PER SIMULAZIONE DI REATO

Si finse un canadese derubato della Buick

La breve avventura di Ferragosto di un giovane nato in Belgio e alloggiato al campo di San Sabba

La Squadra mobile di Venezia, a conclusione di un'operazione in stretta collaborazione con quella di Trieste, ha arrestato [illegible]

[illegible] rimpatriare. Questa è la deduzione più verosimile.

Investito agli occhi da polvere di carbone

Verso le 22 di ieri sera è stato accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale Maggiore, il meccanico Alfredo Turrisi, di anni 36, abitante a Zendia di Muggia n. 95. Mentre si trovava a bordo della petroliera «Regina Maris», ancorata in rada, intento a svolgere dei lavori nella sala macchine per conto dell'Arsenale Triestino, trovandosi vicino ad una turbina veniva investito agli occhi da polvere di carbone, sollevata da terra probabilmente dalla turbina. Prontamente soccorso dalla CRI, il Turrisi, è stato accolto all'Ospedale con una prognosi di 10-15 giorni per la presenza di un corpo estraneo, polvere di carbone, e chemosicherato congiuntivale all'occhio destro.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture la cripta XLII a loculi decennali a pagamento (campo II) del cimitero comunale di S. Anna, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 26 febbraio 1951 all'8 aprile 1951.

L'estremo saluto di Muggia ai due operai folgorati

Tutta Muggia ha voluto testimoniare l'estremo commosso saluto ai due suoi figli [illegible]

Concorso musicale «Dimitri Mitropoulos»

Il Comitato musicale del programma culturale americano «People to People» annuncia l'istituzione di un concorso internazionale bandito dalla «Federation of Jewish Philanthropies of New York» [illegible] memoria del direttore d'orchestra Dimitri Mitropoulos. Il concorso riservato a giovani pianisti di età inferiore agli anni 30, avrà luogo a New York dall'1 al 17 dicembre di quest'anno. I candidati devono ottenere l'approvazione a rappresentare il proprio paese da un ente culturale ufficiale o da un istituto musicale pubblico o privato. I candidati devono presentare la domanda di ammissione al concorso alla segreteria del Dimitri Mitropoulos International Music Competition, 130 East 59th Street, New York 22, N.Y. USA entro il 21 settembre.

Una giuria composta di musicisti di fama internazionale ed appartenente a nazioni diverse giudicherà i concorrenti che dovranno eseguire dei pezzi obbligatori e facoltativi in base ad un repertorio da prepararsi in precedenza. Ai vincitori verranno assegnati quattro premi ammontanti rispettivamente a dollari 5000, 3000, 1500 e 750.

Per maggiori dettagli circa le modalità da seguire per la presentazione della domanda e sul repertorio obbligatorio e facoltativo, gli interessati possono rivolgersi all'USIS Tre Venezie, Trieste, via Galatti 1.

SEGNALAZIONI

«Nella nostra città è invalso da qualche tempo a questa parte il malvezzo degli automobilisti che procedono, anche se la strada è larga, quasi al centro della carreggiata; ne consegue che il traffico, anche quando potrebbe essere agevolato da un'ampia via di scorrimento, subisce inutili intoppi. Non me la prendo — tengo a precisare — contro quei conducenti che si comportano in siffatto modo per impedire i sorpassi; non sono cioè uno che vuole superare gli altri a tutti i costi, bensì sostengo che se ciascun utente della strada tenesse regolarmente la propria destra, nella stessa direzione di marcia, potrebbero procedere praticamente due file di veicoli, consentendolo — ovviamente — l'ampiezza della strada. Non vedo perchè si debba, per esempio, viaggiare lentamente in fila indiana lungo arterie quali la direttrice via Carducci - viale D'Annunzio, per il fatto che gran parte dei conducenti si tengono al centro della carreggiata, a sfiorare la linea di mezzaria. Non c'è nessun vigile che (allo scopo di snellire il traffico) faccia scrupolosamente osservare ai conducenti la precisa norma del Codice stradale, secondo la quale ciascuno deve mantenersi più possibile sulla propria destra? C. M.».

Effettivamente l'inconveniente lamentato dal nostro lettore sussiste, ed è tale da ingenerare appunto dei non necessari rallentamenti della circolazione, specie sulle principali vie di scorrimento; ed effettivamente il Codice della strada prescrive fermamente che ciascun conducente debba tenersi quanto più possibile stretto al margine destro della carreggiata. Ma per far applicare severamente tale norma ci vorrebbero dei vigili che non siano impegnatissimi ai semafori. Un compito che, pertanto, segnaliamo ai futuri, più numerosi addetti del ricostituendo Corpo di polizia urbana.

«Con una certa sorpresa ho notato ieri nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo la motocicletta appartenente al ragazzo che il giorno prima ha travolto un vecchietto che attraversava la strada lungo le strisce pedonali. Come mai quel pericoloso conducente (incapace di evitare l'investimento, ripeto, sulla zona riservata ai pedoni, di un ottuagenario, persona evidentemente non molto agile tanto da essere certamente notata già da ben lontano) può ancora circolare? Perchè non gli è stata ritirata la patente di guida? C. C.».

Prima di punire un investitore le autorità inquirenti devono necessariamente esperire tutti i rilievi di legge, interrogare i testi, sentire i periti. Bisogna cioè poter controllare di chi sia realmente la responsabilità dell'incidente. Può darsi il caso che lo stesso pedone, infatti, possa provocare, con un comportamento incauto (scendendo, ad esempio, dal marciapiedi proprio nel momento in cui sta sopraggiungendo qualche veicolo e senza essersi assicurato che l'attraversamento sia effettuabile), il proprio male. Comunque, la questione del ritiro delle patenti è proprio in questi giorni di viva attualità, in seguito all'auspicio formulato dal Ministro Scelba per una più rigorosa forma di repressione contro gli utenti che non si attengano alle più elementari norme della circolazione.

Il signor B. M., cui sta molto a cuore la funzionalità dei servizi nello stabile in cui abita, ci scrive per chiederci se un padrone di casa, eliminando il servizio di portineria per sostituirlo con una prestaservizi, è obbligato ad effettuare la chiusura automatica del portone.

Certo; l'obbligatorietà della chiusura dei portoni degli stabili, è dettata da precise norme del regolamento di polizia urbana, dove si prevede che il proprietario deve provvedere a questa incombenza o mediante un servizio di portineria o mediante altro sistema atto a garantire la chiusura del portone. E ciò affinchè sia garantita la sicurezza pubblica.

Le strade, ovvero l'eterno problema. Infatti è ormai consuetudine che molte delle nostre segnalazioni abbiano per argomento proteste di vario genere da parte di cittadini desiderosi di vedere la strada del loro rione rimessa a nuovo od oggetto di una periodica manutenzione. Non mancano però i problemi di portata più vasta, che interessano le principali strade cittadine. In merito a questi problemi ci scrive il signor G. G. che desidera esprimere il suo malcontento per lo stato in cui si trova la via Commerciale, ed in particolar modo nel tratto che precede lo sbocco nella strada statale che porta ad Opicina. «Vi sono buche di tutte le misure e per tutti i gusti, e la circolazione in questo tratto è resa pericolosa a causa del cattivo stato del manto stradale. Provvedere ad una sua riparazione, porterebbe degli innegabili vantaggi anche dal lato turistico, dal momento che non pochi sono coloro che conoscendo a priori le condizioni della strada preferiscono scegliere un'altra via. E' una necessità — conclude il signor G. G. — della quale chi di dovere dovrebbe tener conto, e provvedere in merito entro il più breve tempo possibile».

Anche se qualche improvviso piovasco, di netta marca autunnale, ha già fatto capolino in queste serate di agosto, tuttavia non pochi sono coloro che desiderosi di godersi un po' di aria salubre salgono sull'altipiano di Opicina per respirare la fresca brezza serale e godersi il meraviglioso spettacolo di Trieste di notte. Meta di molte passeggiate notturne è la famosa Strada napoleonica. Purtroppo, ci segnalano alcuni lettori, lungo questa bella passeggiata non abbondano panchine, per coloro che desiderano riposarsi dopo una bella passeggiata o soltanto sedersi per abbandonarsi a quella quiete tanto salutare a chi desideri distendersi dopo una giornata di lavoro. La sistemazione di queste panchine non rappresenterebbe una spesa eccessiva e soddisferebbe nello stesso tempo le aspirazioni di tanti cittadini. La stessa proposta si potrebbe fare anche per lo spiazzo antistante la Vedetta d'Italia, anch'essa meta di numerosi turisti e cittadini, che salgono le pendici del nostro altipiano per ammirare la bella Trieste. Insomma un'iniziativa di questo genere potrebbe essere attuata in tutti i posti caratteristici del nostro altipiano, e di certo raccoglierebbe i favori di tutti i cittadini.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita a Valbruna, Sella Nevea, Rifugio Grego e salita al Montasio per la via dei Cacciatori italiani (sentiero Zuani-Bornettini). Soggiorni in Val Badia. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

FRA CINQUE ANNI 600 MILA ALUNNI NELLE NUOVE SCUOLE

Programmi e prospettive dell'istruzione professionale

I Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro esaminano le conclusioni delle apposite commissioni

I Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro, ciascuno per i campi di rispettiva competenza, hanno all'esame le conclusioni presentate da apposite commissioni, incaricate dello studio dei programmi di sviluppo dell'istruzione e dello addestramento professionali. Gli orientamenti definitivi del Governo su questa particolare materia dovrebbero conoscersi in settembre, alla ripresa della piena attività governativa.

I lavori delle due commissioni si sono svolti separatamente; è auspicabile al contrario che, data l'interdipendenza dell'istruzione professionale e dell'addestramento professionale, quando le conclusioni delle commissioni passeranno al vaglio collegiale del Governo, esse siano armonizzate e coordinate in vista di una rapida attuazione dei programmi di sviluppo del settore, richiesti da tutte le categorie economiche e imposti dalle necessità dello sviluppo economico.

La Commissione nominata nell'ambito del Ministero della Pubblica Istruzione ha elaborato un programma in cui si ribadisce il concetto che l'istruzione professionale va intesa come una continuazione della opera di integrale formazione iniziata e svolta nelle scuole normali; un'opera in cui si innesta la preparazione specifica ad una determinata professione e che si rivolge ai giovani che abbiano superato il periodo dell'istruzione obbligatoria, allo scopo di renderli idonei all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei settori più diversi. L'istruzione professionale deve dare inoltre, ai più capaci, la possibilità di proseguire gli studi onde prepararsi alle funzioni di istruttori pratici negli istituti professionali.

Il programma riafferma con ciò il principio della più ampia ed aperta collaborazione fra la scuola ed il mondo economico-produttivo. Strumenti per rendere più stretta e funzionale questa collaborazione possono essere, in sede locale, i consigli di amministrazione di ciascun istituto, in sede provinciale i Consorzi per l'istruzione tecnica e professionale (per essi è allo studio un piano di riforma) e, in sede nazionale, una Consulta centrale per la istruzione tecnica e professionale presieduta dal Ministro della Pubblica Istruzione e composta dai dirigenti degli uffici particolarmente interessati dello stesso Ministero, da quelli del Ministero del Lavoro e degli altri Ministeri tecnici, dai rappresentanti degli alti consessi scientifici, delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, oltre che da esperti.

Entro un periodo di cinque anni tale programma dovrebbe concretarsi in un vasto sviluppo della rete degli istituti tecnici e professionali i quali, tenuto conto delle scuole coordinate, dovrebbero assicurare rispettivamente una ricettività di 450 mila e 600 mila alunni, con incrementi rispetto alle cifre attuali, di oltre il 66 per cento e del 757 per cento.

Quanto alle conclusioni presentate dalla Commissione di studio del Ministero del Lavoro, particolare rilevanza hanno i suggerimenti formulati circa il nuovo ordinamento dei corsi di addestramento professionale, con una nuova classificazione dei corsi e con l'istituzione di un centro di Magistero del lavoro. Circa i corsi, è stata sottoposta la proposta di articolarli in corsi di qualificazione per capi subalterni, per tecnici di grado inferiore, per tecnici di grado superiore e per quadri organizzativi superiori. I corsi dovrebbero prevedere, per ciascuna categoria, livelli di «entrate» e «uscite» corrispondenti a determinate capacità tecniche, culturali e di istruzione.

Il centro di Magistero del lavoro sarebbe a sua volta destinato alla preparazione e all'aggiornamento del personale di direzione, docente ed istruttore, dei centri di formazione professionale per lavoratori, competente a promuovere e ad effettuare lo studio e la sperimentazione delle metodologie formative, lo studio dell'evoluzione delle professioni, la redazione dei profili e programmi didattici, la predisposizione di prove di esame.

Allo stesso organismo dovrebbe essere conferito l'incarico di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di lavoro qualificato che presentano i vari settori di attività nelle diverse zone del Paese, allo scopo di adeguare ad essi, nei limiti della competenza del Ministero del Lavoro, l'organizzazione e la distribuzione delle istituzioni di formazione professionale.

LE ORE DELLA CITTA'

Congedo dalla tipografia

L'uomo più tranquillo e amato della nostra tipografia ha preso stanotte congedo per raggiunti limiti di età. Lodovico Bari, classe 1901, se ne è andato con il suo simpatico sorriso sulle labbra e tanta commozione e malinconia nel cuore, uguali a quelle che erano in tutti noi. Perchè Bari, per moltissimi anni, è stato un po' il nume tutelare di tipografi e redattori. Tra le sue benemerenze professionali è da citare il fatto che è stato tra l'altro il primo proto di «Caleidoscopio», poi trasformatosi in «Cittadella», il settimanale che nel luglio del 1945 dette l'avvio alla battaglia nazionale della stampa periodica triestina. Tutti gli volevano bene per la sua presenza silenziosa e operante, per la sua serena dedizione al lavoro. Paziente e tenace nell'accomodare i titoli che noi furiosamente mandavamo in tipografia, si faceva una colpa — dopo aver provato tutti i caratteri — se era costretto a chiedere una variante. E all'ultima ora, quando ogni mutamento pareva superfluo se non impossibile, «leggeva» i desideri del redattore e rapido compiva il miracolo correndo magari dietro alla pagina già licenziata e passata in stereotipia. Così Bari è stato anche un seminatore, poichè le giovani generazioni di tipografi che in questi anni gli si sono affiancate hanno appreso da lui la formula per ridare un ritmo umano a un mestiere divenuto frenetico. Di questo tutti lo abbiamo tacitamente ringraziato nell'affettuoso congedo di stanotte, con le lacrime della commozione appena respinte dalla stretta vigorosa degli abbracci.

Fiera della bomboniera

Nell'imminenza di settembre, mese degli sposi, il negozio «Nodi d'amore» in viale XX Settembre 21 sta allestendo una grande mostra di bomboniere e partecipazioni a prezzi di assoluta convenienza. Omaggio dell'album «Nodi d'amore» e del «confetto portafortuna». Visitateci senza impegno.

L'Autoscuola Lorenzi

via San Lazzaro 17 riprende i corsi regolari venerdì 1 settembre. Scuole con tutti i tipi di macchine, autocorriere e autotreni.

Corso di taglio Jeralla

La scuola *Jeralla*, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, fondata nell'anno 1929, comunica che fra giorni inizierà un nuovo corso di taglio. Assicura ottimo profitto a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni, via Carducci 10, scuola *Jeralla*.

Da «Alice»

in corso Italia 17 ulteriori ribassi di fine stagione. Abiti, tailleurs, costumi da bagno. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione vantaggiosissima!

Casa del pittore

Se volete che i vostri quadri siano più belli, scegliete la nuova cornice alla *«Casa del pittore»*, in viale XX Settembre 51: il valorizzerete.

95736

è il numero telefonico dell'autonoleggio *Causer*, via Cologna 11. Se vi abbisogna un'autovettura per i vostri affari, per le vacanze, per le cerimonie; se la vostra auto è in riparazione, telefonando al 95736 avrete a disposizione, con o senza autista, Fiat 600, 1100, 1100 speciale, 1400 e 1800.

Signorine, vi sposate?

osservate le vetrine di *Mode Piemonte* in via delle Torri 1.

Tutto il corredo

lenzuola, tovaglie lino, misto lino. Grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 23080.

Da Anita De Rosa

Mantelli, vestiti, tailleurs, biancheria, calze a prezzi veramente ribassati. Ancora per pochi giorni. Approfittate! *Anita De Rosa*, San Spiridione 8.

Pochi giorni ancora

durerà la liquidazione delle rimanenze stagionali alla *Calzoleria Viale*. Gli ulteriori ribassi effettuati per questa ultima settimana di vendita, ed i nuovi interessanti modelli per uomo, signora e bambini immessi in eliminazione costituiscono un'attrattiva dalla quale non si può esimere il cliente avveduto e previdente. Comperare alla *Calzoleria Viale* significa un oculato risparmio.

Motonauti:

in testata del Molo Pescheria funziona un impianto di distribuzione di carburanti e lubrificanti *Aquila*. Questo è il primo e unico impianto costruito a Trieste per effettuare il rifornimento diretto alle imbarcazioni che consumano carburanti di libera vendita. L'impianto è dotato anche di distributore per la miscela nelle varie percentuali.

Pronti per il 2.o canale

L'*Universaltecnica* ha attrezzato il proprio laboratorio nella maniera più completa per la trasformazione dei televisori che attualmente non sono pronti per ricevere il 2.o canale. Perchè tutti possano modificare in tempo l'apparecchio e ricevere subito il nuovo programma, è necessario che le prenotazioni per le modifiche vengano fatte in tempo. Approfittate delle ferie per affidare il vostro televisore alla squadra di tecnici specializzati dell'*Universaltecnica*. Al vostro rientro lo troverete pronto. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Luciana

informa la gentile clientela d'essersi trasferita nel nuovo, moderno salone di via Beccaria 9 (tel. 24-418).

Il camaleonte del cielo

Ad una certa ora della notte c'è sempre qualche cortese persona che ci informa telefonicamente del passaggio per il cielo di qualche corpo luminoso, la cui traiettoria viene riferita meticolosamente. Sputnik, Echo, dischi volanti, si può dire siano arrivati a noi attraverso il filo telefonico. E in verità quasi sempre la segnalazione è rispondente alla realtà, per cui ci scappa immediatamente la notiziola, che entra nella cronaca ma soprattutto vuole sommessamente ringraziare l'ignoto informatore. Anche ieri sera, esattamente alle 23.35, è giunta una delle consuete telefonate: «Un corpo luminoso è fermo nel cielo, quasi sopra il monte Belvedere. Cambia colore, passa dall'azzurro al verde. Lo ha visto anche mio fratello». Noi in verità non abbiamo potuto scorgerlo. Ma forse la colpa è delle case troppo alte dinanzi alle finestre della redazione. Ci rifaremo alla prossima telefonata.

Per le vittime della strada

Domani lunedì alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata la Messa mensile in suffragio delle vittime della strada. La funzione viene indetta dalla famiglia di un giovane deceduto in una sciagura stradale.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

«Livenza vini»

via Gambini 25, tel. 93-495 — servizi domicilio — offre: Tokay e Merlot superiore in damigiane da 12 o 17 litri originali a 125 lire al litro; bott. da 1 litro a 130. Tokay e Merlot friulano bott. da 1 l. a 115, vino rosso e bianco (id.) lire 100; gabbie da 10 bottiglioni litri 2 rinomati vini piemontesi Barbera, Freisa, Barbacarlo e Bianco cortese, al prezzo di lire 220.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Dentesano

la cucinatura di prosciutti di via Matteotti 41, tel. 95-243, gode da anni la fiducia del rinomato Prosciuttificio *Franco Branchi* per la cottura del suo famoso prosciutto di Parma, il prosciutto di Parma, il prosciutto sano, genuino, dal delicato sapore naturale.

Difendiamo il consumatore

Il Prosciuttificio *Franco Branchi* difende il consumatore applicando sul gambo del suo prosciutto cotto il sigillo d'oro che garantisce la genuinità e la superiorità del famoso prosciutto cotto di Parma, il prosciutto dal sapore naturale.

Secondo programma TV...

...applicazione rapidissima a domicilio su qualsiasi tipo di televisore. *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

†

Improvvisamente si è spento ieri all'età di 52 anni

Renato Spessot

idraulico

Con profondo dolore lo partecipano la moglie, il fratello OTTONE e la sorella ADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'Estinto in via Bidischini 2.

Gradisca, 27 agosto 1961

(Preschern, tel. 9155)

† Il giorno 26 corr. spirava

Antonia Simonovich ved. Morsan

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 25 corrente si è spento il nostro caro

Guido Denich

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 a Sistiana.

PINA e GUGLIELMO GUGLIELMI, straziati dal dolore che non trova conforto, per la tragica scomparsa del loro adorato

Cesare

sentitamente commossi, ringraziano i parenti, i compagni della Classe III D e la rappresentanza del Liceo «Guglielmo Oberdan», gli amici e studenti, i Sodalizi e le Associazioni e tutti coloro che, con particolare affetto, hanno partecipato alle estreme onoranze, in ricordo delle preclari virtù, le buone e generose doti di cuore e di pensiero del loro amatissimo Figlio.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del caro Estinto

Natale Abrami

sentitamente commossi, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Famiglie: ABRAMI - TAMPLENIZZA - CRASTI

Muggia, 27 agosto 1961

I figli di

Salvatore Russo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro grande dolore, in modo particolare le rappresentanze dei C.R.D.A.

Nel I anniversario della scomparsa di

Elisa Depangher in Drioli

il marito, la figlia, i fratelli e i parenti tutti La ricordano con affetto e rimpianto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo giovedì 31 agosto alle ore 7.30.

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Gioacchino Barcia

la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti, nel profondo ed accorato rimpianto Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 28 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 27 agosto 1961

† Il 24 corrente ha cessato di vivere

Bruno Pellegrini

direttore di macchina a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA SCHIAVONI, le figlie ACIDALIA col marito dott. BRUNO VISINTINI, il figlio PETER (assente), con la moglie MARY, i nipoti MARIO, ORIANA, CYNTHIA, MIKE e i parenti tutti.

Recco - P. Bono 15
27 agosto 1961

† Ieri si è spenta serenamente

Angela Di Dio n. De Cuia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, le sorelle, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, i suoceri e i parenti del compianto

David L. Flanigan

commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate al caro Estinto, ringraziano le Autorità Civili e Militari di Trieste, il Console degli U.S.A. ed il personale addetto, il Comando, gli Ufficiali e sottufficiali ed il personale P.X. della Base Militare Americana di Vicenza, il dott. Gallina, gli amici Boresson, Mac Nelly, la famiglia Ciriani e tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Giovanni Maria Medeot

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Mossa, 27 agosto 1961

I FAMILIARI

(Preschern, tel. 9155)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e per le onoranze tributate al caro papà

Giuseppe Strain

ringraziamo il m. Rev. Parroco, il Clero di S. Giovanni, nonchè tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Le famiglie congiunte

La famiglia GLIEBE profondamente commossa per le numerose attestazioni di affetto tributate al suo caro

Pepi

si sente in dovere di ringraziare in particolar modo i Superiori, i Colleghi dell'Acegat e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.

A 17 anni dalla tragica fine dei coniugi

Violetta e Aroldo Toschi

martedì 29 corr. alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Li ricorda, con dolore senza conforto ai parenti e agli amici la desolata mamma

AUGUSTA VIOLIN

Nel I anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Maria Bornettini

il marito MICHELE e le figlie la ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 28 corr. alle ore 8 nella chiesa di Servola.

IL CORSO ALL'UNIVERSITA' SUI TRASPORTI NEL MEC

Nel 1965 non saremo pronti per i voli di linea supersonici

La relazione dell'ing. Alberto Vallisneri di Roma sul mercato degli aeromobili nei Paesi dell'Europa

Il secondo Corso internazionale di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, che si tiene nella nostra Università degli studi, ha felicemente raggiunto la settimana di lezioni, tutte di altissimo interesse politico-economico, tutte apportatrici di nuove nozioni nel campo della tecnica, dell'organizzazione, dei riflessi sociali. Di particolare suggestività gli elementi nuovi portati dai docenti nel campo della aeronautica, un settore in continuo, rapido progresso e quindi ricco di continue innovazioni spesso clamorose.

Ieri è venuta a mancare la programmata lezione del prof. Edgard Roessger, docente di teoria tecnica della navigazione aerea al Politecnico di Berlino, rimasto nella ex capitale tedesca a causa di una improvvisa malattia. La prima settimana di studio si è quindi conclusa con la lezione dell'ing. Alberto Vallisneri della Scuola d'ingegneria aeronautica dell'Università di Roma, presentato dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, che ne ha enumerato i meriti di studioso e di tecnico. L'ing. Vallisneri ha offerto un vasto ed interessante saggio sul «mercato degli aeromobili in Europa; caratteri e coordinamento dell'industria aeronautica dei Paesi della CEE».

La sua disamina ha abbracciato un vastissimo settore, iniziando dall'industria aeronautica nel mondo, nella quale gli USA, per ragioni squisitamente ambientali, occupano un posto preminente. Ha poi fornito dati specifici relativi ad industrie aeronautiche del MEC; un quadro di collaborazione europea per la produzione dei velivoli F 104 G, il tutto arricchito di dettagli e precisazioni tecniche.

Successivamente si è soffermato sui possibili settori di collaborazione fra le industrie aeronautiche europee, sulla portata e sul significato di tale collaborazione. La sua lezione ha tenuto conto di elementi tecnico-progettativi, tecnico-produttivi ed economico-finanziari, fornendo naturalmente cifre e percentuali relative ai singoli Paesi trattati.

L'ing. Vallisneri ha concluso auspicando la massima attivazione presso gli Istituti e le Università nonchè presso le industrie per giungere alla specializzazione delle leve tecnico-direttive e ha colto l'occasione della sua presenza in una Università con vedute europee com'è quella di Trieste, per richiamare la attenzione dei responsabili in merito alla costituenda Università Europea.

Ad alcuni quesiti postigli in tema di apparecchi supersonici, di elicotteri e di situazione dell'aviazione generale nell'URSS (aeronautica civile, da lavoro, da diporto e sportiva), l'ing. Vallisneri ha risposto fornendo dati precisi: non ritiene che già nel 1965 i supersonici possano entrare in esercizi, soprattutto per mancanza di infrastrutture (piste adeguate); gli elicotteri al 90 per cento vanno adibiti a servizi militari, quindi è irrilevante il loro impiego commerciale nonostante le possibilità che il mezzo offre e le progettazioni per il suo impiego in avvenire; in Russia si fa largo uso di aerei da lavoro soprattutto nell'agricoltura.

Una gita ad ampia raggio compiuta nel pomeriggio sui colli di Muggia, sull'altipiano carsico e a Duino con visita del castello dei principi Della Torre e Tasso, ha concluso la giornata di ieri. Domani le lezioni riprenderanno nell'aula Venezian con il solito orario e secondo il previsto programma, con la sola eccezione dello spostamento della lezione del prof. Salvatore Marino a giovedì 31 corr. Pertanto domani parleranno: in mattinata il francese Jean Mercier e nel pomeriggio l'italiano Cesare Cremona.

Festa delle comunità di Cittanova e Pasenatico

Due comunità istriane hanno organizzato per oggi le feste patronali. I cittanovesi celebrano San Pelagio, gli orseresi San Lorenzo con riti religiosi e con raduni folcloristici.

Il comitato comunale di Cittanova ha predisposto per quest'anno un programma particolarmente vasto e ha voluto dare alla ricorrenza di San Pelagio il significato di un raduno straordinario dei concittadini, al quale saranno anche presenti, a San Giovanni di Duino, esponenti del C.L.N. dell'Istria, del Consiglio dei Comuni istriani ed il Principe di Torre e Tasso. Il convegno cittanovese avrà inizio alle ore 16, mentre stamane, alle 10, nella chiesa di San Giovanni in Tuba sarà celebrata una Messa solenne.

I profughi di San Lorenzo del Pasenatico terranno la loro riunione nei giardini della trattoria «Spofford» in via Rossetti. Stamane alle 11 il concittadino don Vittorio Antolovi officierà una Messa nella chiesa della Madonna delle Grazie in via Rossetti.

Pellegrinaggio a Gardone per l'omaggio a D'Annunzio

In questo anno del «Centenario dell'Unità d'Italia» i fiumani vogliono ricordare, con una manifestazione che superi ogni precedente, il 12 settembre 1919, giorno che vide entrare dalla Santa Entrata, nella città Olocausta, i legionari liberatori di D'Annunzio, a coronamento dell'epopea risorgimentale e della Unità d'Italia.

La Sezione di Fiume della L. N., in ciò confortata dalla sede centrale della Lega Nazionale, organizza il pellegrinaggio alla volta di Gardone. Da Trieste la colonna, alla quale sono invitati a dare la loro adesione i fiumani tutti e le associazioni combattentistiche e d'arma oltre ai simpatizzanti, partirà sabato 9 settembre alle ore 13.30 alla volta della città di Trento, dove avverrà il pernottamento.

Domenica mattina 10 settembre alle ore 9.30 i partecipanti potranno assistere alla S. Messa celebrata per i Martiri e i Caduti e subito dopo renderanno omaggio alla tomba del Comandante. Nel pomeriggio, dopo il giro del Lago di Garda, con pranzo a Sirmione, la comitiva si muoverà alla volta di Vicenza dove farà sosta al Santuario di Monteberico.

Per le informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede della Lega Nazionale in Corso Italia 9.

Rientrati dalle vacanze anche i seminaristi

Mercoledì l'ultimo gruppo di seminaristi è rientrato dalla villeggiatura. I minori hanno concluso il loro turno ancora il 17 agosto, e i maggiori, dopo aver villeggiato nella stupenda Val Visdende, sono scesi a Santo Stefano di Cadore dove hanno continuato il loro soggiorno dedicandosi a un corso di studio catechistico-pedagogico diretto da Fratel Giovannino delle Scuole Cristiane, preside del «Gonzaga» di Milano. Ha voluto essere presente per l'ultima giornata anche il Vescovo mons. Santin che in tal modo ha potuto concludere il corso degnamente con la sua parola.

Assieme ai seminaristi più piccoli c'era anche una trentina di fanciulli che erano stati precedentemente scelti dai loro parroci per partecipare al soggiorno. Di questi, una ventina, già preparati e amalgamati all'ambiente, si preparano ora ad entrare in Seminario come alunni.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo IV (cripte a loculi comuni) del cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 577 al n. 720 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 14 aprile 1952 al 12 maggio 1952.

Corsi convittuali Enalc per personale alberghiero

Come già annunciato, l'attività promossa dall'Ente nazionale addestramento lavoratori commercio in favore del settore dell'albergo e mensa, sarà quest'anno potenziata con la istituzione nel Comune di Lignano Sabbiadoro di un corso convittuale analogo a quello che da anni funziona a Grado. Presso il corso di Lignano, come pure in quello di Grado, prenderanno parte 70 allievi che, a loro richiesta, verranno ammessi ad una delle quattro sezioni previste, di segreteria, portineria, sala e cucina.

I corsi alberghieri dell'ENALC — che si svolgono in Italia in trenta località diverse — mirano, attraverso cicli triennali (segreteria e cucina) e biennali (portineria e sala) a preparare giovani d'ambo i sessi in grado di essere validamente impiegati in esercizi di primo ordine. La loro effettuazione è prevista nel periodo che va dal 1.o ottobre al 31 maggio di ogni anno ed i cicli biennali o triennali vengono intervallati da uno o due periodi addestrativi durante la stagione estiva. Il vitto e l'alloggio vengono forniti gratuitamente per le femmine dai 18 ai 26 anni. Particolari corsi saranno poi istituti per personale maschile dai 18 ai 29 anni.

Ulteriori informazioni in merito possono essere richieste agli uffici dell'ENALC in via Rossini n. 4, dove sono pure in distribuzione gli appositi moduli per compilare le domande d'ammissione. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 31 agosto.

Gorni Kramer

DOGLIANZE E SUGGERIMENTI SUL GIARDINO PUBBLICO

LAURI E MIRTI E NON PIANTE ESOTICHE SI ADDICONO AL RICORDO DEI MAGGIORI

Un tempo il parco era luogo caro ai migliori intelletti — E' difficile accostare i paperini di Disney alle statue

In data 23 giugno comparve una mia segnalazione, nell'apposita rubrica che pubblica compiacentemente doglianze e suppliche o dimande e suggerimenti dei lettori; era una letterina firmata con le mie iniziali, e dato che l'argomento trattato era di mia particolare pertinenza, per averlo io svolto su queste colonne apertamente e ampiamente parecchie volte, era facile indovinare chi l'avesse scritta. Essa riguardava l'estetica del Giardino pubblico ed il mio era un giudizio che non richiedeva una risposta, siccome era in merito il parere di un artista competente. Però il Comune, che fa sempre lodevole attenzione alle lamentele del pubblico per prendere debito provvedimento, mi ha dato il 12 agosto un riscontro, coerente alle idee ch'io avevo deplorate e che m'avevano indotto a dichiarare la mia disapprovazione.

Non mi riferisco all'alto albero lapidato che sta all'esterno del giardino; chè se protestai per tutte quelle grosse pietre ch'io vidi, per i lavori stradali, addossate tutt'intorno a quel maestoso platano, per un metro e mezzo d'altezza, lo feci soltanto con l'intenzione di rammaricarmi ricordando poi tanti e tanti alberi che nella parte postica del giardino furono tagliati. Ammetto ch'io in questo campo sono profano, ma gli occhi d'un pittore attento vedono bene e talvolta intuiscono ciò che altri non intende.

Devo qui notare che tosto all'indomani, dopo la segnalazione, quelle lastre di pietra furono tolte di là; quindi è logico che il giustificatore affermi che «il pietrame temporaneamente depositato presso le piante non ostacola in alcun modo la vegetazione». Ma chi può sapere se sotterra le radici, diramatesi e sviluppatesi in quel dato terreno, possono sostenere un tanto maggiore peso? Le piante non gridano, se qualcuno pesta loro i piedi.

In questo riguardo non posso che rimettermi alla grande perizia del capo dell'Ufficio pubbliche piantagioni, dottor Duilio Cosma. Mi perdoni la mia indiscrezione. Egli già ottenne per i suoi meriti nel campo agricolo e forestale tanti riconoscimenti, non ultimo un «Premio Marzotto» assegnatogli cinque anni or sono. Nel 1941 iniziò a Firenze sperimentazioni su fotografie aeree ai fini agrari, e a guerra finita passò al Corpo Forestale dello Stato. Triestino, otto anni fa vinse il concorso e fu nominato ispettore, e quindi ben conosciamo com'egli si prodiga, con l'entusiasmo d'un appassionato, nel compimento dei suoi tanti obblighi. Lo attestano le sue duecento pubblicazioni, dov'egli dimostra tutta la sua sapienza. Così col suo libro «Noi giardinieri in casa nostra (192 pag.), manuale pratico di floricoltura, uscito sei anni or sono, ci prova quanto studio e cure sono necessarie per poter bene esaminare e vigilare l'andamento delle coltivazioni e salvaguardare altresì le annose piante perchè non periscano.

Già da qualche decennio il Giardino pubblico non è più quello di una volta. Noi anziani lo ricordiamo bellissimo. Quando la banda musicale vi faceva, là in fondo, i suoi concerti, in quel chiosco di gusto orientale, che non è più, in mezzo ai tanti alberi del piazzale che furono estirpati, per allogarvi un cinematografo; quando noi artisti avevamo là il nostro padiglione per le biennali esposizioni; il giardino aveva tutto un altro carattere. Vi convenivano cittadini di una classe superiore, dico, intellettuali, personalità. Oggi dietro al busto dello Zampieri, dov'erano lauri c'è un campo di terra perchè i bambini, cioè l'inclita «mularia», possano giocare col secchiello, come sulla spiaggia. Tutti i vialetti sono dominio dei fanciulli che li percorrono in biciclettine, partendo dal rotondo piazzaletto dov'esse vengono noleggiate, alle spalle del busto del Veruda. Anche a lui furono tolti i lauri! Del resto, se a Giuseppe Verdi fu tolto lo sfondo di allori, e se quegli alberi dietro il suo monumento ora son tenuti tanto bassi, forse con ciò si vuol significare che la sua figura di musicista supera la sua gloria.

Oh, mi sia concesso di fare nuovamente la stessa protesta e d'esprimere più chiaramente la mia disapprovazione per tutto ciò che si fece, da trent'anni a questa parte, avvilendo la nobiltà del nostro secolare Giardino! Ricordo la monumentale fontana in terracotta con la statua di Minerva, Pallade Atena astata. Non è più. Ed ora quel famedio di Trieste è profanato, il tempio della fama viene abbassato al livello dell'infanzia. L'onoranza decretata a cittadini illustri, ivi effigiati con sculture dei nostri migliori scarpelli, vien ridotta a funzione propedeutica, quasi — permettemi di dirlo — per introdurre là i bambini fra i marmi al gioco della «poma» o della «sesa»... Un insigne mio collega, Nino Perizi, vide un giorno un soldato straniero appiccicare alla bocca del Veruda una cicca; egli accorse subito, la staccò e la gettò a terra; l'altro raccattò il mozziconcello e con una smorfia dispettosa lo riappiccicò alla bocca marmorea, ma il Perizi, persa la pazienza lo afferrò per il bavero, e l'altro vedendosela brutta, desistette e se ne andò.

Se io torno a ripetere che le scritte ora apposte male sui basamenti rovinano la bellezza dell'opera d'arte, so d'aver piena ragione. Le scritte non hanno più proporzione. Guardate l'erma del Caprin: il suo nome è già inciso sul petto del busto bronzeo; ed ora si è voluto danneggiare la bellezza del roseo mar...o che lo sostiene, con una sola parola: «scrittore». Anche Italo Svevo è di fama nazionale, anzi mondiale; per quei bambini e quei vecchietti che frequentano il giardino, che nulla mai leggono, poco può contare la spiegazione: «Romanziere». Giuseppe Rota, che sul basamento ha un bassorilievo con un'arpista o citarista, non abbisognava d'altra indicazione perchè il passante sappia ch'egli era un «musico». Riccardo Zampieri e Riccardo Pitteri, ognuno col nome e cognome scritto in due righe, non richiedevano alcun commento.

Compito dei maestri è d'insegnare a scuola agli scolaretti cosa rappresentano per Trieste quei nomi. Si cerchi d'illustrare loro a scuola l'opera di quei musici, poeti ed artisti. Li educhino al rispetto delle piante; non con le avvertenze pupazzettate che sconciano bizzarramente le belle aiuole fiorite. V'è un cartello che dice: «Non darci pane, perchè riceviamo mangime sufficiente». Invece ai bimbi piace tanto sbriciolarlo, per veder più da vicino i cigni. Oh com'era bello quel laghetto una volta, con la sua isoletta nel mezzo, col salice piangente; senza l'inutile statua di fanciulla egiziana che strangola un cigno di pietra muscosa e viscida, attorniata da illogici zampilli, che tolgono tutta l'alterezza ai cigni veri, consacrati ad Apollo. E di zampilli purtroppo ne vedremo ancora altrove! Credetemi, la poesia se ne va; il bello ideale non viene più compreso. Si premiano empiamente gli orrori. E qui si mettono nelle aiuole brutti pupazzi e paperini, e si asserisce ch'essi incontrano il consentimento dei pedagoghi e che riscuotono l'elogio dei maestri.

Non credo che i paperini alla Disney s'intonino col giardino delle statue. Sono una intrusione di gusto eterogeneo che altera il nostro temperamento incline alla grazia d'una civiltà mediterranea che un tempo era maestra del mondo. Le piante esotiche, è vero, sono interessanti; a noi piacciono di più i lauri ed i mirti. Le targhette bianche di carta coi loro nomi, ch'io criticavo, ora furono bene sostituite con tabellini più solidi, adatti per un orto botanico; queste piante grasse sono ammassate in pochissimo spazio, nè fanno figura così, perchè tanta bianchezza di cartellini sono a veder più che loro stesse. Se fosse là un'euforbia a candelabro, comprendiamo; ma chi andrà mai a leggere quei nomi, e chi potrà poi ricordarli?

Cesare Sofianopulo

I cartelli con i disegni riproducenti personaggi di Walt Disney, cari ai ragazzi, non ottengono sempre il consenso dei «grandi»: ma il Giardino Pubblico è aperto agli uni e agli altri

SPETTACOLI

CON I PLATTERS, IL QUARTETTO CETRA E KRAMER

Sonoro e festoso congedo degli spettacoli estivi in Castello

(«Giornalfoto»)

I Platters: hanno trascinato all'entusiasmo il foltissimo pubblico del Cortile delle Milizie

Una stagione veramente fortunata, quella che si è conclusa iersera al Cortile delle Milizie: il merito va indubbiamente ascritto all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che ha saputo portare al Castello di San Giusto una serie di spettacoli — particolarmente gli ultimi — che hanno avuto il pregio di incontrare il pieno favore del pubblico triestino. Si è incominciato con Abbe Lane per continuare con «Bussola on stage» e concludere con «Buone vacanze», lo spettacolo presentato iersera sul palcoscenico del teatro all'aperto. I Platters, innanzitutto: un quintetto che non ha certamente bisogno di presentazione e che ha trascinato il pubblico all'entusiasmo con le sue superlative interpretazioni, quali «Only you», «You never never know» e «Lacrime agli occhi». Un successo incondizionato, superiore ad ogni previsione.

Applausi calorosi a Gorni Kramer e alla sua orchestra, in cui fa spicco il sestetto di solisti di Mario Pezzotta; il maestro Kramer, che quando dirige sembra immedesimarsi sia con il cantante che con gli orchestrali, si è esibito pure in alcune esecuzioni alla fisarmonica, riscuotendo il più caldo dei consensi. Affermazione pure di Gino Corcelli, già comparso sugli schermi televisivi, e di Rossella Natali Masseglia, una giovane dotata di una straordinaria estensione vocale, che ha il suo cavallo di battaglia nel celebre «Kukurukuku Paloma».

Un successo a parte il Quartetto Cetra, i cui simpaticissimi componenti hanno divertito i numerosissimi presenti con tutta una serie di canzoni sentimentali (nella loro particolare interpretazione) e di motivi allegri. Molto gradito e altamente suggestivo l'augurio che il Quartetto Cetra ha rivolto per la prossima stagione al Castello: centinaia e centinaia di fiammelle oscillanti nell'immensa platea immersa nell'oscurità, mentre i Cetra mormoravano dal palcoscenico l'augurio più sentito in chiave, logicamente, canora.

Quale omaggio alla cittadinanza triestina, il Quartetto Cetra ha poi voluto presentare con la consueta bravura, in prima esecuzione assoluta in un teatro, pur essendo già inciso il disco, «Io sono sulla mia strada», dal film «Il figlio di Giuda», uno spiritual negro di notevole efficacia interpretativa. Una serata, in definitiva, perfettamente riuscita sia per il livello delle esecuzioni presentate che per i protagonisti tutti di «Buone vacanze».

Piano regolatore in chiave musicale

MOTIVI TRIESTINI AL FESTIVAL DI MONFALCONE

Quarantun canzoni inedite sono state presentate al Comitato organizzatore del terzo Festival regionale della canzone nuova che si svolgerà a Monfalcone, in due serate, durante l'ultima settimana del prossimo mese di settembre.

Il Comitato aveva affidato lo esame delle composizioni partecipanti al concorso ad una apposita giuria di esperti, che hanno operato sotto la presidenza del maestro Guido Cergoli, della sede triestina della RAI.

I lavori di selezione sono stati abbastanza impegnativi: si trattava di dare la preferenza ad una serie di 16 composizioni, (quelle in dialetto sono state tradotte in lingua), da eseguirsi nella serata della finale e della finalissima.

Non siamo ancora in grado di precisare la data di svolgimento del Festival della canzone, ma sembra probabile, dalle prime intese del Comitato organizzatore con la direzione del Cinema-Teatro Azzurro, che la manifestazione possa avere inizio la sera di giovedì 28 settembre.

Il complesso dei motivi musicali selezionati dimostra il carattere spiccatamente regionale della manifestazione, poichè le canzoni sono pervenute da Udine, Grado, Gorizia, Monfalcone, Trieste e da altri centri minori del Friuli-Venezia Giulia.. Diamo di seguito l'elenco delle canzoni che sono state prescelte per le due serate con a fianco i nomi del paroliere e del compositore: «Improvviso addio» -slow (Miniussi-Calligaris da Ronchi dei Legionari); «Amore di sogno» - ritmo moderato (De Marco-Selvaggio da Monfalcone); «Tamara» - beguine (Mirabito-Forza da Monfalcone); «Tutto gira intorno a me» - rumba rock (Mirabito-Gallas da Monfalcone); «Gioia e felicità» - slow-rock (Capello, da S. Canzian d'Isonzo); «Era amore» - beguine (Dissette-Zuberti da Grado); «Non mi lasciar» - beguine (Bernobini-N.N. da Monfalcone); «Il mondo in tasca» - slow-rock (Selvaggio da Monfalcone); «Signora Paradiso» - cha-cha-cha (Dissette-Leitenburg da Gorizia); «Ho sognato...» (Una nave con la fantasia) - mambo (Edoardo-Leitenburg da Gorizia); «Sconosciuto amore» - slow (N.N.-Conelli da Monfalcone); «I tuoi baci» - beguine (Savoia da Udine); «Bionde, rosse, more» - moderato rock (Dissette-Marchesan da Grado); «Il piano regolatore... (di Trieste)» - sufflè (Onofrio-Borsatti da Trieste); «Canzonetta vola e va» - sufflè (Zoldan-Borsatti da Trieste); «Sei come la luna» - beguine.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio di autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «I figli degli antenati», di Saitta.

ARCOBALENO. 14.30: «Missione pericolosa». Per la prima volta Scotland Yard e F.B.I. mobilitati assieme per risolvere uno dei casi più straordinari negli annali della criminologia, con Richard Conte e Roma Andersen.

EXCELSIOR. 15: «Ossessione amorosa», in technicolor, con Lena Turner ed Efrem Zimbalist jr. Un altro capolavoro del regista di «Sfida all'O. K. Corral», «I magnifici sette». Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

FENICE. 15: «Rosmunda e Alboino». Un grande film della stagione 1961-62. Drammatico, spettacolare, vincente cinemascope eastmancolor, con Jack Palance Eleonora Rossi Drago e Guy Madison. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Vento freddo d'agosto». Film piccante, con l'avvenente Lola Albright. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 15: «I quattro disperati». Un magnifico western della nuova produzione 1961-62, con Jeff Chandler, John Saxon e Dolores Hart. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Picchiarello, Cillj, Willy nel 2.o festival». Cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30: «Pandora». Un grande ritorno della più affascinante attrice dello schermo, Ava Gardner e James Mason. In technicolor e totalscope.

ALABARDA. 14: «Viva Zapata!», di Elia Kazan. Un film della più grande attrattiva, superbamente interpretato da Marlon Brando, Anthony Quinn e Jean Peters. Edizione completamente nuova.

AURORA. (Aria condizionata). 15: «Il terrore dei Tongs», la drammatica storia della setta del Drago rosso e delle sue gesta criminose. Emozionante e travolgente technicolor, con C. Lee e J. Moniaur.

CAPITOL. 14.30: «Prima dell'uragano», in technicolor cinemascope Warner, con Van Heflin Aldo Ray, Mona Freeman, Tab Hunter e Dorothy Malone.

CRISTALLO. 15.15. (Aria condiz.): «Sangue e arena», l'indimenticabile capolavoro in technicolor, con Tyrone Power, Anthony Quinn, L. Darnell e R. Hayworth.

GARIBALDI. 15, estivo 19.30 e 22: «In pieno sole», technicolor, con Alain Delon, Marie Laforet e Maurice Bonet. Vietato ai minori.

IMPERO. 15.30. Un grande ritorno: «Ballata selvaggia», con Gary Cooper e B. Stenwych.

GRATTACIELO
«Vento freddo d'agosto»
Un film piccante
LOLA ALBRIGHT
VIETATO AI MINORI

ITALIA. 15: «La febbre del possesso». Film ricco di emozioni, di sensualità e di passioni travolgenti con l'affascinante Mylène Demongeot ed Henry Vidal. Successo.

MASSIMO. 14.30: «L'onorata società», film comicissimo e originale, con Rossana Schiaffino, Domenico Modugno, Tiberio Murgia ed i comici Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori.

MODERNO. 16: «Rio Bravo», con John Wayne e Maureen O'Hara. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30. In prima visione, un film misterioso: «Nel tempio degli uomini talpa», con John Agar e Cynthia Patrick.

VITT. VENETO. 14.30. Inizio stagione cinematografica 1961-62: «La rivolta degli schiavi», cinemascope technicolor con Rhonda Fleming e Lang Jeffreis. Uno dei film più spettacolari di tutti i tempi.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14.30: «Il cavaliere dai cento volti». Emozionante e avventuroso technicolor, con L. Barker, L. Orfei e L. Lorenzon.

ALCIONE. (Filovie 15, 16 e 30). 14.15: «Tap Roots» (La quercia dei giganti), con Van Heflin e Susan Hayward. Una pietra miliare della cinematografia.

ALDEBARAN. 16: «Il carro armato dell'8 settembre». Storia che è farsa e tragedia, con G. Ferzetti, Yvonne Furneaux, Dorian Gray e Tiberio Murgia. Vietato ai minori. Domani, inizio della rassegna «Giganti dello schermo», con il capolavoro di J. Dassin: «Forza bruta».

ARISTON. 13, estivo 20.15: «Ragazzo tuttofare». Jerry Lewis nel suo ultimo esplosivo capolavoro di ilarità, con Alex Gerry e Bob Clayton. Precede: «La Lapponia», meraviglioso lungometraggio, in cinemascope technicolor dalla serie «Genti e paesi», di Walt Disney.

ASTORIA. 16: «I viaggi di Gulliver». Meravigliose avventure, in un fantastico technicolor.

ASTRA. 15, 17.20, 19.40, 22: «Colpo grosso». Sensazionale, avvincente technicolor Warner, con Frank Sinatra. Si consiglia di vedere lo spettacolo dall'inizio.

IDEALE. 15: «Un piede nell'inferno». Avventuroso cinemascope Fox a colori, con Alan Ladd, Don Murray e Dan O'Herlihy. Vietato ai minori.

MARCONI. 15 estivo 20: «Ombre sul Kilimangiaro». Cinemascope in technicolor di grande successo, con Robert Taylor.

NOVO CINE. 14: «I giganti della Tessaglia» (Gli argonauti). Grandioso technicolor, con Roland Carey, Ziva Rodann e Massimo Girotti.

RADIO. 14: «Scaramouche». Technicolor, con Stewart Granger, Mell Ferrer, Eleanor Parker e J. Leigh.

SAVONA. (Vedi Abbazia).

ODEON. 14.30. Alan Ladd e la deliziosa Dianne Foster nell'eccezionale technicolor: «Acque profonde».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15. (Se maltempo in sala): «Ragazzo tuttofare». Jerry Lewis nel suo ultimo esplosivo capolavoro d'ilarità, con Alex Gerry e Bob Clayton. Precede: «Lapponia». Meraviglioso lungometraggio in cinemascope technicolor, dalla serie «Genti e paesi» di Walt Disney. Successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 (cassa 19.30). Un avvincente technicolor: «Sono un agente F.B.I.». La più grande interpretazione di James Stewart, con la bellissima Vera Miles.

GARIBALDI. 19.30 e 22. (Se maltempo in sala): «In pieno sole». Technicolor, con Alain Delon, Marie Laforet e Maurice Bovet. Vietato ai minori di 16 anni.

ARENA DIANA. via Revoltella 49. 20 e 22 (cassa 19.45). Ritorna il grandioso successo della cinematografia americana: «Vera Cruz». Capolavoro in cinemascope technicolor, con G. Cooper e B. Lancaster.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45): «Salomone e la regina di Saba». Technicolor technirama, con Gina Lollobrigida, Yul Brinner, George Sanders e Marisa Pavan. Si ripete il primo tempo.

GINNASTICA. 20.15. (Si ripete il primo tempo): «Il vigile», con A. Sordi, V. De Sica e S. Koscina.

PARADISO. 20 (cassa ore 19.30): «Ritratto in nero». Drammatico, emozionante, grandioso technicolor, con S. Dee, L. Turner e A. Quinn.

PONZIANA. 20: «La regina dei tartari». Una storia d'amore e di morte, con Chelo Alonso e Jacques Sernas. Technicolor cinemascope.

PRIMAVERA. (S.M.M. Inf.) 20: «La valle dell'Eden». Ritorna il grande capolavoro technicolor, con J. Dean e J. Harris.

SECOLO (San Giovanni). Ore 20: «Estasi». Technicolor cinemascope, con Dirk Bogarde e Geneviève Page.

STADIO. 20: «Sotto dieci bandiere». L'incredibile storia della corazzata fantasma, con Van Heflin, C. Laughton, Eleonora Rossi Drago e M. Demongeot.

VALMAURA. 19.45: «Amanti imperiali» (Mayerling). Sullo sfondo sfarzoso della Corte imperiale austriaca, la tragedia che sconvolse l'Europa, in stereorama a colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «I tartari», con Orson Welles e Victor Mature. Techn.

ROMA: «Guerra e pace», con Audrey Hepburn, Henry Fonda e Mell Ferrer. Technicolor.

VERDI: «L'ultimo dei vichinghi», con Edmund Purdom ed H. Remy.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 20 settembre 1961 alle ore 11.30 nell'aula n. 238 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 480 di Valle San Bortolo (casa di abitazione al n. 86 di Fontanella - San Bortolo con atrio, due camere e cucinino al pianoterreno, e disobbligo, una stanza, due stanzini e poggiolo al primo piano, e terreno di m.q. 2862) di proprietà di Bocuzzi in Pieve Edda. Prezzo base lire 3.100.000; offerte in aumento: lire 50.000. Cauzione da prestare entro le ore 10 del 20.9.1961 lire 600.000, termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE
F.to Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 20 settembre 1961, alle ore 11 nell'aula 238 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 767 di Cologna Terr. (casa di abitazione al N. 557 di Cologna Conconello composta al pianterreno di cucina, stanza, stanzino, bagno-gabinetto, cantina e ripostiglio e al piano rialzato di cucina-soggiorno, due stanze, stanzino, bagno-gabinetto) di proprietà di Renato Oblati. Prezzo base lire 6.400.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione da prestare entro le ore 10 del 20.9.1961 lire 1.200.000; termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni alla Cancelleria Civile, stanza 240.

IL CANCELLIERE

VENDITA FALLIMENTARE

Il Giudice Delegato al fallimento della «Società per Azioni Tamanini - Impresa di Costruzioni» di Trieste, ha disposto, con ordinanza n. 47/59 fall., Cron. 5740, dd. 17.7.61, nuovo incanto per la vendita dei seguenti immobili della società fallita, siti nella casa n. civ. 9 della via del Pozzo, contraddistinti dai lotti:

LOTTO A — P. T. 17436 di Trieste, magazzino nello scantinato, distinto in color rosso e marcato «A» nel piano al G.N. 2560/57, con 30/1000 p.i. della P.T. 573 di Chiarbola Sup. Città;

LOTTO B — P. T. 17437 di Trieste, magazzino nello scantinato distinto in color verde e marcato «B» nel piano al G.N. 2560/57, con 40/1000 p.i. della P.T. 573 di Chiarbola Sup. Città.

Prezzo base dell'incanto: lire 96.000 per il lotto «A»; lire 312.000 per il lotto «B». Misura minima di aumento da apportarsi alle offerte: lire 20.000 per ciascun lotto. Cauzione da prestarsi, per ogni lotto, dagli offerenti, in denaro o assegno circolare, entro le ore 12 del 19.9.61, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale: lire 35.000. Data dell'incanto e luogo: 21 settembre 1961, ore 11, nella stanza 376, piano IV, del Palazzo di Giustizia.

Ogni offerente dovrà depositare la somma di lire 10.000 per il lotto «A», e di lire 32.000 per il lotto «B», a titolo di importo presuntivo per le spese di trasferimento. Termine e modalità, per il pagamento del prezzo entro 50 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito nel c/c 1516 presso la C.R.T., Ag. n. 2.

IL CANCELLIERE
Franzo Amadio

Festosa riapertura della Casa della Lampada

In una luminosa cornice, si sono riaperti iersera i locali della Casa della Lampada, la nota Ditta cittadina specializzata in impianti elettrici civili ed industriali, nonchè nella vendita dei lampadari delle migliori case nazionali.

Accanto ad uno stuolo di clienti ed amici, sono intervenuti alla cerimonia inaugurale alcuni notevoli esponenti cittadini, quali il direttore della Selveg, i tecnici del Servizio Elettricità dell'Acegat, ed altri.

Il Titolare della Ditta, sig. Giovanni Ficich, nel ringraziare tutti gli intervenuti per la squisitezza degli apprezzamenti e per la gentile partecipazione, vuole qui ricordare e ringraziare le maestranze e le Ditte che hanno contribuito alla riuscita dell'opera.

Appuntamento alla TV

Salvata da un «cast» di attori esperti la barca pericolante di una commedia
Trasmissioni su misura per gli sportivi

Si può dire che l'estate televisiva sia stata, nel bene e nel male, delle prose e dei suoi derivati, una lunga sfilza di farse: Peppino De Filippo, Macario, le commedie che da qualche mese si sono annesse il venerdì, riservato un tempo a ricreazione teatrali più vigilate e impegnative. E non sarebbe nemmeno il caso di arricciare il naso, se la cartoccia di farse, profusa sul video, avesse prodotto almeno dei freschi germogli. Il che quasi mai è accaduto.

Vediamo, a esempio, l'ultima trasmessa, l'altra sera. S'intitolava «La duchessa di Ferro», opera d'un autore inglese, William Douglas Home, [illegible] di cui entreremo soltanto il nocciolo, che è questo: l'Impero di Sua Maestà britannica ha le sue gatte da pelare con la colonia di Ghimalta, la quale pretende libertà e indipendenza. Il Governo si oppone fieramente alla pretesa, rompe ogni trattativa diplomatica e ordina la cattura del capo ribelle. Operazione d'alta politica, cui si affianca un'altra consimile, ma di carattere domestico. Infatti, la duchessa di Whitadder, che inizialmente

LA DUCHESSA DI FERRO

Lina Volonghi

aveva ostentato una certa propensione per gli aneliti libertari dei ghimaltesi facendo proprie le loro istanze, non appena la cuoca intende andersene per realizzare in proprio la sua libertà dai padroni, cambia registro e si trasforma nell'entità più conservatrice e reazionaria di questo mondo. La sua «politica del piede di cucina» diventa così intransigente da ordinare la fucilazione della cuoca infedele, non diversamente da quanto ha decretato il Governo di Sua Maestà britannica nei confronti del rivoluzionario ghimaltese.

Forse non occorre aggiungere che, fra incidenti, equivoci e buffonerie, tutto alla fine rientrerà nell'ordine prestabilito con una duplice grazia: per la cuoca, ritornata all'ovile, e per il rivoluzionario, mentre prospettive di pace fra l'Impero e la colonia schiuderanno orizzonti colorati di rosee promesse.

La commedia di William D. Home aveva a nostro parere un difetto essenziale: quello di non accontentarsi della pura farsa, ma di aspirare al grado superiore della satira. Perciò, quando alla gratuità disinteressata del divertimento si associava la critica di costume (di un costume politico) e lo scherzo mirava a [illegible] il tentativo di caricatura, le cose non quadravano più; anzi, lo autore si regalava la straordinaria sorpresa di scoprire una componente, in primo luogo psicologica, [illegible] nelle sorti britanniche: il qualunquismo. Vero è che William Douglas Home non deve godere di un credito illimitato se non siamo davanti a battute del genere: «Maggiordomo» — Signor duca, sotto le code della livrea ho anch'io un cuore che batte. Duca: — Allora, sarà meglio consultare un dottore...».

Buon per noi, insomma, che a recitare la commedia ci siano stati attori [illegible] il mestiere è riuscito, in parte, a salvare la barca. Citiamo in primo luogo Lina Volonghi, Luciano Alberici, Franco Coop, Bianca Toccafondi, Edoardo Toniolo e Giuseppe Pertile.

* * *

La novità in questo scorcio finale di settimana riguarda il settore dello sport, e precisamente le riprese in collegamento eurovisivo dei Campionati del mondo di ciclismo su pista, che si svolgono a Zurigo, [illegible]

Il discorso ci porta quasi automaticamente ai programmi dell'odierna giornata festiva, proprio perchè essa si mostra assai propizia allo sport: il ciclismo farà ancora la parte del leone, con due turni di riprese; da Praga si potranno seguire i Campionati europei di canottaggio, e da ultimo, inaugurandosi il Campionato italiano di calcio, avremo la telecronaca registrata di una partita (primo o secondo tempo).

La sera, Erminio Macario presenterà il secondo numero, «Mustafà Bau», della serie «L'impareggiabile Arturo», cui farà seguito il servizio sulla XXII Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Domani il film del mese, il non dimenticato «La pattuglia dei senza paura» del regista William Keighley, con James Cagney, Margaret Lindsay e Ann Dvorak. Lo consigliamo.

Ber.

Un'altra condanna alla figlia di Churchill

Londra, 26

Sarah Beauchamp, la figlia 46.enne di Sir Winston Churchill, è comparsa oggi ancora una volta davanti al Tribunale di Londra accusata di ubriachezza e schiamazzi notturni in luogo pubblico.

La figlia dell'ex Primo Ministro, la quale ha recentemente subito un trattamento di disintossicazione in una clinica specializzata, è stata arrestata la notte scorsa, nel quartiere di Pimlico, dove essa abita, per aver insultato due poliziotti, sotto l'effetto dell'alcool.

Sarah Beauchamp è stata condannata a due sterline di ammenda. Di condanne simili ne aveva già subito una il 27 luglio scorso a Londra e un'altra il 5 giugno a Brighton.

50 morti in India in una sciagura stradale

Trichur, 26

Almeno cinquanta persone sono morte e parecchie altre sono rimaste ferite in seguito alla caduta di un torpedone in una risaia allagata a causa dello straripamento delle acque di un vicino fiume.

La sciagura si è verificata a Chetuphu, nello Stato indiano di Kerala.

Venezia: Il pittore Salvador Dalì e la ballerina Ludmilla Tcherina, che hanno dato vita all'estroso spettacolo messo in scena nei giorni scorsi alla «Fenice» posano in curioso atteggiamento

IL PROBLEMA DELLA «LEADERSHIP» NEL MEC

UNA SITUAZIONE NUOVA DOPO L'ADESIONE INGLESE

Bisogna evidentemente prepararsi a negoziati politici capaci di sgomberare il campo dagli equivoci residui

Bruxelles, 26

L'operazione che ha inizio a Bruxelles in questi giorni e che deve condurre all'entrata dell'Inghilterra come settimo paese membro del Mercato comune europeo, è connessa, molto più di quanto non appaia a prima vista, con una operazione non altrettanto pacifica e che si sta svolgendo alcune centinaia di chilometri più ad est. La storia dirà un giorno che l'operazione «Berlino» ebbe infatti una parte decisiva nella risoluzione britannica di non più procrastinare l'attuazione di ciò che poteva sembrare chimerico alcuni anni or sono e che il successo incontestabile del processo integrativo delle economie continentali aveva reso inevitabile a più o meno lontana scadenza. Il materializzarsi di una situazione di estremo pericolo ha — come già altre volte — fatto cadere le ultime esitazioni e ha rinvigorito le istanze unitarie, facendole trionfare.

La presentazione di una richiesta formale britannica sulla base dell'art. 237 del Trattato di Roma, e successivamente la designazione del Ministro Heath quale negoziatore ufficiale per la Granbretagna, hanno aperto la procedura formale per i negoziati, procedura che ha la sua importanza e che converrà seguire con attenzione (tale è del resto il proposito dei sei Governi della Comunità e delle istanze europee competenti) perchè ogni passo falso ed ogni equivoco in partenza vanno evitati: essi condurrebbero quasi fatalmente a un fallimento analogo a quello che pose fine ai negoziati per la istituzione di una zona di libero scambio, fallimento che ebbe un'influenza nettamente negativa sui rapporti fra i paesi europei e che avrebbe potuto avere conseguenze anche peggiori se i sei paesi della Comunità non avessero proseguito, come invece hanno fatto, senza esitazioni sulla loro strada.

Non vi è alcun dubbio che quei negoziati si erano iniziati a partire da un equivoco: la Granbretagna ed altri paesi (specialmente la Svezia e la Svizzera) erano convinti che la buona causa dell'unità europea [illegible] formula che [illegible] dissolvere il [illegible] in una vasta [illegible] così come [illegible] zucchero si [illegible] tazza di thè. [illegible] Sei ebbero il [illegible] non dir subito [illegible] che questo non [illegible] concepibile: anzi, [illegible] risoluzione che [illegible] proprio alla [illegible] in vigore del [illegible] impegnava [illegible] l'OECE a realizzare [illegible] zona di libero [illegible] quale i Sei sa[illegible] fin da allora [illegible] incompatibile con [illegible] politici ed economici.

[illegible] questo passa[illegible] perchè la lezione [illegible] andare perduta, [illegible] l'impressione [illegible] non l'abbiano [illegible]. La lettura [illegible] decisione recentemente votata a Ginevra dai sette paesi dell'AELE (Associazione di libero scambio) e di certi discorsi e dichiarazioni di uomini di stato, svedesi, svizzeri ed anche inglesi, si ha l'impressione che taluni rimangano convinti della possibilità di ritornare magari con altre etichette, alle formulette libero-scambiste che si sono dimostrate e che rimangono non vitali. Perciò non è stata affatto inutile la riaffermazione, fatta a Bad Godesberg dai sei Capi di Governo e a Parigi qualche giorno dopo dai sei Ministri degli Esteri, dell'assioma elementare che chi vuol entrare a far parte del Mercato comune deve assumere gli obblighi e gli impegni assunti già (e in parte realizzati) da chi ne fa parte. L'Inghilterra, o almeno gli ambienti politici ed economici più illuminati (e soprattutto, ciò che è altamente positivo, le nuove generazioni e gli ambienti più moderni) sembrano aver compreso che i macchiavellismi piuttosto primitivi ed ingenui di taluni negoziatori sono passati di moda e che la serietà della situazione richiede altri metodi. Hanno compreso che l'obiettivo non può essere che quello di diventare membri di una famiglia che si chiama Comunità europea e che comunità significa appunto «messa in comune» di risorse e di volontà e significa accettazione di «regole comuni», che già sono state definite e che, soprattutto, hanno dato già ottima prova: perchè dovrebbero essere modificate in seguito all'aumento del numero dei componenti? Significa anche accettazione di organi comuni, con poteri progressivamente crescenti. Per ovvie ragioni di politica interna, i dirigenti inglesi sono portati a minimizzare la importanza di codesti poteri degli organi comuni: non dobbiamo offuscarcene o preoccuparcene: la dinamica istituzionale è irresistibile e nulla la arresterà.

Se si pensa che scopo non occulto ma dichiarato ed esplicito della Comunità europea è di giungere ad una vera e propria «unificazione» economica e politica, si comprende come per l'Inghilterra la decisione sia stata difficile e persino dura; tuttavia, come scriveva recentemente un importante periodico inglese, è meglio per la Granbretagna essere parte di un tutto che si avvia a divenire la prima potenza mondiale, specie se in questo tutto si può esercitare un'influenza decisiva, che rimanere al di fuori, isolati e fatalmente costretti a un progressivo arretramento relativo.

E' chiaro che gli inglesi pongono per ciò stesso un problema di «leadership»; entrando a far parte della Comunità, con pienezza di doveri e di diritti, essi non intendono certo farsi rimorchiare e recitare parti di secondo piano. Questo è un problema che offre largo motivo di meditazione agli uomini politici dell'Occidente. Essi dovranno decidere se l'Europa a sette di domani (o a otto se anche la Danimarca aderirà, ciò che non altera l'equilibrio politico) correrà il rischio di essere nordica e anglicizzata; se ciò sia preferibile a una Europa a sei nella quale l'equilibrio politico fosse assicurato da una «leadership» bipartita franco-tedesca; se può esservi interesse a realizzare una certa «meridionalizzazione», attraverso l'accesso dei paesi mediterranei, il cui sviluppo fosse favorito dalle nuove fonti di energia. E così via. Ripetiamo, questo sarà oggetto di meditazione — e di azione — per i politici.

Per il momento, il problema del metodo è preminente perchè chiaro deve essere il fine del negoziato, e i limiti delle «concessioni» da farsi. Per questo è dovere dei negoziatori di chiarire subito all'opinione pubblica il significato da attribuire all'ondata di istanze che si affollano alle porte dei Sei: occorre che la Comunità non perda in densità quel che potrebbe eventualmente guadagnarla in estensione.

Al lume di queste considerazioni, è abbastanza naturale supporre che se la Granbretagna e la Danimarca potranno con relativa facilità divenire rispettivamente il settimo e lo ottavo membro della Comunità, per altri paesi il problema è al tempo stesso più semplice e più delicato: più semplice perchè si tratta di risolvere problemi doganali e commerciali relativamente modesti, mediante formule associative elementari; più delicato perchè occorre evitare che codesti altri paesi abbiano l'impressione di essere respinti ai margini, all'esterno di una zona alla quale è promesso un brillante avvenire.

Bisogna però parlar chiaro fin da principio, dato che ragioni politiche, economiche ed anche geografiche, comandano le soluzioni. Forse un giorno, realizzata una coesione sufficiente e un grado elevato di unificazione fra i paesi che hanno accettato i rischi iniziali, sarà possibile ed anche facile allargare l'unificazione a coloro che sono rimasti a guardare. Per ora, e forse per lo spazio di una generazione, occorrerà dare una coesione a un'unità che del resto, coi suoi 220 milioni di abitanti e col suo potenziale economico e commerciale, è già largamente la prima del mondo.

La designazione di Heath è stata felice ed è stata favorevolmente accolta a Bruxelles perchè quest'uomo è certamente «marcato» dall'europeismo. Si attende che i Sei prendano una decisione analoga designando, alla testa del gruppo che dovrà condurre i negoziati, un uomo una personalità politicamente qualificata e che sia in condizioni, al momento opportuno, di fare rapidamente la sintesi dei progressi parziali conseguiti dai vari esperti, e di trovare le soluzioni politiche che i tecnici non saprebbero nè dovrebbero trovare.

E' chiaro che il negoziato, anche se minuziosamente tecnico, è un negoziato politico e che esso non avrà esito se non sarà condotto con la volontà politica di riuscire. Già si è fatto il nome di Spaak, del quale si ricorda la tenace e incrollabile volontà e l'abilità svolta quando si trattò di varare il Mercato comune. Ma non sembra escluso che una personalità italiana, di larga notorietà politica e di sicure doti di economista, abile nel negoziato e nel compromesso, possa essere designata.

Nelle prossime settimane una decisione dovrà intervenire: il giorno 26 settembre, il Consiglio dei Ministri dovrà aver preso la decisione formale di dare inizio al negoziato e dovrà certamente indicarne le grandi linee. E' quindi tempo per tutti di prepararsi.

Emanuele Gazzo

N. 6531/59 R. G. — N. 435/60 S.T.
N. 648/59 R. S.

PRETURA DI TRIESTE

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza dd. 12.3.60, confermata dal Tribunale di Trieste in data 21.6.60 divenuta irrevocabile con sentenza della C. S. Cassazione dd. 14.4.61, ha condannato LIBERO CROSILLA n. a Buie d'Istria l'11.3.1925, abitante a Trieste via Galleria n. 15, alla pena di lire 125.000 di multa e quella proporzionale di lire 12.500, con i benefici di legge, perchè colpevole di contravvenzione sanitaria, per avere in Trieste il giorno 3.7.1959, nel negozio di generi alimentari sito in via S. Giusto n. 12, posto in vendita un quantitativo di olio, con l'indicazione mendace, di olio di oliva.

IL CANCELLIERE F.to Cheni
IL PRETORE F.to dott. Coen
Trieste, 24 agosto 1961
Per estratto conforme
IL CANCELLIERE Francesco Cracolici

N. 5946/60 R. G. — N. 529/61 S.

PRETURA DI TRIESTE

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza 5 maggio 1961, ha condannato GENNARO AMATO nato a Napoli l'1.1.1915, abitante a Viareggio via Dandolo n. 35, alla pena di lire 10.000 di multa, perchè colpevole del delitto di cui all'art. 81 e art. 498 C.P. per essersi, in Santa Croce di Trieste il 20 settembre 1957, arrogato l'insegna onorifica di «cavalier ufficiale».

IL CANCELLIERE F.to Ciccarelli
IL PRETORE F.to dott. Brenci
Per estratto conforme
Trieste, 24 agosto 1961
IL CANCELLIERE Francesco Cracolici

N. 7154/59 R. G. — N. 607/59 S.
N. 436/60 S. T.

PRETURA DI TRIESTE

IL PRETORE DI TRIESTE

con sentenza dd.10.10.59, confermata dal Tribunale di Trieste il 21.6.60, divenuta irrevocabile il 14.4.61 con sentenza C.S. Cassazione ha condannato: RENATO DUDINE n. a Trieste il 21.9.1921, qui residente in via Navali n. 44, alla pena di lire 285.000 di multa e alle spese, perchè colpevole dei reati di cui agli artt. 516-518 C.P. e contravvenzione sanitaria, per avere in Trieste il 10.7.1959, posto in vendita, come genuino, un quantitativo di olio d'oliva miscelato con olio di semi.

IL CANCELLIERE F.to Zuccarello
IL PRETORE F.to dott. Coen
Per estratto conforme
Trieste, 24 agosto 1961
IL CANCELLIERE Francesco Cracolici

INDIZI SCONCERTANTI SULL'ASSASSINIO IN VAL D'AOSTA

Vi era un'altra auto che seguiva quella del Khaiete

Una donna fu vista il giorno del delitto frugare nella vettura in sosta poco oltre Prè St. Didier - Si attendono le novità dalla necroscopia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Torino, 26

Forse il francese seminudo, rinvenuto assassinato al Pian del Bosco, [illegible] carabinieri — dopo una giornata di lunghe e snervanti indagini — sull'omicidio del quarantacinquenne George Leon Khaiete, residente a Parigi in rue Marchè de Saint Honorè 11.

Chi egli in realtà sia, perchè si trovasse a Pian del Bosco, come esattamente sia stato assassinato, non lo si può ancora dire. Il sostituito Procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Toninelli, e il capitano dei carabinieri Brovida hanno esteso le ricerche a Parigi, al Passo della Resia, al Piccolo San Bernardo, a Torino e in Austria. Finora, gli elementi dell'inchiesta sono scarsi. Secondo il parere di un esperto «questo delitto rimarrà misterioso per molto tempo».

Le notizie, gli elementi, le informazioni raccolte oggi non permettono ancora di creare un quadro, sia pure approssimativo, della vicenda. [illegible] pleto, assume importanza notevole l'accertamento cui sono giunti stasera i carabinieri: lo ucciso era claudicante. In giovane età, un attacco di poliomielite gli aveva lasciato una lesione permanente alla gamba sinistra. Così egli si serviva di un bastone, molto probabilmente quello che è stato trovato sul luogo del delitto. Se l'oggetto era di proprietà del francese, come sembra, cade l'ipotesi che egli sia stato raggiunto al capo da un colpo vibratogli con il legno e tanto meno si può pensare che il delitto l'abbia compiuto una persona del luogo.

Il francese, se stiamo ai risultati dell'autopsia eseguita stamane dal dott. Griva, dell'Istituto di medicina di Torino, nel cimitero di Pré St. Didier, fu dapprima colpito al capo con una pietra. Egli doveva essere disteso o seduto ai piedi di tre abeti sopra una collinetta di terra e sassi. Perchè il Khaiete aveva addosso soltanto uno «slip» bianco e le calze rosse? Stava facendo la cura del sole (ed è un po' strana un'applicazione elioterapica in un boschetto di abeti) oppure era in compagnia di una donna?

Questa seconda supposizione è stata confermata da un geometra di Villeneuve, passato in auto sulla strada del Piccolo S. Bernardo giovedì scorso alle sedici meno un quarto. Egli, nell'abbordare la curva dopo la prima galleria oltre Pré St. Didier, gettò un'occhiata sullo spiazzo del pian del bosco e notò una «Citroen» 2 CV ferma. Una donna in pantaloni lunghi color nocciola stava frugando nell'interno dell'auto. Era costei un'amica occasionale, oppure i due avevano viaggiato insieme? I carabinieri hanno fatto sviluppare un rotolo di fotografie trovato nella macchina dell'ucciso. Un'istantanea riproduce un gruppo di quattro giovani donne. Le indagini tenteranno di accertare chi siano e se fra le quattro era la sua compagna.

Secondo una notizia giunta da Parigi, il Khaiete sarebbe partito per l'Italia in compagnia di due coniugi [illegible]

Nel corso delle indagini al Passo Resia e al Piccolo San Bernardo, è risultato che lo stesso giorno in cui il Khaiete entrò in Italia dall'Austria, valicò la frontiera anche un'altra auto francese, che poi uscì dal Piccolo San Bernardo giovedì scorso: lo stesso giorno in cui fu compiuto il delitto. La misteriosa auto era anch'essa targata Parigi: avrebbe potuto trasportare i compagni di viaggio dell'uomo ucciso. Chi c'era su quell'auto? Un uomo e una donna?

Uno dei casellanti dell'autostrada Torino-Milano, e precisamente quello che presta servizio a Crivasso, dovrebbe ricordarsi di un turista francese che mercoledì scorso, all'uscita per la Valle d'Aosta, dichiarò di avere smarrito lo scontrino. Senza dubbio, quel viaggiatore era il Khaiete: infatti, sulla «Citroen» [illegible] coni per una ventina di metri, rivoltato, e pietosamente composto. Si pensò addirittura di ripulirgli il viso con la sua camicia, rintracciata lorda di sangue a pochi passi dal cadavere. Perchè un simile gesto da parte di chi ha commesso un così efferato delitto? L'assassino vuotò le tasche della vittima ma non si preoccupò di togliere il passaporto. Eppure non ignorava che il francese doveva essere in possesso di quel documento e che teneva a portata di mano per poterlo esibire alla frontiera. Le scarpe furono rubate o forse gettate nella Dora, perchè il Khaiete, avendo una gamba più corta, calzava scarpe ortopediche e tale particolare avrebbe facilitato la sua identificazione.

Paolo Amerio

IL «CHRISTINA» NEL GOLFO DI NAPOLI

GUARDIA ARMATA PER I FIGLI DI RANIERI

Dopo una breve sosta nella rada di Santa Lucia i principi hanno proseguito per l'isola di Ischia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Napoli, 26

Il panfilo «Christina», dello armatore greco Onassis, che reca a bordo i principi di Monaco in crociera nel Mediterraneo, ha levato stamane le ancore dalla rada di Santa Lucia, dove era giunto ieri sera proveniente da Montecarlo. Esso reca a bordo, oltre Grace e Ranieri, i principini Caroline e Albert e Maria Callas. Il panfilo è approdato a Lacco Ameno dove i reali saranno ospiti di Rizzoli.

L'armatore greco Aristotile Onassis raggiungerà i suoi amici probabilmente quest'oggi in aereo per prendere parte alla crociera che il «Christina» farà al Libano, dopo qualche giorno di sosta a Capri dove, come si ricorderà, poche settimane or sono, la Callas e Onassis furono testimoni di un incidente clamoroso, che ebbe a protagonisti esponenti del bel mondo «abitué» dell'isola azzurra.

La notizia dell'arrivo del panfilo reale nel porto di Santa Lucia ha ieri sera destato molta curiosità. La crociera dei principi di Monaco fa pensare che la minaccia di morte — pendente sul capo dei principini Caroline e Albert Grimaldi, e contenuta in una lettera minatoria evidentemente stilata da un folle — sia stata sventata o per lo meno non tenuta in gran conto.

Secondo indiscrezioni trapelate attraverso i marinai del panfilo, la guardia del corpo dei principini sarebbe stata raddoppiata. Vi sarebbero in permanenza, accanto ai bambini, speciali agenti addestrati al «corpo a corpo» e armati fino ai denti. Date le circostanze, Ranieri personalmente avrebbe scelto i marinai del panfilo reale tra elementi selezionati e di assoluta fiducia della Corte.

Appena dopo l'attracco del panfilo nella rada di Santa Lucia, venivano iniziate le consuete operazioni portuali. Alcune imbarcazioni della Capitaneria di porto napoletana mossero incontro agli ospiti illustri, mentre entrava in funzione il dispositivo di protezione organizzato dalla Polizia.

Tutte le operazinoi di approdo s'erano svolte con la massima tranquillità. Nessuna concessione ai curiosi, nè ai cacciatori di autografi. Sul «Christina» erano stati ammessi — come sembra — soltanto amici dei principi e regolarmente autorizzati dalla Polizia, dopo il permesso dei Grimaldi in persona.

Il primo a essere ricevuto sul panfilo era stato il Console onorario di Monaco, comandante Capone, del quale Ranieri e Grace furono ospiti lo scorso anno. Molti esponenti della «haute» napoletana si erano recati in serata a rendere omaggio ai principi, cui furono presentati in occasione del ballo famoso che si tenne a Palazzo Serra nel periodo delle Olimpiadi, quando, cioè, a Napoli converse tutto il bel mondo.

Con i duchi di Serra di Cassano e con altri membri italiani dell'«International Set», i sovrani di Monaco probabilmente si incontreranno quest'oggi a Capri.

C. M.

«VADO VERSO IL SOLE» AVEVA SCRITTO ALLA ZIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 26

«Cara zia, il tempo qui continua a essere cattivo, per cui parto alla volta dell'Italia: vado verso il sole. Purtroppo però le mie vacanze volgono alla fine e saranno sole poche ore che passerò in questo paese. Arriverò a Parigi domenica mattina, 27 agosto, per cui cerca di prendere il treno che arriva nel pomeriggio, così sarò alla stazione ad aspettarti».

Questa è l'ultima lettera che la signora Mayer ha ricevuto dal nipote Georges Leon Khaiete la vittima del misterioso assassinio di Prè Saint Didier. La lettera porta la data di tre giorni fa e da allora la signora Mayer non ha avuto più altre notizie del nipote. Proveniente dalla costa basca, dove aveva trascorso qualche settimana di vacanze, la signora Mayer, una signora di una certa età, piuttosto piccola e con un paio di occhiali, è giunta in taxi alla sua abitazione parigina proprio mentre stavo chiedendo informazioni di suo nipote alla portinaia.

Ho subito capito che non conosceva la triste verità che la aspettava e non ho saputo trovare il coraggio e le parole per annunciargliela io stesso. Mi sono quindi limitato a dirle che la vettura di suo nipote è stata trovata abbandonata e che molto probabilmente si trattava di un furto, per cui dall'Italia si voleva sapere se suo nipote fosse già rientrato coi propri mezzi. Mentre aiutavo la vecchia signora a portare le valigie al secondo piano dell'immobile ove abita con il nipote nel cuore di Parigi, a quattro passi dalla piazza Vendôme, ho cercato di avere notizie su di lui, senza darle l'impressione che era di un morto che parlavo.

«Georges è partito in vacanza, da solo, il 29 luglio per l'Austria ove intendeva trascorrere il mese delle sue ferie annuali. Georges lavora per una ditta tedesca di apparecchi di precisione, microscopi specialmente. Lei mi dice che nella vettura sono stati rinvenuti oggetti, come una borsetta da donna, che evidentemente non gli appartengono. Nono posso proprio indicarle chi fossero la sua o i suoi compagni di viaggio. So che è partito solo da Parigi e nelle lettere chi mi ha scritte non mi ha fatto alcun accenno di questo genere. Cosa vuole, Georges è un uomo che ha ormai una certa età (è nato a Pouteaux, alla periferia di Parigi nel 1916) e non è certo a me, anche se sono la sorella di sua madre (praticamente l'unica parente, insieme a suo fratello, che vive con la sua famiglia a Parigi), che viene a confidarsi per questo genere di cose, anche se viviamo sotto lo stesso tetto da anni. Penso che si tratti di qualche conoscenza di passaggio, forse qualche autostoppista».

La signora Mayer, per tutto il tempo che sono stato nella sua abitazione, non ha pensato per un solo attimo che suo nipote fosse rimasto vittima di un incidente e tantomeno di un assassinio. Lo aspetta, come previsto, per domattina.

Ho lasciata con questa speranza la signora Mayer.

Vice

Ricomincia il campionato di calcio, e l'avvenimento richiama nei programmi della Radio e della Televisione le consuete rubriche d'informazione e i servizi di cronaca diretta: alle 16.45, sul «Nazionale», torneremo a sentire «Tutto il calcio, minuto per minuto», mentre la TV trasmetterà alle 19.40 la cronaca registrata di una partita. Ciclismo e canottaggio completeranno la domenica sportiva della TV, con cronache dirette da Praga, ove si svolgono gli europei di canottaggio, e da Zurigo, ove si disputano i mondiali di ciclismo su pista.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 8.55: C. Cavallaro al pianoforte; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Orchestre dirette da P. Weston e G. Lombardo; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Armstrong e la sua orchestra; 14.30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15.15: Incontro con Modugno; 15.45: Ricreazione musicale; 16.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.15: Concerto sinfonico; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: La risata; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto della violinista J. Martzy e del pianista J. Antonietti; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce; 13.30: Giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 14.30: Edizioni di lusso; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Zurigo: Campionati di ciclismo su pista; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca;; 20: Radiosera; 20.30: R. Billi presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Marcello; Liszt e Grieg; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Racconti tradotti per la radio; 16.30: Musiche di R. Strauss; 17: Il giocatore; 17.45: Musiche di Beethoven e Bach; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di Schubert; 10.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: «Il convitato di pietra», di G. Gazzaniga; 23: Gli appunti di Hugo von Hofmannsthal.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale», a cura di Pino Missori; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini; 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla chiesa di San Salvatore al Monte in Firenze: S. Messa; 15: Eurovisione: Cecoslovacchia. Praga: Campionati europei di canottaggio (1.a parte). Svizzera - Zurigo: Campionati del mondo di ciclismo su pista; 17.35: La TV dei ragazzi; 18.40: Eurovisione: Svizzera. Zurigo: Campionati del mondo di ciclismo su pista; 19.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.30: Telegiornale; 21.15: L'impareggiabile Arturo: ««Mustafà Bau», di Corbucci e Grimaldi; 22.25: Venezia: XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

Prosegue l'esplorazione dell'«Abisso Consolini»

Carpineto Romano, 26

La prima fase della spedizione organizzata dallo «Speleo-Club-Roma» per l'esplorazione dell'«Abisso Consolini», che si apre nei pressi di Carpineto Romano, è terminata oggi con il completamento dei rilievi geo-morfologici e di prelievi dei campioni nel pozzo di 265 metri, il primo dei quattro finora esplorati.

Domani, gli speleologi romani affronteranno un altro pozzo, che s'apre a quota 91 dello «Abisso Consolini» e di cui si ignora la profondità. Dai primi rilievi, esso sembra essere profondo almeno 80 metri, giacchè una pietra lasciata cadere nel vuoto sotto la costante di gravità ha toccato fondo dopo 12 secondi: ciò non significa naturalmente che abbia toccato il «vero fondo»; è possibile che abbia incontrato nella caduta una sporgenza o un piccolo terrazzo della parete dello strapiombo.

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 20-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 15-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 21-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 10-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Cesare» 30-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 1-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America-Sud Pacifico.

[illegible]

... Orientale. «Diana» verso 2-9-6 Genova, Livorno, verso 3-10 Napoli, Africa Orientale. «Timavo» verso 10-10 Trieste, Venezia, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 3-9 Genova, Marsiglia, Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 15-9 Trieste, verso 19-9 Palermo, Napoli, Livorno, verso 26-9 Genova, Marsi...

... Posizione delle navi: «C. Borsi» 26-8 part. Brema, Rotterdam. «Cagliari» 26-8 part. Venezia, Trieste. «C. di Catania» 23-8 part. Venezia, Bari (ev.). «C. di Siracusa» 26-8 part. Napoli, Livorno. «C. di Messina» a Venezia. «Rovigo» 26-8 part. Savona, Genova. «Celio» 26-8 part. Livorno, Napoli. «Marechiaro» a Catania.

STATO CIVILE

del 26 agosto 1961

Nati 4, morti 5

NATI: Rella Patrizia, Zucca Dario, Iskra Rosanna, Tommasini Massimo.

MORTI: Stolfa Ferdinando a. 56, Fachin in Baucer Antonia a. 66, Valle in Riva Gisella a. 54, Tucci in Angelillo Petronilla a. 56, Simonovich in Morsan Antonia a. 80.

MATRIMONI dal 20 al 26 agosto 1961: 43.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mattesi Angelo Antonio impiegato con Tripaldi Addolorata casalinga, Caruso Cesare guardia P. S. con Collanni Grazia casalinga, Pelizzon Ferruccio macellaio con Tedesco Marisa commessa, Morganti Roberto impiegato con Mizzotti Maria impiegata, Pintus Leonardo con Spiga Maria Pia, Bonelli Nicola sottufficiale con Incampo Vincenza casalinga, Svab Simeone impiegato con Buonafede Cristina sarta, Agnella Luigi appuntato CC. con Macor Albania casalinga, Liker Giovanni impiegato con Finotti Innocenta impiegata, Dominicini Fabio impiegato con Longo Gianna casalinga, Ulivello Giovanni elettromecc. con Slama Giovanna sarta, Morgan Celestino elettrotecnico con Vianello Marina sarta, Bandera Antonio marittimo con Trippar Silvana casalinga, Cividin Ferruccio meccanico con Montebugnoli Maria Luisa commessa, Maraldo Luigi esattore con Ghetz Anna casalinga, Kleminscek Stefano meccanico con Gubbian Bianca operaia, Sedmach Mario muratore con Starec Flavia sarta, Rossi Felice carabiniere con Coassin Bianca commessa, Zerbetto Diego impiegato con Tantillo Rosa impiegata, Predonzan Claudio perito elettrotec. con Tavio Marisa commessa, Sanzin Angelo radiotecnico con Mach Edda casalinga, Vidali Carmelo falegname con Marchesan Luisa casalinga, Cain Guido commerciante con Digiotto Laura traduttrice, Lorello Nicola autista con Feriuga Nevia operaia, Paoletti Lucio impiegato con Ferri Loredana commessa, Scaramella Silvestro marittimo con Forza Rosetta casalinga, Zappi Gianni bracciante con Budak Egle sarta, Kemperle Edoardo impiegato con Starec Giorgina commessa, Andrini Carlo commerciante con Pecorari Carmela impiegata, Garbari Livio macellaio con Radin Rosa Anna sarta, Ortoleva Carmelo guardia P. S. con Gordeni Maria Grazia impiegata, Favotti Luigi medico con Silvestri Giovanna impiegata, Sincovich Ferruccio operaio con Bosich Maria casalinga, Macuz Luciano ferroviere con Tomasi Licia impiegata, Mulesan Domenico falegname con Burlin Maria sarta, Piccinino Nicolò manovale con Viler Adelia casalinga, Greppi Giovanni radiotelegraf. con Manente Luciana casalinga, Busatto Antonio commesso con Sgarbossa Sofia sarta, Cramersteter Antonio falegname con Pituzzi Nivea operaia, Lonza Adriano tracciatore navale con Covacci Luisa Maria operaia, Leo Aureliano operaio con Cassanelli Anita commessa, Furlan Livio capitano lungo corso con Soldati Fiorenza insegnante scuola elementare, Santacatterina Aldo sottufficiale esercito con Patatti Angela casalinga, Fornasaro Bruno calciatore con Colombo Patrizia Luisa casalinga, Giuniori Patrizio con Vigini Rosa, Dugar Guido operaio con Lordick Maria infermiera, Gancitano Salvatore ufficiale carabinieri con Sommo Gabriella studentessa, Minei Lucio impiegato con Pane Maria studentessa, Marincich Alfonso agricoltore con Micatovich Giovanna domestica, Brunetti Antonio marittimo con Benussi Caterina casalinga, Taverna Livio commesso barcario con Fantoma Antonia impiegata, Graziadei Domenico operaio tessile con Martini Livia operaia.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

ATTIVA, pratica tutti lavori, bella presenza, 49enne offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 47284 A, UPI.

LAVORO cercasi a ore, almeno 5 al giorno per cucina, oppure stabile piccola famiglia. Cassetta 28235 A UPI.

PULITRICE ufficio praticissima stiro cucito offresi anche persona sola. Tel. 52408 o cassetta 68507 A, UPI.

REFERENZIATA media età, tuttofare compreso cucinare offresi 8 ore giornaliere escluse le domeniche. Telefonare 43100. 28175 A

REFERENZIATA giovane, pratica accudire casa offresi stabile per una o due persone. Offerte cassetta 47278 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A PENSIONATA referenziata, cordiale, darebberonsi vitto e alloggio in cambio aiuto lavori casa. Cassetta 48337 B, UPI.

CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Tel. 28580. 68524 B

CAPACE governo casa disposta trasferirsi a Roma cerca famiglia due persone. Telefonare al n. 21282 dalle ore 9 alle 11.

CONIUGI triestini cercano cuoca e cameriera o coppia referenziata per Napoli. Tel. 61989. 68533 B

DOMESTICA giovane stabile per piccola famiglia con bambino, trattamento familiare, cercasi. Via Giulia 1, Pes. 28276 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Tel. 23363 lunedì. 13535 B

DOMESTICA sappia cucinare, con referenze cercasi. Tel. 38259 nel pomeriggio dalle 15 alle 17. 68586 B

DOMESTICA con referenze, stabile o prestaservizi, cercasi. Telefonare 30206. 28226 B

DOMESTICA tuttofare referenziata disposta trasferirsi trattamento familiare; stipendio mensile 40 mila. Cassetta 47289 B, UPI.

DOMESTICA stabile cercasi Telefonare 28277. 68545 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Milano, cercasi. Stipendio 20-30.000 secondo capacità. Presentarsi Ercolessi, Torrebianca 39. 28292 B

DONNA di servizio cercasi. Pavoni, Settefontane 7, dalle 8.30. 28135 B

FAMIGLIA munita tutti elettrodomestici cerca tuttofare stabile o prestaservizi ottimo trattamento. Via Filzi 21/1, tel. 30253. 68537 B

PERSONA sola cerca donna media età, tuttofare, ore da stabilirsi. Scrivere cassetta 47297 B, UPI.

PRESTASERVIZI orario giorliero 10-12 cercasi. Presentarsi alle 14, Foscolo 12, II p., Bardi. 68579 B

PRESTASERVIZI mattina lavori domestici stiro cercasi. Telefonare 37000 ore 9-11. 68541 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì mattina 10-12, via Milizie 10. 68535 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore combinarsi. Telefonare 91245. 68534 B

PRESTASERVIZI referenziata, tuttofare escluso bucato, cercasi dalle 8-17.30. Casa moderna. Telef. 37219 lunedì mattina. 28255 B

PRESTASERVIZI referenziata, dalle 8 alle 12 cercasi Salita Gretta. Telefonare 39877. 68559 B

PRESTASERVIZI intera giornata eventualmente stabile cerca piccola famiglia. Tel. 25589. 68565 B

PRESTASERVIZI pratica massimo 40.enne, anche solo pomeriggio. Referenziata cercasi. Cassetta 68678 B, UPI.

PRESTASERVIZI tuttofare solo mattino, cercasi via Ginnastica, 19 I. 28306 B

RAGAZZA stabile anche primo servizio buon trattamento cercasi per tre persone. Tel. 44481. 47335 B

RAGAZZA brava, tuttofare, stabile, cercano coniugi soli per fine settembre. Casa signorile, escluso bucato, buona retribuzione. Rivolgersi Filzi 21, portineria. 68506 B

SIGNORINA giovane prestaservizi cercasi dalle 8 alle 19. Telefonare 51319. 47319 B

STABILE 21-40enne capace, cercasi per Venezia da signora triestina con bambino. Telefonare 35477. 28253 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 53638. 28219 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE, capace qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 46739. 28204 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 28254 C

A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 39783. 68515 C

AMMINISTRATIVO anzianità servizio compiuto presso primaria azienda, attivo ottime referenze morali, offresi orario ridotto piccola azienda, mansioni concetto-contabilità, paghe contributi, mansioni fiducia. Cassetta 68510 C, UPI.

AUTISTA 26enne patente tipo B veramente capace offresi, qualsiasi lavoro. Cassetta 47283 C, UPI.

CAMERIERA offresi per albergo per i piani, media età lunga pratica, referenze controllabili. Cassetta 47349 C, UPI.

CONIUGI offronsi giardiniere ortolano capace oppure custode villa. Cassetta 47307 C, UPI.

CUOCO marittimo capace offresi per ottobre disposto a trasferirsi. Cass. 68552 C UPI.

DATTILOGRAFA provetta offresi per lavoro giornaliero o saltuario, anche a cottimo. Telefono 49779. 68682 C

DIPLOMATO cerca qualunque lavoro, referenze, massima serietà. Tel. 26521. 28294 C

DISTINTA referenziatissima, media età, offresi pratica assistenza bambini o collaborazione domestica signora sola o assistenza anziana. M. Wolf, S. Marco 3080, Venezia. 6471 C

EX POLIZIOTTO coniugato occuperebbesi quale magazziniere custode, riscuotitore o simili. Tel. 26521. 28294 C

EX VIGILE del fuoco volonteroso, lunghissima pratica, guardiano notturno, oppure qualsiasi mansione fiducia. Ottime referenze. Cassetta 47294 C, UPI.

GEOMETRA offresi disegnatore o contabile, ore serali miti pretese. Cassetta 68681 C, UPI.

GIARDINIERE capace offresi per manutenzione parco-giardino oppure custodia villa. Cassetta 28120 C, UPI.

IMPIEGATO serio, volonteroso, offresi, per lavori ufficio- riscuotitore. Telefonare 96629. 68439 C

INSTALLATORE pensionato, capace qualsiasi lavoro offresi. Telefonare pomeriggio n. 46733. 68550 C

MEDIA età, vedova, capace cucito, offresi come guardarobiera albergo. Cassetta 47284 C, UPI

MURATORE capacissimo offresi. Telef. 44783. 27877 C

OPERATORE contabile, primanota, cassa, attualmente occupato, referenze, desiderando migliorare offresi. Cassetta n. 28241 C UPI.

PENSIONATO serio sano presenza ottime referenze offresi riscuotitore, custode, sorvegliante, portiere. Miti pretese. Offerte cassetta 28207 C, UPI.

PORTIERE albergo pratico ogni servizio giorno o notte libero subito offresi ovunque. Cassetta 28177 C UPI.

PULITRICE uffici, negozio, lunghe referenze, offresi. Cassetta 68571 C, UPI.

SARTA per negozio abbigliamento pratica commessa offresi con referenze. Cassetta 68653 C, UPI.

SIGNORA media età contabile esperta, stenodattilografa, lunga pratica lavori ufficio, buone cognizioni francese tedesco, offresi. Cassetta 28284 C, UPI.

SIGNORA giovane occuperebbesi accudire bambini, aiuto negozio, latteria, panificio, ecc. Scrivere: Fermo posta centrale, carta identità n. 1110907, Trieste 68521 C

SIGNORINA per bambini con pratica stiro cucito referenziata offresi. Cassetta 68532 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 68512 C

VOLONTEROSO capace guida Lambretta - Ape offresi eventualmente con propria Lambretta. Telefonare 35075 dalle 8 - 13. 68672 C

19.ENNE bella presenza, patentato, licenza ginnasiale, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare n. 34211. 28251 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Tel. 31063. 28152 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, registratori, rasoi elettrici, giradischi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 47280 CC

A.A. PARCHETTISTI eseguiscono lavori di posa in parchetti di lusso e comuni, raschiature per cera e vernice. Tel. 55902; lavori in giornata. 150 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio. Coroneo 3. 68669 CC

A.A. PITTORE stanze appartamenti moderni carta parati. Telefono 65824. 68615 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, magnetofoni. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 28139 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich. Riparazioni, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Zenone 6, telefono 50036. 68628 CC

A. PAVIMENTI, rivestimenti con piastrelle svizzere «Vinjlamianto» applicabili anche su vecchi pavimenti. Garanzia. Telefonare 24752. 28261 CC

A. PITTORE di stanze cucine verniciature. prezzi buoni. Telefonare 28233. 68638 CC

ARREDATRICE appartamenti stile antico e moderno offresi anche per piccoli arredi. Telefonare 59901. 68543 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67944 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 46789 CC

CALLISTA uomo donna, diplomata, riceve 10-12, 15-20 via del Toro 2, tel. 52187. Servizio domicilio. 68598 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 28300 CC

DATTILOGRAFO con macchina propria offresi qualsiasi lavoro copiatura. Telefonare n. 71936. 68547 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro in genere prezzi ragionevoli. Rivolgersi via Giulia 18 mezzanino destra. 68354 CC

GIORNALMENTE corrispondenza commerciale esegue proprio domicilio ragioniera capacissima. Accettansi abbonamenti mensili. Tel. 42209. 47216 CC

INSTALLATORE con piastrellista, impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Telef. 73739. 68599 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telef. 39569, Cigoi. 28221 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti - 10 anni di esperienza. Interpellateci. Telefono 73345. 68661 CC

MAGLIERIA a mano confeziono accuratamente, pratica jacquard. Consegna anche rapidamente. Tel. 55480, mattina. 28173 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni. Tel. 44101. 47331 CC

PERMANENTI americane 1100 Salone Lucia, v. Udine 36, telefono 28980. 68107 CC

PIASTRELLISTA, lucidatura meccanica piastrelle, terrazzi, lavoro garantito. Telef. 44101. 47331 CC

PITTORE stanze cucine mobili ecc. offresi prezzi buoni. Scrivere: carta d'identità 5.013.762, fermo posta centrale, Trieste. 68520 CC

SANA fidata offre assistenza diurna-notturna a persona anziana o ammalata. Cassetta 68603 CC, UPI.

SARTA per signora e bambini, piazza S. Francesco 8, III sin. 47217 CC

SARTO specializzato giacche pelle ogni tipo confeziona antilopedaino lussuosi setteottavi, pulitura garantita. Coroneo 5. 47325 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali: Hollesch. Piazza S. Giovanni 1. 68688 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA mezzolavorante falegname, cercasi, Zovenzoni, 6. Viale XX Settembre 53 Mobili. 28299 D

A CONIUGI, cuoca, domestico autista, in grado di governare casa offro magnifica sistemazione definitiva. Pregasi scrivere soltanto se veramente bravi. Scrivere 4031 SPI Torino. 6455 D

AIUTO cuoca cercasi per trattoria. Via Slataper 10, mattinata. 28275 D

AIUTO banconiera e apprendista 15-16.enne cercasi Bar Garibaldi. Piazza Garibaldi. 28298 D

AIUTO banconiera e apprendista cercasi, Bar Imperia. S. Lazzaro 9. 370 D

APPRENDISTA commessa 15enne per panificio pasticceria cercasi. Panificio centrale, via Roma 28. 47275 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Via Giulia 98 28126 D

APPRENDISTA per pellicceria, alta, bella presenza, moralità, cercasi. Offerte cassetta 28122 D, UPI.

APPRENDISTA o aiuto banconiere cercasi per fiaschetteria. Spiro Xidyas 4. 47328 D

APPRENDISTA 14-17enne cercasi. Bar Corona, tel. 35479. 68577 D

APPRENDISTA avvenire sicuro cercasi. Alimentari, Giulia 17. 28201 D

APPRENDISTA per pulitura cercasi. Rivolgersi Campi Elisi 36. 68587 D

APPRENDISTA per drogheria cercasi. Rivolgersi lunedì ore 19, Toneatti, Coroneo 11. 28215 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni per bar nuova apertura. Telefonare 44008. 28237 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, Piccardi 59. 68613 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Buonarroti 10. 28239 D

APPRENDISTA sarto uomo cercasi. Via S. Maurizio 2. 68614 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi per negozio abbigliamento. Tel. 23790. 28256 D

APPRENDISTA per fotografia industriale cercasi. Via Roma 20 telefono 38918. 68649 D

APPRENDISTA pratico cercasi. Bar «Si», Roma 18. 28282 D

APPRENDISTA e lavorante sarta donna cercansi. Telefono 32855 solamente mattino, ore 8 - 13. 47264 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Ghirlandaio 23, angolo Padovan. 47334 D

APPRENDISTA latteria-bar 14-15 anni cercasi. Rossetti 39, latteria 47347 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Pellicceria Sossi, via Moreri 40, S. Lazzaro 6. 47295 D

APPRENDISTA e mezzalavorante stiratrice cercansi. Via Cologna 22/1. 68529 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi via Perarolo 3. Tel. 61196. 68686 D

APPRENDISTE banconiere 14-17 anni cercansi. Bar Nettuno, Imbriani 18, lunedì 10-12. 28160 D

APPRENDISTE giovani lavoro facile cercansi. Presentarsi ore 9, I.L.P.A., via della Borsa n. 1. 68548 D

APPRENDISTE - I cerca Sartoria De Grassi, via Imbriani 6, telefono 61336. 28191 D

APPRENDISTI-E o aiuto banconiere-a cercansi con orario d'ufficio. Bar Felice, Machiavelli 13. 68580 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6454 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 28 N, SPI, Milano. 6389 D

BANCONIERE internista cercasi. Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 28159 D

BARBIERE lavorante o mezzolavorante capace cercasi. Via Udine 3. 28269 D

COLORANDO stampine guadagnerete lavorando domicilio ore libere. Studio Arte, via Durante 14, Piacenza. 6464 D

COMMESSA capace assumerei per alimentari. Telef. 75314, domenica dalle 13-15. 28210 D

COMMESSE esperte abbigliamento calzature cercansi. Dettagliare lingue, curriculum. Cassetta 68422 D, UPI.

CORRISPONDENTE italo-tedesco (possibilmente anche inglese) per subito cercasi. Telefonare 61871. 68575 D

DATTILOGRAFA lingua tedesca primo impiego cercasi. Cassetta 67948 D, UPI.

DATTILOGRAFA cercasi. Carla Confezioni, via F. Severo 21. 68434 D

DATTILOGRAFA per tre ore mattino cerca studio professionale. Telef. 31012. 12 D

DATTILOGRAFA giovane primo impiego, solo pomeriggio cercasi. Cass. 68622 D UPI.

DICIASSETTENNE bella presenza spigliata per negozio articoli regalo cercasi. Cassetta 68597 D, UPI.

ESPERTA stenodattilo perfetta corrispondente italiano. Pratica ufficio commerciale, cercasi. Manoscritto referenze posti occupati, cassetta 47276 D, UPI.

FATTORINO-A per mattino cercasi. Cassetta 68411 D, UPI.

FOTOGRAFO operatore stampatore e apprendista 16enne cercansi. Foto studio, v. Rossetti 55 68644 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 28206 D

GARZONA cercasi. Salone Elve, via Milano 22. 28274 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 68648 D

GORIZIA sub-agenzia assicurazioni cerca elemento pratico. Offerte dettagliando, cassetta n. 47324 D, UPI.

INTERNISTA pratica cercasi. Buffet «da Gino», via XXX Ottobre 3. 28263 D

ISTITUTRICE parli correttamente il francese cercasi tutti pomeriggi per seguire educazione istruzione bambina seienne seconda elementare. Cassetta n. 68437 D, UPI.

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Geppa 2, I p., Zambon. 68651 D

LAVORANTI e apprendiste confezioni biancheria cercansi. Carla Confezioni, via F. Severo n. 21. 68434 D

LAVORANTI a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale cercansi, ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54, Roma. 6472 D

MAESTRA laboratorio confezioni biancheria cercasi. Carla Confezioni, via F. Severo 21. 68433 D

MECCANICI-autisti, età 25 - 35, bella presenza, con D-E pubblico e diploma 3.a avviamento cercansi. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Via San Francesco 58, officina. 28262 D

MECCANICI (carpenteria leggera) e apprendisti dai 16 ai 19 anni, cerca officina Paladini, via Cerreto 7, Barcola 570 D

MECCANICO veramente capace desideroso migliorare condizioni cercasi. Cassetta 68652 D, UPI

MEZZALAVORANTE e due garzone pratiche. Salone Carina, telefono 55865. 28150 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Italia 10, presentarsi lunedì.

MEZZELAVORANTI due, parrucchiere, ottima paga, cercansi. Via Zorutti 22. 28148 D

MEZZELAVORANTI e garzone cercansi. Sartoria per signora Chiappa Pietro, via S. Nicolò 33, tel. 61167. 28290 D

OPERAI, mezzilavoranti, apprendisti, cercansi per impianti riscaldamento. Ditta Zuliani, via Coroneo 8. 28134 D

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 93055. 28273 D

ORTOLANO cercasi villa Barcola. Telef. 65512. 28137 D

PARRUCCHIERA finita società lavoro alta percentuale. Salone 33, Ventisettembre 33. 28146 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante pratica mani posto stabile ottima paga. Carrino, via S. Giacomo in Monte 12. 28181 D

PARRUCCHIERA lavorante e apprendista cercansi. Telef. 72306 domenica. 28288 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante, capace manicure. Salone Rina, F. Venezian 6. 28301 D

PERSONA con mezzo proprio cercasi per trasporto e consegna dolci. Tel. 44989 fino alle 11, oppure lunedì fino alle 15. 28224 D

PRATICANTE ufficio sedicenne, conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 68659 D, UPI.

RAGAZZA 14-15enne cercasi per drogheria. Rotonda Boschetto 3. 47332 D

RAGAZZA 15-16enne intelligente svelta per lavoro leggero e di fiducia. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-17, v. Cologna 27, Industria detersivi Palmeri. 28165 D

RAGAZZA-O 14 - 15enne cercasi piccolo bar. Telef. 30071. 28257 D

RAGAZZE (2) banconiere cercansi. Torrefazione «La Portizza»; presentarsi oggi 19-20. 28216 D

RAGAZZO cercasi per negozio o laboratorio, buona retribuzione. Telef. 93684. 47327 D

RAGAZZO 14-16enne buona volontà per apprendista pellicceria. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 28123 D

RAGAZZO apprendista fattorino, sana costituzione, moralità, cercasi. «Universaltecnica», Corso Garibaldi 4. 2476 D

RAGAZZO per panetteria 16 anni cercasi. Marconi 34, Ravasini. 28231 D

RAGAZZO 14 anni cercasi alimentari. Presentarsi Caprin 5. 28233 D

RAGAZZO cercasi per laboratorio mobili in laminato plastico. Telefono 93402. 28209 D

RAGAZZO 16enne cercasi per negozio TV. Presentarsi San Marco 12. 28208 D

RAGAZZO 14 - 16enne apprendista pelliccialo purchè abbia buona volontà cercasi. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 28203 D

SARTE capaci lavorare domicilio reggiseni cercansi. Corso Garibaldi 9. 68527 D

SIGNORINA pratica frutta cercasi. Vergerio 4. 68613 D

SIGNORINA 14-15 anni per negozio verdura cercasi. Viale D'Annunzio 55, telefono 96859. 68568 D

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi. Offerte manoscritte indicando età, studi, posti occupati, referenze e situazione familiare. Cass. 28170 D UPI.

STENODATTILOGRAFA, ottima croato sloveno, presenza, anche giovane purchè capace, buona retribuzione, possibilità carriera, disposta trasferirsi Milano cercasi. Dettagliare urgentemente. Cass. 28171 D UPI.

STENODATTILOGRAFA indossatrice per ufficio e viaggi Alta Italia cercasi. Precisare età, eventuali referenze, telefono, pretese. Cassetta 68531 D, UPI.

TAGLIATRICE primière abilissima cercasi. Presentarsi solo avendo primarie referenze posti occupati precedentemente. Amy Boutique, via Mazzini 22, telefono 29707. 68523 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota, trattamento familiare, cercasi. Offerte Cassetta 68677 E, UPI.

GIOVANE serio cerca cameretta paraggi vie Gambini Matteotti Sonnino. Tel. 93678 mattinata. 28211 E

MOBILIATA presso persona sola cerca giovane massima serietà. Cass. 28124 E UPI.

STANZE 1-2, uso ufficio, cerco affitto centro, Rive, viale Miramare, primi piani o superiori ascensore. Telef. 59690 lunedì. 68602 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Artisti 6, II, ingresso Galleria Rossoni. 68594 F

AFFITTASI stanza interna, solo donne. Indirizzo Cassetta 68656 F, UPI.

AMBULANZA bistanze centralissima affittasi. Tel. 95110. 068228 F

CAMERA centralissima 2 letti bagno affittasi solo distinti. Telefonare 25049. 68443 F

CAMERA mobiliata per 1-2 persone acqua corrente telefono affittasi. Via Crispi 9, III, destra. 68596 F

CAMERA uso ufficio posizione centrale affittasi. Telef. 96802.

CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422. 68525 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Tel. 48872.

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Milano 27-IV, Rosa. 28238 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona perbene escluso donne. Via Zanetti 8-I 28229 F

CAMERA elegante tranquilla, bella vista, desiderando cucina paraggi Belpoggio affittasi una due persone. Telefono 28609. 28127 F

CAMERETTA V p. ascensore, affittasi 8000. Franco, Orologio 6. 28158 F

CAMERETTA affittasi Via Barbariga 9, pt., destra. 28143 F

CAMERETTA casa signorile, cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 28199 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Viggiano, piazza Goldoni 10, I. 68630 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinto stabile unico subinquilino. Telefonare n. 27195. 68542 F

CENTRALISSIMA mobiliata accessori affittasi signora distinta Telefonare 30091. 68687 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via S. Nicolò 20, III, tel. 29676. 68632 F

INGRESSO libero, grande, vuota, affittasi. Pozar, Campo San Giacomo 2. 68595 F

LETTO affittasi a donna. Norbedo, Madonnina 26, interno. 68646 F

MATRIMONIALE, comodo cucina bagno uso stanza pranzo, affittasi distinti. Galilei 10, V, De Juliis (dalle 15 alle 19). 68574 F

MATRIMONIALE ammobiliata con comodo cucina affittasi coniugi distinti. Pollani, Buonarroti 11. 28190 F

MOBILIATA bella, bagno, telefono, affittasi distinto. Galatti 14 II p., destra. Visitare martedì. 68647 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto. Telefono 68652. 68583 F

MOBILIATA bagno telefono per signore distinto. Indirizzo UPI 68549 F.

MOBILIATA affittasi impiegata distinta. Tel. 33653 ore 10-13. 68623 F

MOBILIATA ariosa telefono acqua corrente affittasi a distinto occupato. Brunner 9 - II, destra. 28234 F

STANZA affittasi a signorina perbene. Larcher, via Madonnina 11 68581 F

STANZA ampia, ingresso indipendente, acqua luce gas, affittasi via Galvani. Telef. 61155, feriali, ore 10-12. 68582 F

STANZA mobiliata centralissima affittasi a due amici; uso telefono e bagno. Telef. 30821. 28259 F

STANZA mobiliata con comodo cucina telefono servizi affittasi a donna sola via S. Cilino. Telefono 28300. 28280 F

STANZA mobiliata affittasi. Cattaruzza, Bonomo 15, I, mattinata 68640 F

STANZA mobiliata affittasi. Via dei Mirti 6, I p., porta 3. 68612 F

STANZA matrimoniale affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16, III, destra. 28151 F

STANZA vuota nuova affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12-15. 47281 F

STANZE vuote centralissime affittansi uso ufficio od altre attività. Telef. 37817. 47308 F

STANZE due vuote o mobiliate affittansi. Via Rossetti 8, latteria, De Rosa. 28179 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinta pensionata presso signora sola. Telef. 42100. 68556 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA in pianoforte cerca alunni, prezzi modici. Telefonare 33765. 68642 G

DIPLOMATO maturità classica impartisce lezioni particolarmente matematica. Telef. 44567 dalle 9-12. 68643 G

INSEGNANTE impartisce lezioni medie elementari. Viale Gessi 14, telefonare 34211. 28251 G

LEZIONI inglese. Via Bellosguardo 17, telef. 70273. 68483 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese, tedesco; miti pretese. Telef. 63245. 68526 G

SCUOLA taglio Kolarik, inizia nuovo corso, via Bazzoni 9, telefono 96572. 68607 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANARINO riconoscibile macchiolina testa fuggito Aleardi. Pregasi telef. 27383 mancia. 68619 H

CANE caccia bianco - marrone pointer femmina smarrito. Mancia telefonando 41592. 28270 H

MANCIA L. 10.000 a chi riporta canarina fuggita. Via S. Marco 20, Memon. 28265 H

OROLOGIO da polso marca Lip smarrito; mancia onesto rinvenitore. Telef. 50870. 68572 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. ALVIANO 7, ultimo disponibile, 2 stanze, accessori, primingresso, affittasi. Visita sul posto feriali 10-13. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A. LOCALI d'affari nuovi, diverse zone, affittansi prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28184 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: RONCHETO BAIAMONTI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. RONCHETO BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde tranquillissima, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 22.000; altro 2 stanze, cucina, bagno, cantina, 24.000. Escluse informazioni telefoniche. 13519/1 I

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino riscaldamento autonomo poggiolo cantina inizio Baiamonti affittasi. Tel. 28300. 68554 I

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore termonafta affittasi Baiamonti-Roncheto. Telef. 28300.

A. APPARTAMENTO rimodernato Ventisettembre - Rossetti tristanze stanzino riscaldamento, primo piano 2 ingressi; altro primo piano 4 stanze Timeus; altro panoramico 3 stanze soggiorno servizi centralnafta garage in villino indipendente; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze 2 ingressi, indicato uffici, affittasi. ATEC Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI, piazza Vico camera cucina 8000; camera anticamera cucina 15.000; Sanmichele bistanze camerino cucina 15.000; Sanfrancesco bistanze cucina 13.000 più spese. Altri Torricelli bistanze stanzino centralnafta; Sonnino bistanze, tristanze; Revoltella bistanze, tristanze; Economo vista mare 4 stanze; Miramare bistanze stanzino, tristanze stanzino; Commerciale tristanze; Vettor Pisani, 4 stanze, affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 68569 I

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze cucina bagno zona Borsa affittansi. Corso Italia 29, II, Failla. 28289/1 I

CRONACHE SPORTIVE

DUPLICE SUCCESSO ITALIANO AI MONDIALI DI CICLISMO

A Bianchetto la maglia iridata di campione della velocità dilettanti

Gli contrasta il titolo l'altro azzurro - Beghetto - che si classifica secondo - Sorpresa tra i professionisti: Gaiardoni eliminato - Il favorito Maspes prosegue imbattuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 26

Gaiardoni è stato eliminato dal torneo mondiale di Oerlikon. Questa è la grossa notizia che sovrasta a lettere cubitali gli avvenimenti odierni che sono stati a volte entusiasmanti, altre volte drammatici e in qualche momento forse anche esilaranti. Che Sante Gaiardoni non si trovasse nelle sue condizioni migliori si è visto subito, quando, messosi in batteria preliminare contro lo svizzero Suter, elemento senza dubbio di un certo valore ma non davvero all'altezza di un autentico colosso quale è il velocista azzurro, si è lasciato giocare come un bambino nella tattica che è stata per quanto riguarda lo svizzero, limpida e lineare mentre l'azzurro impastoiato in un gioco puerile di attacco frontale cadeva come una mosca nella rete avversaria. Ripresosi momentaneamente nella prima prova dei ricuperi rivelando però ancora una volta l'emozione che agitava il suo animo, Gaiardoni ha addirittura perso la bussola nella gara decisiva, quando, messo di fronte allo svizzero Von Buren, fanciullo che naviga nell'aurea mediocrità, digiuno di finte o seconde intenzioni, si è lasciato trasportare sino al traguardo tirato per il filo come un giocattolo senza carica. Si è avuto bisogno, è vero, della fotografia per vedere di quanti millimetri la ruota di Von Buren avesse sopravvanzato quella dell'olimpionico, ma la sconfitta era stata già decretata dalla pessima giornata del campione. Sante Gaiardoni era venuto a Zurigo la settimana scorsa con un sovrappeso di circa cinque chili: li ha dovuti smaltire in appena cinque giorni, attraverso un lavoro estenuante dietro motore con maglioni invernali.

Intanto lo stadio si riempie di folla, per assumere con tanti colori l'aspetto dei giardini adiacenti. In Svizzera il sabato è giorno di festa. Che la rappresentanza italiana sia addirittura soverchiante ce lo dice il grido di esultanza che prorompe come un boato quando [illegible] pista in maglia tricolore per ripetere l'atto di civetteria in uso presso tutte le oneste famiglie dei matadores di mostrarsi al pubblico prima di assumere cappa e spada.

L'urlo si è ripetuto allorchè l'elegante velocista azzurro ha disputato la sua batteria giocando letteralmente con il giapponese Nishiji e il danese Soerensen che hanno corso giusto per la scommessa. «Antonio» gridava confidenzialmente la folla e Antonio, dopo essersi fatto portare in carrozza sino all'ultima curva, è partito come un fulmine scoccato dall'arco di Giove precipitando, tra una scarica fragorosa di applausi, sulle spale del malcapitato figlio del Sol Levante che, seppure allenato dal nostro grande Latini, non potrà mai competere con i cosiddetti castighi di Dio.

Nella seconda batteria della velocità professionisti è stata la volta dello svizzero Platner a dimostrare che la classe non è acqua calda. Ne ha fatto le spese il nostro Guglielmo Pesenti sul quale pesava lo sguardo dell'esordio, duro come quello di una corte marziale. Pesenti non potendo fare altro contro la scaltrezza, la tattica, l'esperienza e chi più ne ha più ne metta del decano in maglia crociata, ha tentato l'unica strada che poteva sottrarlo alla condanna. Ha tentato, in poche parole, l'azione di forza. Il suo scatto all'inizio dell'ultimo giro è stato impeccabile. L'anello di cemento di Oerlikon misura esattamente 333 metri. Per trecento metri, ammirando la falcata di Pesenti, sembrava di vedere D'Inzeo a cavallo. Poi è venuto il finale e con esso il torso purpureo di Plattner che ha calamitato il traguardo con la sua ruota miracolosa.

Sante Gaiardoni campione olimpionico dilettanti e semplice esordiente come professionista è apparso al pubblico nell'ultima batteria in opposizione allo svizzero Suter, al belga Lambrechts e al tedesco occidentale Ziegler. Per due giri è sembrato che i quattro giocassero una partita a tresette, poi Gaiardoni ha assunto improvvisamente l'iniziativa come se avesse ricevuto l'incarico da parte della organizzazione di tirare la volata allo svizzero. E Suter ha vinto realmente malgrado che 10 mila occhi fossero puntati sui polpacci dell'azzurro come se dovessero sprigionare l'antica fiamma. Nei recuperi, Gaiardoni, messo di fronte al francese Scob e al danese Sorensen, ha un attimo di resipiscenza. Lascia che il francese scorazzi a suo piacimento per un giro intero, poi piomba sul traguardo come un falco vincendo con parecchie macchine di vantaggio sul danese. Anche Pesenti riesce a guadagnare il suo «repêchage» con uno scatto che cade sul belga Sterck e sul giapponese Nishiji come una sciabolata, ma nella finale dei ricuperi quando cioè i vincitori delle quattro serie vengono messi di fronte appaiati, Pesenti si fa battere dal francese Gaignard e Gaiardoni, come abbiamo detto, dal belga Von Buren.

Così nei professionisti solo Maspes entra nei quarti di finale avendo per avversario proprio quel Von Buren che ha messo fuori Sante Gaiardoni ritiratosi sotto la tenda in preda ad una crisi di pianto.

Eccoci ai dilettanti, superate brillantemente nella giornata di ieri le prove eliminatorie, i nostri Beghetto, Bianchetto e Damiano con ottime prospettive ai quarti di finale, che come è noto, vengono disputati in due «manches», Beghetto e Bianchetto hanno avuto ragione rispettivamente sull'olandese De Graaf e sul francese Grouchet senza bisogno della bella, ma il timido Damiano è stato regolato egregiamente senza possibilità di appello dal sovietico Bodnieks, l'astro che sorge nel firmamento internazionale. Il russo, venuto a Zurigo per conquistare la maglia, è in possesso di una grinta che non ammette repliche. L'australiano Baensch, quarto semifinalista, ha invece avuto bisogno della bella per imporsi sul tenace danese Jansen.

Le due prove per l'assegnazione del terzo posto del campionato velocità dilettanti vede alle prese l'australiano Baensch e il russo Bodnieks. Vince entrambe le prove l'australiano segnando i tempi di 11"4 e 11"5. La finale per il primo posto mette in lizza due maglie azzurre.

Nella prima «manche» Bianchetto conduce ma viene superato da Beghetto nella penultima curva. Bianchetto si porta all'altezza di Beghetto ed ai 250 metri scatta. Sprint finale e Bianchetto si impone per un quarto di ruota. Tempo negli ultimi 200 metri 11"4. Nella seconda «manche», dopo due «surplace», Bianchetto scatta ed inizia l'ultimo giro con qualche metro di vantaggio. Beghetto cerca di rimontare il connazionale e vi riesce alla ultima curva, ma nella dirittura Bianchetto scatta di nuovo e vince nettamente conquistando così il titolo di campione mondiale di velocità dilettanti. Tempo 11"5. Bianchetto ha vinto la maglia iridata senza inni e senza vessilli ma col grido esultante della moltitudine che ha salutato la stupenda affermazione dei colori italiani.

Beghetto e Bianchetto ai tempi delle Olimpiadi di Roma

Dopo la sua vittoria Bianchetto ha dichiarato: «Non credevo che mi sarebbe riuscito di battere Giuseppe (Beghetti) stasera. Sono stato fortunato ma è stata una bella serata per me e spero di dimostrarmi degno anche in avvenire della maglia di campione». Bianchetto ha detto di mantenersi in forma bevendo latte. «Ne devo bere moltissimo nella fabbrica dove lavoro a causa delle esalazioni». Ha dichiarato poi che sta pensando di passare al professionismo, come ha fatto Sante Gaiardoni, il vincitore della velocità dilettanti dell'anno scorso.

L'allenatore di Bianchetto, Severino Rigoni ha dichiarato: «Sergio si era preparato molto seriamente in questi ultimi mesi. Meritava di vincere».

Sergio Bianchetto è nato il 16 febbraio 1939 a Torre in quel di Padova. Esordì nel 1955 impressionando per la sua potenza e la sua prontezza di riflessi (specie nelle prove più importanti però fu spesso tradito dai nervi). Primatista mondiale dei duecento metri lanciati l'anno scorso vinse il titolo olimpionico del tandem insieme con Beghetto e questo anno ha vinto il Gran Premio dell'AARUS di Copenaghen e di Odens.

Nelle semifinali della velocità professionisti, che verranno disputate domani, Maspes è stato accoppiato a De Bakker e Plattner a Rousseau.

Le due prove della finale della velocità dilettanti hanno avuto come trombante tramezzo il carosello della seconda serie del mezzofondo professionisti dove l'italiano Pizzali, dopo un gagliardo inizio, è improvvisamente calato. Un piccolo dramma giallo nella «bella» per la conquista del quarto posto in semifinale della velocità professionisti dopo che Maspes, Plattner e Rousseau avevano già ottenuta la promozione con secchi due a zero. Il belga De Bakker e l'elvetico Suter erano finiti pressochè alla pari: chiesto il responso alla fotografia i giudici davano la vittoria a Suter ma poco dopo dovevano correggersi perchè effettivamente aveva vinto il belga.

Riprese le gare alle 19 il trionfo italiano si è subito delineato netto e incontrovertibile: tanto Beghetto quanto Bianchetto, i quali anche se corrono individualmente rappresentano sempre un tandem formidabile, hanno liquidato i rispettivi avversari con incredibile facilità rivelando perfino doti di scaltrezza del tutto insospettate. Difatti sia l'australiano Baensch che il sovietico Bodnieks, che sul piano della potenza avevano la loro parola da dire, sono stati sorpresi da una diabolica impostazione tattica mista ad una felicissima scelta di tempo.

Ambedue le prove hanno avuto un volto completamente diverso. Quando l'avversario, ha stretto la guardia sino al punto di ricorrere al «surplace» (cosa che è costata a Baensch una ammonizione) gli azzurri hanno fatto ricorso all'intuito per balzare felinamente all'attacco nel momento in cui l'antagonista era ancora in fase di elaborazione. Insomma si è trattato veramente di una stupenda pagina di velocità pura.

La grande affermazione dei dilettanti e la schiacciante superiorità dimostrata finora da Maspes nel campo professionistico (egli ha umiliato lo svizzero Von Buren in due prove secche nei quarti di finale) leniscono in parte l'amarezza causata dalla inopinata eliminazione di Sante Gaiardoni, eliminazione dovuta soprattutto al modo, piuttosto strano col quale il prestigioso atleta di Verona si è preparato ai campionati del mondo.

Alessandro Alesiani

Nuoto a Vienna

Tre vittorie dei giovani italiani

Vienna, 26

Ecco i risultati della prima giornata delle gare internazionali di nuoto tra juniores dell'Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Italia, Polonia, Romania e Spagna.

Metri 200 dorso donne: 1) Tobisova (Cec.) 2'46"2 (nuovo record cecoslovacco), 2) Quiebruex (Fr.) 2'47", 3) Seitz (Au.) 2'50"5, 5) Segrada (It.) 2'54"9.

Metri 200 rana uomini: 1) Martinez (Sp.) 2'49"3, 2) Sica (It.) in 2'53"1, 3) Maurizio (It.) 2'54"7.

Metri 200 s. l. donne: 1) Beneck (It.) 2'30"2, 2) Vanaber (Fr.) in 2'33"3, 3) Hettline (Germ.) 2'33"8, 4) Passagnoli (It.) 2'34"1.

Metri 200 s. l. uomini: 1) De Gregori (It.) 2'13", 2) Bentosella (Fr.) 2'15"7, 3) Luc (Fr.) e Torres (Sp.) 2'17"6 ex aequo.

Metri 200 dorso uomini: 1) Freitag (Germ.) 2'29"9, 2) Torres (Sp.) 2'32"9, 3) Moser (It.) 2'36"9, 6) Boscaini (It.) 2'40"4.

Metri 200 rana donne: 1) Marcellini (It.) 2'59"4, 2) Castane (Sp.) 3'1"9 (nuovo record spagnolo), 3) Kveta (Cec.) 3'3"7, 6) Pescia (It.) 3'11"1.

Metri 100 farfalla uomini: 1) Wakowsky (Pol.) 1'6"3, 2) Pujol (Sp.) 1'7"5 (nuovo record spagnolo), 3) Memcic (Cec.) 1'9"8, 4) Fagioli (It.) 1'14"1.

CON LA VITTORIA DI IERSERA SUL SORI PER 4-3

LA TRIESTINA PROMOSSA ALLA SERIE «A» DI WATERPOLO

Gli alabardati segnano 4 gol di seguito, poi resistono al serrate degli avversari - L'arbitro oggetto di una manifestazione ostile

Sori, 26

La giovane squadra di pallanuoto della Triestina, battendo il Sori per 4-3, ha conseguito oggi il diritto alla promozione in Serie A. Al fischio finale dell'arbitro, grande è stata l'esultanza dei giuocatori alabardati. Alla gioia dei triestini non hanno partecipato i giuocatori liguri che oggi hanno visto tramontare l'ultima speranza di vincere il campionato di Serie B, nè ha esultato il pubblico. Il pubblico anzi si è abbandonato a manifestazioni di ostilità nei confronti dell'arbitro Di Gennaro reo, a parere degli esagitati tifosi di aver regalato un «rigore» alla Triestina. La scenata si è prolungata a lungo, dopo che l'incontro era finito e il risultato acquisito.

La Triestina ha giuocato una onesta partita, prevalendo sia nel nuoto che nel palleggio. A differenza del Sori, ha sprecato pochi tiri: i migliori sono apparsi il portiere Petz, Ravazzini, Rusconi e Foschi. Il Sori è stato quasi sempre in balia degli avversari durante i primi due tempi; ha tentato di rialzare la testa nel terzo tempo, ma era ormai tardi: lo svantaggio pesante è stato pressochè annullato, ma è mancata la spinta determinante che potesse capovolgere il risultato.

Il primo gol della Triestina è dato da un pallone tirato da Camisa, malamente trattenuto dal portiere granata e facilmente spinto in rete da Ravazzini. Ciò è accaduto al terzo minuto di giuoco. Il primo tempo è finito col risultato di 1-0. Nel secondo tempo la Triestina ha ancora segnato con Alessandrini (1') e Rusconi (3'25"). Nel terzo tempo Rusconi (1'8") ha portato a quattro lunghezze il vantaggio degli alabardati ed è stato a questo punto che i liguri sono partiti al contrattacco, approfittando anche della stanchezza della quale si sono lasciati prendere i triestini. Piana, su rigore, a 1'30" e per due volte Bozzo (al 4'37" del terzo tempo e a 1'26" del quarto) hanno fatto centro aprendo nel pubblico la speranza di un pareggio, ma gli alabardati si sono egregiamente difesi.

La comitiva della Triestina è stata raggiunta a Genova da un telegramma di compiacimento inviato dal presidente dott. Brunner.

Le formazioni delle squadre: TRIESTINA: Petz, Alessandrini, Ravazzini, Rusconi, Camisa, Foschi, Orzan, Kulterer, Kirchmeyer, Caruana, Trevisini. SORI: Davide, Piana, Bozzo, Castagnola, Crovetto, Agrifoglio, De Ferrari, Tubaro, Mittini, Bellucci, Boccardo. Arbitro: Di Gennaro di Civitavecchia.

A Voltri l'Edera è battuta per 6-3

Voltri, 26

La Mameli ha vinto l'incontro con l'Edera di Trieste per 6-3 rifacendosi ampiamente della dura sconfitta subita nel girone d'andata dalla stessa squadra nella disastrosa trasferta di Trieste. La squadra voltrese ha sfoggiato per l'occasione un gioco d'assieme, velocità, precisione nei passaggi e una perfetta intesa, quali non era solita mostrare da tempo.

La prova più chiara della loro superiorità — più grande di quanto non rispecchi il punteggio — è data dal fatto che pur essendo nel secondo tempo con due uomini in meno per la espulsione di Castellaro e Cola, ha saputo tener testa ai triestini impedendo loro di segnare. Gli ederini, d'altra parte, hanno perso troppe occasioni. Fra le moltissime occasioni favorevoli perdute ci sono due rigori sbagliati e il non aver saputo approfittare del fatto di essere rimasti per quasi tutto il quarto tempo con un uomo in più per un improvviso malore di Parodi. Calcagno ieri sera ha fatto scintille superando se stesso nel bloccare alcune palle che sembravano già irrimediabilmente in rete. D'altra parte lo stesso Calcagno s'è lasciato stupidamente battere per ben due volte quando già l'azione dei triestini s'era esaurita per il suo intervento. S'è lasciato infatti ingenuamente prendere la palla di mano dagli avversari ai quali è bastato un piccolo colpetto per mandarla in rete.

MARCATORI: I tempo: Castellaro al 54" e all'1'45", Cola al 4'28"; II t.: Grisman al 4'30", Grosso al 4'45"; III t.: Grosso al 3'10", Albanese al 4'17"; IV t.: Toscani all'1'10", Illini all'1'45". — MAMELI: Calcagno, Albanese, Cola, Parodi, Grosso, Castellaro, Manzotti, Bazzurro, Bozzano, Cola II. EDERA: Cattonaro, Cavallini, Grisman, Illini, Toscani, Susan, Gregori, Delton, Rener. ARBITRO: Ogno di Roma.

LE ODIERNE FINALI DEGLI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

Tre equipaggi azzurri si batteranno per il titolo

Precisamente l'«otto», il «quattro senza» e il «quattro con» - Ottimismo dei capivoga Bosatta e Gilardi - Nessun armo tedesco è stato eliminato

Praga, 26

Dei quattro armi italiani impegnati oggi nei ricuperi degli Europei di canottaggio soltanto il «quattro con» della Guardia di Finanza è riuscito a qualificarsi per le finali che verranno disputate domani.

Con una eccellente condotta di gara l'armo della Guardia di Finanza, impegnato nel primo recupero assieme all'Ungheria, Polonia e Svezia, è riuscita a prevalere con un netto vantaggio sui magiari classificati al secondo posto con un distacco di oltre 5". Gli altri due ricuperi sono stati vinti rispettivamente dall'Unione Sovietica e dalla Jugoslavia. Pertanto nella finale di domani prenderanno parte, Germania, Cecoslovacchia, Italia, Unione Sovietica e Jugoslavia.

Nel primo ricupero del «due senza» l'armo italiano della Ginnastica Triestina non è riuscito a qualificarsi per la finale essendo rimasto battuto di un soffio (54/100 di secondo per l'esatezza) dai finlandesi. L'armo finlandese è passato in testa ai 250 metri precedendo la Cecoslovacchia, la Francia e l'Italia. Le posizioni non sono mutate ai 500 metri. A metà gara però gli italiani si sono portati a fianco dei battistrada precedendo Cecoslovacchia e Francia. I finlandesi riconquistavano quindi un leggero vantaggio nella seconda parte della gara e, malgrado l'entusiasmante ritorno degli azzurri, tagliavano per primi il traguardo. Per la finale del «due senza» si sono pertanto qualificati: Germania, Olanda, Danimarca, Finlandia e Svizzera (vincitrice del secondo recupero).

Nel singolo l'italiano Rebek, della Ginnastica Triestina impegnato nel secondo ricupero, non è riuscito ad andare oltre al terzo posto, nettamente staccato dal concorrente cecoslovacco. Questa prova si è risolta praticamente in un duello tra il cecoslovacco ed il polacco, quest'ultimo classificatosi secondo a poco più di 1". Per la finale del singolo si sono quindi qualificati i concorrenti della Germania, Finlandia, URSS, USA (vincitore del primo ricupero) e Cecoslovacchia.

L'ultimo armo italiano in gara oggi è stato quello del «doppio» della Canottieri Lario di Como, impegnato nel primo ricupero. Gli azzurri si sono classificati al terzo posto dopo la Germania e la Francia e pertanto sono stati eliminati. Gli italiani sono passati a condurre la gara ai metri 500 superando i tedeschi ed i francesi che erano partiti in testa. Ai 1000 metri però i tedeschi ritornavano al primo posto seguiti dalla Francia e dall'Italia. Le posizioni non sono mutate fino al termine della prova che ha visto i tedeschi primi con 3 lunghezze. Per la finale del «doppio» si sono così qualificati gli armi della Germania, Granbretagna (vincitore del secondo ricupero), Cecoslovacchia, URSS e Svizzera.

Negli altri ricuperi si sono avute le qualificazioni della Germania e dell'Olanda nel «quattro senza»; della Cecoslovacchia e della Francia nel «due con»; e della Francia e della Granbretagna nell'«otto».

Al termine dei ricuperi la Germania è riuscita a qualificare i quattro armi che nei giorni scorsi erano stati battuti nelle eliminatorie: pertanto la Germania sarà rappresentata in tutte e sette le finali in programma che verranno disputate domani dalle 15 alle 18. L'Italia sarà presente nelle finali dei «4 senza», nel «4 con» e nell'«otto».

Ecco la composizione delle finali:

«Singolo»: Germania, Olanda, URSS, USA, Cecoslovacchia; *«Doppio»:* Germania, Olanda, Danimarca, Finlandia, Svizzera; *«Due con»:* Germania, URSS, Cecoslovacchia, Romania, Francia; *«Quattro senza»:* Germania, Italia, URSS, Romania, Olanda; *«Quattro con»:* Germania, Cecoslovacchia, USA, Italia, Jugoslavia; *«Otto»:* Germania, Cecoslovacchia, Italia, Francia, Granbretagna.

In campo italiano oggi non si celano speranze per le prossime impegnative competizioni.

Giampiero Gilardi, dell'«Otto» di punta italiano, ha detto di ritenere che il suo armo può anche essere in grado di battere i favoriti tedeschi.

«E se non ci riusciremo — ha detto Gilardi — i tedeschi riusciranno a vincere solo di stretta misura. I tedeschi sono veloci all'inizio ma negli ultimi 500 metri non sono veloci come noi».

Renato Bosatta del «Quattro senza», ha dichiarato dal canto suo: «Noi siamo certi di vincere il titolo». Bosatta ha dichiarato che le eliminatorie hanno mostrato che gli americani sono troppo deboli per poter battere gli italiani e che essi non possono essere paragonati con l'equipaggio che sconfisse l'Italia ai Giochi olimpici.

Arbitri designati per le partite odierne

Milano, 26

Il Commissario arbitri della Lega nazionale, ing. Bernardi, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare del campionato di serie A, in calendario domani domenica 27 agosto:

Serie A: Bologna-Palermo: Aurelio Angonese; Catania-Spal: Giorgio Genel; Inter-Atalanta: Antonio Di Tonno; Juventus-Mantova: Giovanni Sebastio; Lanerossi Vicenza-Milan: Gennaro Marchese; Lecco-Padova: Gastone Roversi; Sampdoria-Torino: Bruno De Marchi; Udinese-Roma: Raul Righi; Venezia-Fiorentina: Giulio Campanati.

Gare del primo turno di Coppa Italia: Verona-Pro Patria: Giovanni Gioggi; Parma-Novara: Giuseppe Palazzo; Modena-Reggiana: Renzo Righetti; Simm. Monza-Bari: Luciano Politano; Brescia-Como: Giuseppe Gandiolo; Prato-Lucchese: Pietro Angelini; Lazio-Genoa: Alfeo Grignani; Napoli-Alessandria: Alesandro D'Agostini; Sambenedettese-Catanzaro: Mario Bernardis; Messina-Cosenza: De Robbio Francesco.

Respinto dalla CAF il reclamo del Bari

Roma, 26

La Commissione di appello federale della FIGC, presieduta dal prof. Pasquale De Gennaro e composta dai signori comm. Alfio Pistolesi e avv. Mario Grossi e con l'intervento dello ing. Giambattista Rossi, rappresentate del settore arbitrale, ha preso in esame i ricorsi degli interessati avverso la delibera della Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti per gli episodi relativi alla gara Lazio-Bari ed al così detto scandalo dei portieri ed ha respinto i reclami stessi confermando le sanzioni irrogate dai primi giudici alla società Bari F. C. ai giocatori Tagnin Carlo, Matteucci Enzo, e Vieri Lido nonchè al socio del Bari signor Minguzzi Michele.

Com'è fatta la Serie C

I rossoalabardati nel Girone A

Firenze, 26

Il Consiglio direttivo ha così stabilito la composizione dei gironi di Serie «C» (tre) per il prossimo campionato 1961-62:

GIRONE «A»: Biellese, Casale, Ivrea, Vercelli, Savona, Sanremese, Cremonese, Fanfulla, Legnano, Saronno, Varese, Mestrina, Treviso, Marzotto, Vittorio Veneto, Bolzano, Pordenone, Triestina.

GIRONE «B»: Spezia, Cesena, Forlì, Rimini, Sarom Ravenna, Empoli, Pisa, Siena, Livorno, Pistoiese, Arezzo, Grosseto, Perugia, Portocivitanova, Del Duca Ascoli, Anconitana, Cagliari, Torres.

GIRONE «C»: Tevere Roma, Aquila, Pescara, Chieti, Salernitana, Benevento, Barletta, Bisceglie, Foggia, Lecce, Taranto, Potenza, Crotone, Reggina, Akragas, Marsala, Siracusa, Trapani.

TITOLO NAZIONALE JUNIORES IN FINN

Il monfalconese Furlan vince le due prove di ieri

Secondo in classifica generale, a breve distanza dall'attuale primatista Washen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Imperia, 26

La seconda giornata del campionato nazionale juniores della classe finn ha visto quest'oggi un doppio successo del giovane Sergio Furlan della SVOC di Monfalcone. L'allievo di Peschiar ha letteralmente dominato gli avversari arrivando primo al traguardo in tutte le prove con netto vantaggio. Partito sempre fra i primi, Furlan ha costruito le sue vittorie nel primo lato della bolina consolidando poi il vantaggio con delle fantastiche impoppate che l'anno sempre più distanziato dagli avversari diretti.

Il successo dei monfalconesi sarebbe stato completo se Ostuni non si fosse fatto squalificare nella terza prova nella quale era arrivato secondo per non avere visto il cartellone che lo chiamava a rifare la partenza. La verità è che le lettere adoperate per il richiamo non si vedevano dal largo.

Con il monfalconese sono spariti dalle primissime posizioni anche il pesarese che aveva vinto la prima prova e il campione uscente Vidulich, il cui mezzo, un finn di plastica, con il vento leggero s'è rivelato inferiore a quelli degli avversari. Restano perciò in corso per il titolo Furlan, il barese Bottiglieri e lo spezzino Washen, che oggi guida la classifica non ufficiale con un quarto di punto di vantaggio sul monfalconese. Domani pertanto ci sarà lotta senza respiro fra questi giovani che sono veramente i migliori del lotto dei trentaquattro concorrenti che anche oggi hanno preso il via nelle due prove. Fra gli altri giuliani in gara, un vivo elogio merita il piccolo monfalconese Rossetti, che ha portato a termine due regate veramente giudiziose.

Le due prove di domani si correranno una di seguito all'altra in modo che la manifestazione potrà concludersi nelle prime ore del pomeriggio.

Risultato della terza prova: 1) «Timavo», Furlan di Monfalcone; 2) «Rhum», Washen de La Spezia; 3) «Tienti su» Bottiglieri di Bari; 4) «Teseo», Fanelli di Lerici; 5) «Corallo», Lombardo di Anzio; 6) «Sargasso», Fanelli di Bari; 7) «Sparaglione», Postiglione di Posillipo; 8) «Maestrale», Deluca di Posillipo; 9) «Khan», Papette di Venezia; 10) «Mago Bacù», Sullini della Triestina Vela; 12) «Olympia», Rossetti di Monfalcone; 15) «Ape», Vidulich, Marivela Taranto; 17) «Barbablù», Ostoich della Triestina Vela; 21) «Pesco», di Monfalcone. Squalificato «Candia», con Ostumi di Monfalcone.

Risultato della quarta prova: 1) «Timavo»; 2) «Rhum»; 3) «Sparaglione»; 4) «Candia»; 5) «Tienti su»; 6) «Maestrale»; 7) «Teseo»; 8) «Olympia» di Monfalcone; 9) «Corallo»; 10) «Mago Bacù»; 16) «Ape»; 20) «Barbablù»; 21) «Samoa».

Classifica non ufficiale dopo la quarta prova, considerato lo scarto: 1) «Rhum» punti 6; 2) «Timavo» p. 6,50; 3) «Tienti su» p. 8; 4) «Sparaglione» p. 16; 5) «Maestrale» p. 23; 6) «Ape» e «Teseo» p. 24; 8) «Olympia» di La Spezia p. 26; 9) «Amigo» p. 29; 10) «Alga Verde» p. 30; 13) «Mago Bacù»; 16) «Barbablù» p. 36.

Marsilio Vidulich

Il derby dei «quattro anni» a Montebello con Germano e Gualdo nella veste di favoriti

Ecco Germano, che per la sua inclinazione alle prove di gran fondo si presenta come il cavallo da battere nell'odierno derby dei «4 anni» che si disputa questo pomeriggio a Montebello

Grande è l'attesa negli ambienti ippici locali per l'odierno Premio Presidente della Repubblica, il classico derby dei «quattro anni» che in questa edizione si presenta in una veste quanto mai interessante. Cinque saranno i concorrenti che affronteranno la severa distanza dei 3218 metri pari a quattro giri di pista. Percorso di maratona dunque, che servirà a vagliare le possibilità su questa inedita distanza di alcuni dei migliori esponenti della generazione 1957. Il duo mangelliano, composto da Germano e Gualdo, va anteposto nella scala dei valori in campo.

Germano è stato sempre considerato il fondista di casa Mangelli. Il figlio di Good Williams III dovrebbe trovarsi a perfetto agio sulla distanza, anche se la sua ampia falcata meglio si adatterebbe a una pista di un chilometro anzichè sulla nostra di mezzo miglio. Cavallo dalla tenuta notevole, Germano si presenta nel derby con le caratteristiche del soggetto di superiore potenza e dalle inesauribili riserve di fiato. William Casoli, che piloterà Germano, nutre le maggiori speranze nel suo allievo; William, che ha vinto il suo unico derby nel 1957 con Crevalcore (fantastica l'intangibile media del «moro», 1.21.8) potrebbe raddoppiare quest'oggi il successo e raggiungere così in vetta Ugo Bottoni e Romolo Ossani i quali sono i soli guidatori che si sono imposti per due volte nella classicissima triestina.

Con Germano, forti pure le aspirazioni di Gualdo, cavallo di grande classe in grado di poter manifestare le sue stoccate anche su una distanza che può celare delle insidie per il figlio di Aurora. Ma il forte spunto di Gualdo potrebbe portare l'allievo di Bongiovanni anche verso un'affermazione, nel caso che le vicissitudini della corsa non appannino prematuramente le sue forze.

Binomio di alta classe quello delle Budrie, ma nomi di un certo rilievo anche fra i loro avversari. Un buon fondista è Palin che è apparso in smaglianti condizioni nel «provino» di domenica scorsa. L'allievo di Mario Barbetta rappresenterà un costante pericolo per il duo mangelliano in virtù della potenza dei suoi mezzi. Si farà onore senz'altro Eccles, femmina di classe non nuova a prodezze sotto la sempre attenta regia del giovane Scirea. La positività di rendimento è l'arma migliore di Doselico che a San Siro ha colto numerosi allori. Doselico sarà pilotato da una vecchia conoscenza del pubblico triestino, il bravo Luigi Castelli che raccolse vasta popolarità ai tempi di Jonia e Jenifer Hanover della Scuderia Castelverde.

L'avvenimento ippico triestino dell'anno si disputerà in diurna, e il convegno che presenta un contorno dei più significativi, con due Totip piene d'incertezza, si inizierà alle ore 16 precise.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Cibele:* Fregene, Liotard, Valvoletta. *Premio Bayard:* Lindoro, Insidiosa, Denebola. *Premio Malacoda:* Bizantino, Grandara, Magnolia. *Premio Crevalcore (Totip):* Finca, Kentuckianobri, Aut Aut. *Premio Presidente della Repubblica - «Derby» dei «4 anni»:* Allevamento Orsi Mangelli (Germano, Gualdo), Palin. *Premio Ledro (Totip):* Merano, Newmarket, Jackson. *Premio Livenza (1.a div.):* Elleno, Caribon, Olocausto. *Premio Livenza (2.a div.):* Imera, Grimilda, Canton.

Eccles, la reginetta dei «4 anni», è l'unica femmina in campo

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale per la categoria allievi, organizzata dal C.S.I. di Trieste. Stadio comunale, ore 9.

HOCKEY A ROTELLE

Campionato nazionale riserve: Ferroviario Trieste - Marzotto, campo di viale Miramare, ore 9.

VELA

Regata scuole per le classi Snipe e Cadet. Organizza lo Yacht Club Adriaco. Ore 8 seconda e terza prova.

CICLISMO

Coppa Italia 61, IV prova del ciclo per il Centenario della Unità d'Italia. Organizza la Ciclisti Veterani. Km. 153. Partenza ore 14 dalla Rotonda del Boschetto e arrivo in via Cantù.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro Premio Presidente della Repubblica, derby dei 4 anni, lire 4 milioni e 200 mila, metri 3218.

Prove G. P. Pergusa

La «Lola» di Colin finisce nel lago

Enna, 26

Due gravi incidenti conclusisi fortunatamente senza danni per i piloti, hanno caratterizzato le prove odierne del Gran premio automobilistico di Pergusa che si correrà domani sul circuito del lago omonimo.

L'inglese Colin Davis, alla guida di una «Lola», ha sbandato in curva ed è finito con la macchina nel lago. Il pilota, uscito illeso dall'incidente, è stato tratto a riva dai vigili del fuoco i quali hanno provveduto all'immediato ricupero della vettura, che, nonostante il «bagno» potrà partecipare domani alla gara. Successivamente la «Fiat 1100 DTS» di Merlin ha compiuto tre giri su se stessa ed ha perso la ruota posteriore sinistra; il corridore è riuscito a mantenere ugualmente il controllo. Sulla scia d'olio lasciata dalla macchina di Merlin ha però slittato il corridore Zanarotti, anch'egli alla guida di una «Fiat 1100 DTS». La vettura ha capottato ed è finita ai bordi del lago ma nè il corridore nè la vettura hanno riportato danni nel pauroso volo e potranno partecipare domani alla corsa. La vettura di Merlin è stata invece danneggiata e pertanto il corridore non potrà gareggiare domani.

I tempi migliori delle prove odierne sono stati registrati nella categoria sport da Boffa su «Maserati 2000» il quale ha girato in 1'31"1 alla media oraria di km. 189.958, nella categoria junior da Bandini su «Lotus», in 1'31"5, alla media di chilometri 189.128.

Vittoria di P. D'Inzeo al Concorso di Ostenda

Ostenda, 26

Il capitano Piero D'Inzeo ha vinto questa sera su Westcoat la coppa del Club equestre di Ostenda al concorso ippico che si svolge qui in questi giorni. L'irlandese Tommy Brennan ha fatto una magnifica gara su Tall Man ma ha abbattuto due ostacoli, classificandosi così secondo.

APPARTAMENTI bistanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. Combi. Altro attico bistanze servizi centralissimo. Altro bistanze cucina bagno mobiliato. Altri modesti stanza cucina, WC, affittansi. ZARA, piazza Sangiovanni 3. 68610 I

APPARTAMENTI nuovi da una tre stanze, confort, riscaldamento centrale affittansi. Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 68671 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno cucina affittasi via Mazzini 19. Telef. 37580, lunedì. 47287/1 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta ripostiglio bagno arredato calefazione due poggioli affittasi Alfardi 8. Telef. 37580, lunedì. 47287/2 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina affittasi Valle 10. Tel. 37580, lunedì. 47287/3 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina rimesso nuovo affittasi Cavana 22. Telef. 37580, lunedì. 47288/1 I

APPARTAMENTO 7 stanze doppi servizi calefazione ascensore cucina ripostiglio soffitta affittasi Geppa 8. Tel. 37580, lunedì. 47288/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo poggiolo completamente mobiliato affittasi viale D'Annunzio. Rivolgersi Amm.ne Persi, via Roma 3. 28140 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze 1 salone poggiolo doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore paraggi Villa Necker affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 68517 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina camerino bagno riscaldamento autonomo affittasi. S. Pellico 1, IV, telef. 41797 feriali 9-12. 47300 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori paraggi piazza Unità affittasi. Telefonare 66630. 28198 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, doccia, paraggi via Revoltella affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13529/1 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13529/2 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino rip. terrazza e poggiolo posizione centralissima affittasi. Tel. 43828, ore 9-12. 28286 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno ascensore zona Posta centrale affittasi. Corso Italia 29, II. 28289/3 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo (casa nuova) 26.000 affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 28289/5 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina riscaldamento bagno ascensore terrazza casa nuova zona Stazione affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 28289/4 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina riscaldamento (a nuovo) zona Bassengo 30.000 affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 28289/2 I

APPARTAMENTO 4-6 stanze, centralissimo, I p., affittasi per uso d'affari. Cassetta 68634 I, UPI.

BICAMERE cucina 17.000 paraggi Garibaldi; altro con campagna 15.000 S. Anna; camera cucina Viale 12.000, affittiamo. Agenzia, Carli, piazza S. Antonio. 28193 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, garage in villa recente costruzione posizione panoramica, giardino affittasi. Via Enrico Toti 12. 28136 I

CAMERA e cucina affittasi 7000 mensili compenso spese da trattare. Via Boccaccio 2, porta 2, pianoterra (Strolo). 28157 I

CAMERA cucina bagno camerino telefono affittasi a coniugi soli compenso spese. Costalunga 12. 68566 I

CAMERA cucina ripostiglio affittasi. Pagliaricci 33, 8-11. 28185 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo San Giovanni scambio con uguale o camera e cucina. Telefonare 37209 dalle 9 alle 18. 28197 I

CAMERA camerino cucina affittasi compenso spese. Cristoforo Cucchieri 9-IV. 68609 I

CAPANNONE 70 mq. con corte, acqua, industriale, adatto deposito impresa o altri usi, affittasi. Telef. 43431. 28144 I

LOCALE 130 mq. adatto qualsiasi commercio affittasi. Umer, Salita Castello 7, Muggia. 47237 I

LOCALE ammezzato interno adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725, ore 14-16. 68516 I

LOCALE vasto adatto negozio, affittasi via Coroneo 6. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 28141 I

LOCALE vasto affittasi via Rittmeyer 9. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 28142 I

LOCALE circa 50 mq. corr. industriale affittasi uso officina o magazzino. Via Vincenti 6. 68573 I

LOCALE 30 mq. affittasi via Galilei. Tel. 61155, feriali ore 10-12. 68582 I

LOCALE con alta cantina sottostante affittasi. Zanier, via Battisti 19. 68588 I

LOCALE affari in casa nuova 23 mq. affittasi zona Ospedale Maggiore. Altri vie Donadoni Marconi Giulia Rossetti Sanzio Pindemonte. Telefono 28300. 68554 I

LOCALE affari in casa nuova affittasi zona Cacciatore. Telefono 49077. 68645 I

LOCALI affari e magazzini usi diversi in nuovo complesso condominiale via Lamarmora affittansi. Tel. 28300. 68554 I

LOCALI (2 piccoli), già camera e cucina, affittansi per vari usi. Via Lodole 11, lunedì, martedì ore 10-11. 28223 I

MAGAZZINO interno deposito paraggi Stazione affittasi. Telefonare 27214. 68544 I

QUADRISTANZE lussuoso centrale rimesso a nuovo affittasi. Telefonare 50477. 68600 I

QUARTIERE tranquillissimo tutto soleggiato, 3 stanze, bagno, mensile ragionevole, affittasi. Cornelia Romana 2, Pellaschiar. 68504 I

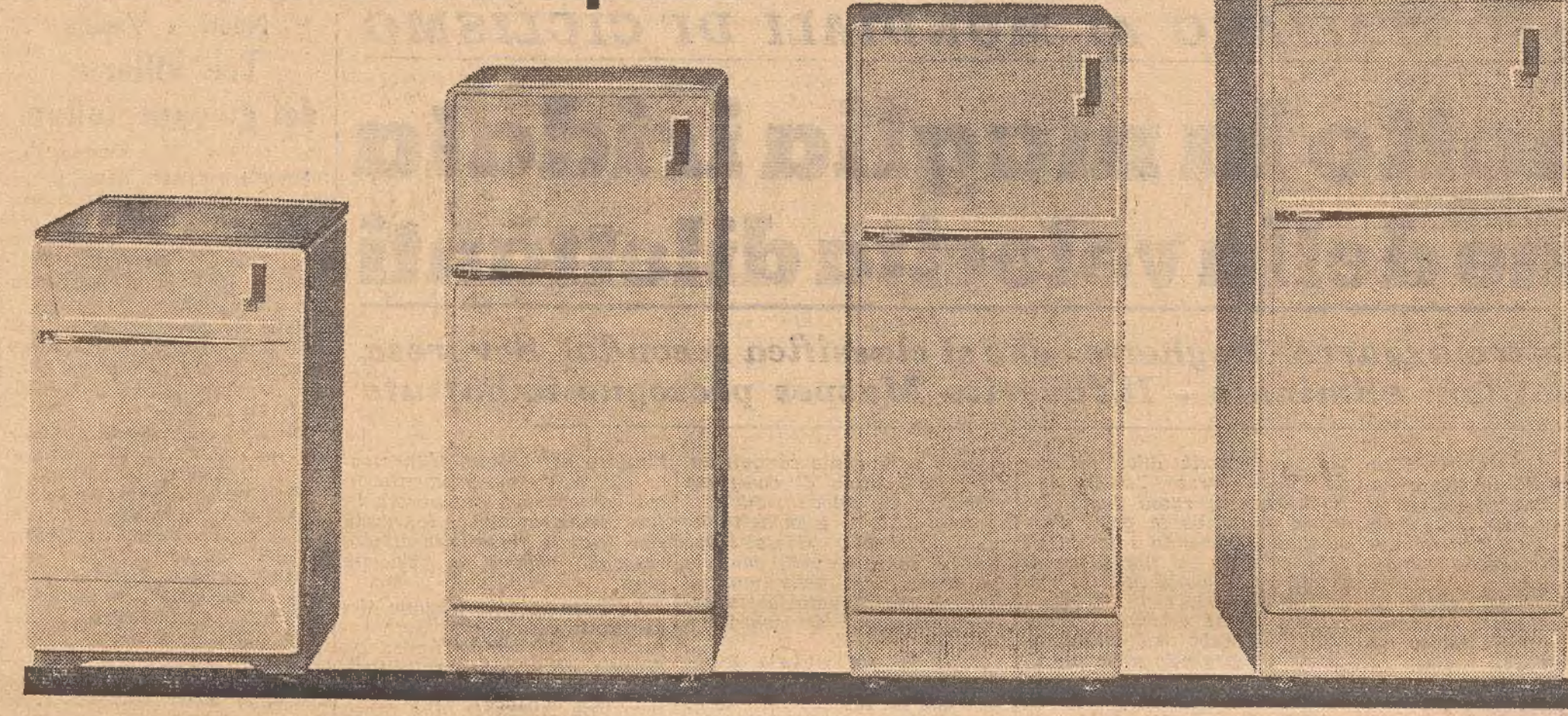
QUARTIERE bellissimo affittasi. Mahne, largo Barriera Vecchia 16, I p. 28218 I

QUARTIERETTO 8000, appartamento bellissimo conforto 20.000 Palma, Goldoni 9, primo. 68576 I

QUARTIERINO camera camerino cucina bellissimo affittasi con spese. Offerte cassetta 28212 I, UPI.

QUARTIERINO camera cucina, accessori, affittasi prelevando mobilio. Cancellieri 23, Vengust. 68538 I

STANZA uso ufficio o deposito ingresso scale affittasi XXX Ottobre 3. Telef. 37580, lunedì. 47288/3 F

USO UFFICIO 3-4 stanze posizione centralissima primo piano termonafta affittansi prontamente presso professionista. Offerte cassetta 68541 I, UPI.

VANO unico, soffitta, acqua, gabinetto proprio, affitto 5000 mensili. Cassetta 68518 I, UPI.

VILLA lungomare Barcola nuova signorile centralnafta affittasi appartamento salone, bistanze. Cassetta 28182 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

MOBILIATO 2-3 stanze signorile completo accessori cercano affitto coniugi. Tel. 27430, 8-10. 68503 L

APPARTAMENTINO periferia in affitto, stanza, soggiorno, cucinino, accessori, impiegata statale sola, cerca. Cassetta 47350 L, UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, elegante, nuovo, affitto aggiornato, cercano sposi soli. Telefonare 37703, lunedì. 8431 L

APPARTAMENTINO mobiliato decoroso cerca affitto urgentemente ufficiale per piccola famiglia. Cass. 68625 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori zona Scorcola paraggi cercasi affitto. Telef. 21558. 28188 L

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 stanze, cucina, servizi, completo di corredo e fornitura cucina, cercasi affitto pronta entrata. Cassetta 68462 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere San Giacomo cercasi affitto. Cassetta 28161 L, UPI.

APPARTAMENTO tristanze, quadristanze centro, piani bassi, cerco affittanza. Cassetta 28371 L, UPI.

APPARTAMENTO nuovo soleggiato, 1-2 stanze, piani alti, centralnafta, cercasi affitto. Telefonare 52184. 68665 L

BICAMERE servizi cercasi affitto zona Sonnino, Perugino. Offerte dettagliate cassetta 28156 L, UPI.

CASETTA in affitto 2 stanze cucina accessori orto cercano pensionati. Telefonare 71286. 28196 L

CASETTA - villetta unifamiliare con giardino recintato, cercasi affitto. Cassetta 68663 L, UPI

NEGOZIETTO cercasi in affitto, vuoto centralissimo. Telefono 68601. 28295 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi affitto. Telefono 24504. 28244 L

VILLETTA cercasi in affitto. Telefono 23364. 13533 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. TELEVISORI d'occasione pronti per il secondo canale a lire 50.000 cadauno solamente per pochi giorni. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 674 M

A.A. FRIGORIFERI. Lavabiancheria «Hoover». Cucine elettrogas. Scaldabagni. Acquai, armadietti. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 68436 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500. due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 68374 M

ANTICHE miniature; medagliere storico austro-ungarico bronzo-smalto; medaglie; quadri, stampe vecchia Trieste, disegni, vendonsi collezionista. Telefonare 68668. 68590 M

ARREDAMENTO negozio adatto più usi vendesi prezzo d'occasione. Telef. 56781. 28220 M

BAGNO completo rubinetteria scaldabagno elettrico ottimo stato vendesi. Rivolgersi Giacomini, via Timeus 8, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 10 - 12. 28236 M

BOLLITORE elettrico «Siemens» tre piastre vendesi. Telefonare 43738. 68546 M

BRUCIATORI di nafta «Comet» per uso domestico industriale da 4000 a 400 mila calorie. Rappresentante con deposito: Tecnaiso, Teatro Romano 9. 47293/1 M

BRUCIATORI di nafta «Comet» sempre all'avanguardia per piccoli impianti, nei prezzi e nelle modalità di pagamento. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 47293/2 M

BRUCIATORI di nafta «Comet» prenotatevi per tempo, sarete voi a scegliere la forma di pagamento. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 47293/3 M

CARROZZINA doppiouso seminuova buonissimo stato, blu, vendesi. Telefonare mattinata n. 56074. 28168 M

CONTAFLEX II Tessar 1:2,8 reflex telemetro esposimetro incorporato, nuova, vendo occasione. Telef. 71650, dalle 14-16. 47296 M

CUCCIOLI deliziosi, maschi, femmine, razze miste, cede Rifugio ASTAD, Opicina Campagna 1098, tel. 21292. 28187 M

DALL'ESCLUSIVISTA Bazzanella Venezian 5 macchine cucire Borletti sino 30 rate. Tutto per la casa; sanitario, riscaldamento, elettrodomestici a forti rateazioni. 28264 M

ENCICLOPEDIA Treccani completa venderei privato, miglior offerente, per contanti. Cassetta 68591 M, UPI.

FOTOGRAFICA Zeiss Contaflex Alpha nuova vendesi. Telefonare 75237, 13-30-14.30. 68495 M

FOTOGRAFICA seminuova Exakta Varex II tedesca con teleobiettivo e accessori vendesi. Telefonare 30608. 68540 M

FRIGORIFERO Rex litri 240, seminuovo vendo o scambio con litri 180. Telef. lunedì 52459. 28268 M

GATTINA indocinese bellissima, affettuosa, cede capitano marittimo soltanto famiglia senza bambini. Recapito telefonico 21292. 28187 M

GATTO giovane maschio bianco-rosso, bello, affettuoso, pulitissimo, regalo persona buona senza bambini. Telefonare n. 68137. 28187 M

IMPERMEABILI pronti convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 27872 M

MACCHINA «Singer» 12.000; rientrante perfetta seminuova 25.000 «Diamant» zig-zag nuove automatiche massima garanzia buoni prezzi. Assortimento mobiletti lussuosi 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature accurate. Cosulli, via Manzoni 4, telefono 96925. 27948 M

MACCHINA calcolatrice elettrica tutte operazioni vendesi occasione. Tel. 41916. 68631 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda 9000; completa mobiletto 35.000. Nuove convenienti zigzag; semplici. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, largo Barriera 10. 68522 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36.000, zigzag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 68641 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone-Cervignano. 68382 M

MACCHINE maglieria familiari Passap Duomatic. Esegue migliaia di disegni, punti automaticamente. Concessionario ELNA. Rizzatti, Pascoli 29/B. 28272 M

MACCHINE maglieria vendonsi occasione. Tel. 41916. 68631 M

MACCHINE maglieria Universal 10/90, 12/90, 12/100 vendonsi. Informazioni Cumar, Bar Ferigo, Gorizia. 274 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Telef. 62064. 28162 M

PANCHETTA-LETTO seminuova vendesi occasione. Telef. 56275. 47240 M

PELLICCERIA Ziliotto migliore qualità delle pelli modelli ultime creazioni estere prezzi più bassi di Trieste. Approfittate. Visitateci. Ziliotto, via Milano 16.

RADIO occasione, revisionate, a prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 28139 M

RADIO Magnadyne collegata giradischi Lesa, seminuovi occasione vendonsi. Telefonare lunedì 75077. 28132 M

RADIO transistor da lire 10.000, Fonovalige, registratori primaria marca lire 20.000 Vendita piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 68685 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli moderno, perfetto, nuovo vendesi. Telefonare 46908. 68558 M

TELEVISORI usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M

TELEVISORI marca II programma 110.000, Irradio perfetto 50.000, frigorifero Zenith prezzo eccezionale, radio portatile 10.000, fonovaligia 15.000. Via Roma 17, pianoterra 28200 M

TELEVISORI primaria marca, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, lire 100.000. Vendita piccole rate mensili, senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 68684 M

TOSTATRICE caffè e noccioline vendesi. Via Lazzaretto Vecchio 4 (corte), telef. 34369, 33392. 28213 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, bronzi, porcellane, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili ufficio, per Veneto. Telef. 31428. 28214 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie quadri oggetti rame bronzo porcellane tappeti lampioni ferro battuto camere letto cucine mobili singoli salotti antichi. Telefonare 28551 oppure 39518. 28240 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 68627 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 47338 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, ferro, stracci, metalli, ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 28297 N

CUCINA americana, frigorifero, camera pranzo, stufa, sparherd, vendonsi causa trasferimento. Telefonare 93114. 68459 N

PARTITA sacchi anche usati cercasi. Telefonare 55378. 13 N

RADIATORI compero per caloriferi. Telef. 94257 o 43176. 28176 N

SEGA elettrica acquistasi. Tel. 44825. 68505 N

NN Mobili e pianof L. 35

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4, ricordateri: convenientissimo. 47306 NN

A. ARMADI, guardaroba, falegname. Maurizio 11 interno destra. Attenzione numero. 68664 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano. 28227 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 68374 NN

A. CAMERA pranzo, sedie vera pelle, cucina cristalli-mosaico, figurosissima, altro, straoccasione. Tel. 68656. 68654 NN

ARMADIO con letto ribaltabile vendesi occasione. Telef. 74690. 28147 NN

CAMERA letto 40 mila, salottino con armadio 28 mila, cucina tipo soggiorno tavola sedie formica 55 mila, frigorifero 45 mila, lavatrice 27 mila, vendonsi causa partenza. Commerciale 83, Mazzaro. 47286 NN

CAMERA una persona completa vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino, lunedì. 68626 NN

CUCINA ottimo stato vendesi escluso rivenditori. Rangon, viale XX Settembre 69-I. 28232 NN

CUCINA quasi nuova, vendesi prezzo vantaggioso. Telef. 40428 lunedì. 68589 NN

CUCINA americana, tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, CISA, S. Giovanni. 28178 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 58/1 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 68629 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, cucina, attaccapanni, vendonsi, miti pretese. Via Cunicoli 13, orario 17-20. 68513 NN

MATRIMONIALE nuova 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 28287 NN

MOBILI diversi, letto, ufficio, lampadari, quadri, sedie, bollitore elettrico nuovo vendonsi occasionissima. Telefono 25581. 68683 NN

PIANINO tedesco, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Tel. 99509. 68657 NN

PIANOFORTE mezza coda buono stato vendesi. Via Giulia 37 IV piano, porta 10. 28169 NN

PIANOFORTE mezzacoda piastra corde incrociate vendo occasione. Svageli, via Ginnastica n. 41. 68636 NN

SALOTTO divano due posti tre poltrone ottimo stato vendesi. Telefono 61365. 28245 NN

TAVOLO con 4 sedie metalliche in formica, vendesi occasione. Via Molino a Vento 47, falegname interno. 68655 NN

O Commerciali L. 35

MACCHINE falegnameria vendonsi occasione. Telef. 41916. 68631 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Interpellateci. Telefono 73345. 68661 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CHIANTI Spalletti Orvieto Bigi Orvieto Sole cercano piazzista. Corso Cavour 4, Tomasi. 68674 P

COMPAGNIA Singer assume produttori locali, stipendio, provvigione, militesenti. Viale XX Settembre 1. 1620 P

FARMACEUTICI primaria Ditta prodotti biologici assume propagandisti zona Trieste Udine Gorizia e relative province; indispensabili laurea automezzo effettiva pratica e introduzione. Scrivere: SPI, cassetta 74, Padova. 6469 P

PIAZZISTA profumeria cancelleria capace referenze motorizzato cercasi. Cassetta 68511 P, UPI.

PORTONI, porte, finestre, tavoli, scansie, sedie e varie vendonsi occasione. Telefonare 61156 ore d'ufficio. 2718 P

PRODUTTORE assumesi introdotto imprese edili. Rivolgersi: Cruciani, via Aleardi 4. 28260 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. A.A. A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1800, 1400 B, Appia II, 1100-103 '58, '57, '54, 600 '59, '57, '56, 500 N, 600 multipla, 500 Giardinetta, 1500 cabriolet '48, 500 C. Cambi. Rateazioni fino a 24 mesi. 28302 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante scattante dinamica consumo economico motore litri 1.5 oppure 1,7. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 68561 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT velocità, lusso, linea, prestigio Concessionario. 600 D elaborate lusso Canta Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Giulietta T.I. modello '60, 1100 Special, Appia Spider Vignale, Giulietta Sprint, Appia II, I, 1100 TV, 1100 '58, '56, '55, Belvedere, 500 C, Ardea, 500 N Giardiniera, Opel panoramica. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 28311 Q

A.A.A.A. GIULIETTA anno 1960 km. 21.000 vendesi occasione esclusi intermediari. Telef. 23645 lunedì ore ufficio. 47302 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter, ciclomotore Falco, occasione; Ducati 100; guzzina. Rateazioni. Via Giulia 41. 28279 Q

A.A. VETTURA Goggomobil T 700, raffreddamento aria, telaio, tassa 8750. Rateazioni. Via Giulia 41. 28279 Q

A AUTOSTAZIONE servizio «candele», l'unica specializzata in Italia. «Casa della Candela», via Milano 4. 47236 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3 dispone: Volkswagen, NSU Prinz Sport nuove pronta consegna. Fiat 103 '53, '54, '55, '56, '57, '58; Familiare '58; Dauphine '58; Abarth 750 '58; 600 '57, 59; 500 C '53; Furgone '52. Permute, rateali. Telefono 61207. 68601 Q

A. FAMILIARE 103 '55, Belvedere, 1400, Appia, Alfasuper. Bosco 20. 68491 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di lire 850 mila. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 28205 Q

A. FIAT 1100 anno 1957; Opel Rekord panoramica, Fiat 1400, occasioni perfetta efficienza vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 68561 Q

A. FURGONE Appia chiuso occasione perfetta efficienza anno 1959 vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 68562 Q

A NOLO Giulietta, 1100 TV, 600 - 1400, con-senza autista. Tel. 50436. 28281 Q

A. NSU Prinz Sport e berlina 600 cc., tassa 7000, colori a scelta, consegne pronte. Visitateci. Concessionario province Trieste e Gorizia L. Missaglia, Fabiosevero 60, telef. 38820. 28205 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA sport Zagato, Renault 4 HP, Opel Capitän, Appia '54, Abarth 750, NSU Sport occasione, Volkswagen. Scambi, rateazioni fino a 24 mesi, garanzia. Fabiosevero 60, tel. 38820. 28205 Q

AURELIA G.T. 2500 perfettissima vendo condizioni permuto. Telefonare lunedì 27951.

BALILLA vendesi mattinata ottimo stato. Via Gallina 5. 68537 Q

BARCHETTA vendesi. Rivolgersi pomeriggio via Vasari 19, quinto, Bevilacqua, telef. 71754.

BECCACCINO completo vele dakron stazzato e 600 D 12.000 km. perfetta, 580.000 vendonsi. Telefono 74877. 28225 Q

BELVEDERE metallica ottime condizioni. Rivolgersi Trattoria Cavana. Tel. 30072. 68618 Q

BENELLI! Ciclomotori, scooter, motocicli. Garanzia esperienza cinquantennale. Concessionario Tesa 37. 28255 Q

BMW 700 gioiello tecnica germanica coupé due limousine 4 posti eccezionalmente consegna immediata. Visita prova prenotazioni: Garage Regina, via Coroneo 3. 68184 Q

BMW BMW BMW. 700 coupé normale e sport, limousine. Consegna immediata; visita e prova Garage Regina, Trieste. 68457 Q

BIANCHI 125 Tonale nuova in rodaggio vendesi affarone causa partenza. Telef. 91417. 68476 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 68578 Q

CAPRIOLO 75 ottimo stato 65 mila trattabili vendesi. Boccaccio 7, Chialchia. 28247 Q

CAPRIOLO! Il motociclo costruito per scalare. Cilindrate 75, 100, 125. Concessionario Tesa 37. 28285 Q

DKW Auto Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo n. 41/3, telef. 24955. 68635 Q

DUCATI occasione ottima 175 Sport, ciclomotori Mondial e Bianchi Aquilotto. Rateazioni, Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

DUCATI 125 sport, Aermacchi 150, vendonsi occasione. Amar, Bosco 6. 28164 Q

FIAT 600 vendo a privato. Telefonare 93920. 47268 Q

FIAT 1100-103 anno '54, altra '55, ottime vendonsi occasione. Tel. 43437. 28278 Q

FIAT 600 seminuova anno '57, vendo occasione con garanzia. Mahne, largo Barriera Vecchia 16, I piano. 28218 Q

FIAT 600 vendesi. Cusani, via Montecchi 15. 68519 Q

FIAT 1400'52 come nuova vendo o scambiasi Topolino. Sardos, via Giacinti 22. Tel. 33500. 68637 Q

FUORIBORDO Garelli, prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI, il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GILERA 150 occasione vendesi. Tel. 64486 ore 8-12, Russo. 68536 Q

GILERA 150, Vespa, Lambretta vendonsi. Via G. Padovan 6, officina. 28311 Q

GIULIETTA Berlina '57 perfetta vendo. Telefonare mattinata 23830. 28230 Q

GIULIETTA 1957 vendesi. Tel. 55688 Trieste; Gorizia lunedì tel. 7259. 68676 Q

GIULIETTA '59 Berlina vendo causa partenza. Via Artisti 2 (mattinata). 28304 Q

GO-KARTS nuovi arrivi, Vespe, Lambrette, vendonsi. Amar, via Bosco 6. 28164 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal Concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ISO Moto cc. 250 10.000 km. vendesi. Kandler 1, III p., Posar. 28172 Q

LAMBRETTA 125 vendesi. Telefonare 70807. 47291 Q

LAMBRETTA C ottimo stato, bicicletta Legnano sport, vendonsi occasione. Telef. 59159, lunedì pomeriggio. 47282 Q

LAMBRETTA 150 LD vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 27, autorimessa. 28153 Q

LAMBRETTA 48 funzionante 15 mila. Telef. 53925. 28217 Q

LAMBRETTA 125 vendesi occasione. Tel. 97140 ore 13-17. 28266 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 24955. 68635 Q

MILLECENTO 1954 buone condizioni vendo contanti. Tel. 36654 68514 Q

MOTO BMW anno '59 vendesi. Tel. 53193 dalle 18-20. 68460 Q

MOTOCARRO Guzzi 10 q.li lire 130.000 trattabili. Bruno, Doberdò 8, Opicina. 68509 Q

M.V. 125 4 tempi, vendesi. Via S. Sergio 4. 68620 Q

OCCASIONE vendo Seicento 1956 efficientissima. Via S. Cilino 71, Bossi. 28267 Q

OSTUNI Automoto, Machiavelli 28, Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

TOPOLINO 500 B '49 vendesi. Fabio Severo 142/2, III, destra. 68560 Q

TOPOLINO A balestra lunga ottimo stato quattro gomme nuove vendesi. Telef. 40514.

VENDESI 500 C, 600 '55, '58, '59, 103-'54, '58, 103 TV, 1200 G. Luce, Appia II serie, Giulietta '58, 600 M furgone. Rateazioni. Alfa Romeo, via Media 39.

VENDO 500 C '53, 500 N, 600 ottime, anche ratealmente in settimana. Via R. Manna 26. 68639 Q

VENDONSI: Ape 51 centine telone. Vespa 53 c. cassetta trasporto. Carro 2 ruote alte c. balestre, bande trasporto vini. Indirizzo UPI 28264 Q.

VESPA 125 seminuova vendesi. Stefanin, Vecellio 2, ore 8-10 e 13-14. 68585 Q

VESPA 125 revisionata accessori vendesi occasione 40.000. Telefonare 56377, 12-14. 47290 Q

VESPA '52 motore perfetto gomme nuove 38.000. Tel. 59798. 68670 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940. Approfittate della nuova rateazione da lire 4500 con minimo anticipo. Vasto assortimento scooters, moto e motofurgoni usati. 67885 Q

500 C occasione vendesi officina Melillo. Piazza Vico 9. 28277 Q

«600» marzo '60 vendo 500.000. Telefono 35607. 68611 Q

500 C vendesi o cambiasi con motoscooter. Via Gatteri 13. 68686 Q

600 '59, '57, '56; 103 '54; 1100 E; Lambretta 150 '60. Ratealmente, ritiro Vespa. Valle 6. 68604 Q

600 bicolore 1958 unico proprietario vendesi a privato. Garage RACI, via Manzoni, ore 10-12. 28202 Q

600'56, 1100-103' 58, '60 vendonsi Autorimessa Sanzio. Viale Sanzio 27. Tel. 50436. 28281 Q

600 '57, motociclo, vendonsi occasione. S. Nicolò 20. 68593 Q

103 perfetta vendesi. Officina, via Bergamasco 9, telef. 96485. 68605 Q

«103» '53 vendo scambio 600 recente. Bar Alpino, S. Lazzaro, tel. 38636. 28174 Q

«1100-103» anno 1958 bellissima perfetta privato a privato vende. Telefonare 46908. 68558 Q

«1100-103» 1957 targata Milano vendo. Telefonare 20170, ore 8 - 10. 28129 Q

«1100» lusso perfette condizioni privato vende. Buonarroti 34, terzo. 68624 Q

1100-103 E anno 1956-57 sedile posteriore ribaltabile compero. Telefonare 29546. 68667 Q

103 '58, '55, Bianchina '59, Belvedere '53, 1100 B, 1400 A. 500 N '60, Alfa Super '55. Autorimessa Mare, Matteotti 33. 68673 Q

1100 '54 codine 320.000. 1100 '56 quadro americano occasione. Telefonare 97372. 68662 Q

1500 Spyder con tettuccio radio elettronica antenna elettrica. Tel. 95954. 28303 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. ALVIANO 7, locale affari, consegna agosto, mq. 240 circa, completo di servizi igienici, luce, forza, 5 fori facciata, solaio antincendio, adatto molteplici usi, vendesi dilazionando. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi locali affari 100 mq., ottima qualsiasi attività. NEGOZIO CALZATURE centrale, arredamento modernissimo, cedesi totalmente motivi familiari, escluse informazioni telefoniche. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8429 R

A. LICENZA SUPERALCOOLICI bar, completa, trasferibile cedesi. Offerte Cassetta 13520 R UPI.

A. PRESTITI rapidi dipendenti Comune, Ospedale, Provincia, Ilva, Inam, ecc. Tasso modico. Telefonare 24752. 28260 R

AD ESTETISTA e/o parrucchiera disponenti capitale vendesi avviatissimo complesso relativo loro attività. Cassetta n. 28248 R UPI.

AFFARONE, cava «Repen classico» zona Sgonico cedesi causa partenza. Cassetta n. 28186 R UPI.

ALIMENTARI avviato modernamente attrezzato licenza anche all'ingrosso cedesi vera occasione. Deposito vini Giulia 27. 68666 R

AMBULATORIO centralissimo arredato 2 stanze servizi ascensore affittasi. Tel. 61793. 68610 R

BAR centralissimo superalcoolici, causa altri impegni vendesi L. 4.800.000. Offerte Cassetta 68557 R UPI.

BAR analcoolico con patentino tabacchi paraggi Severo vedesi. Tel. 30861; lunedì 93090. 28193 R

BAR centro alcoolici, comfort vendesi, causa ritiro. Telefonare 25581. 68679 R

DAREI gestione latteria bene avviata persona pratica cauzione. Tel. 58305. 68658 R

DITTE trovano sistemazione presso Studio, via Torrebianca 22, tel. 68659. 28130 R

FINANZIAMENTO modesto cercasi, ottimo collocamento massima serietà. Scrivere Cassetta 28166 R UPI.

FRUTTA verdura avviato cedesi 550.000. Amministrazione Stabili, Corso Italia 29, II. 28288 R

GERENTE o acquirente cercasi per bar (alcoolici e superalcoolici) a Chiadino. Cassetta 68455 R, UPI

LATTERIA darei gestione. Telefonare al 30280. 68563 R

MUTUI cambiari sino a 24 mensilità ipoteche aperture di credito a tassi bancari. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 28258 R

NEGOZI: alimentari (occasione); abbigliamento (Muggia); bar-buffet (arredamento, attrezzature moderne); trattoria (vini-liquori); cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

NEGOZIETTO barbiere una poltrona vendesi 500.000 causa partenza. Rivo 2. 68508 R

RIVENDITA tabacchi bene avviata vendesi. Indicare telefono, cassetta 28149 R, UPI.

NEGOZIO grande centralissimo otto fori, angolo, cedesi con-senza merce. Scrivere cassetta 47292 R, UPI.

NEGOZIO frutta affittasi prontamente persone pratiche, causa vecchiaia. Tel. 55298. 68592 R

NEGOZIO frutta-verdura, centrale vendesi causa partenza. Carli, piazza S. Antonio 6. 13530/2 R

NEGOZIO parrucchiera centrale, licenza, arredamento vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13530/3 R

PASTICCIERE specialità lavorazioni originale siciliana. Prenderei laboratorio gestione oppure associomi con persona mestiere attrezzato bene introdotta scrivere. Cassetta 28305 R UPI.

PER RITIRO cedesi completa industria cartonaggi; attrezzatissima di macchinari, licenza di vendita, cartoni e affini. Telefono 38046. 68608 R

PRIVATO concede prestito prima seconda ipoteca. Cassetta 68424 R UPI.

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SINGOLARI SITUAZIONI TRA LE DUE LINEE DI DEMARCAZIONE

UN RAGAZZO BERLINESE A SCUOLA CON LA SCORTA DI UN'AUTOBLINDO

Il giovanetto abita nel settore orientale ma in un'«enclave» britannica perciò il suo insegnante ha chiesto e ottenuto la sua protezione - Proteste degli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Berlino, 26

Consentite che il vostro cronista, tralasciando per un attimo le incalzanti vicende politiche, vi parli di un ragazzo berlinese che oggi è andato a scuola sotto la protezione di un bazooka e di una decina di mitra. Il ragazzo si chiama Erwin Schabe, ed ha dodici anni. Abita in un «enclave» di Berlino Ovest, vale a dire in uno di quei pezzetti di terra del settore occidentale che, a causa dei singolari criteri con cui la città fu divisa fra le potenze occupanti, sono situati al di là della linea di demarcazione e possono essere raggiunti solo attraversando qualche strada del settore orientale.

L'«enclave» in cui sorge la abitazione di Erwin è l'Eiskeller, un insieme di piccoli edifici in cui vivono adesso soltanto undici persone. L'Eiskeller appartiene al quartiere occidentale di Spandau, ma per arrivarci i berlinesi dell'Ovest devono inoltrarsi su una strada larga quattro metri e lunga un chilometro, che cade sotto l'amministrazione comunista. Fino a quando la «frontiera» berlinese poteva essere attraversata facilmente in tram o con la metropolitana, i Volkspolizisten avevano permesso al ragazzo di recarsi ogni giorno in bicicletta a scuola, a Berlino Ovest. Da giovedì scorso Edwin Schabe era assente giustificato: «i poliziotti del popolo» gli avevano proibito di continuare a frequentare le lezioni. Il suo insegnante si è rivolto immediatamente alle autorità militari britanniche, nel cui settore è incorporato il quartiere di Spandau. Era evidente che i Volkspolizisten avevano commesso un grave arbitrio ai danni del ragazzo.

Stamane una pattuglia armata di soldati inglesi, preceduta da un'autoblindo cingolata, è andata a prelevare Erwin Schabe e l'ha portato a scuola, fra gli sguardi attoniti dei Volkspolizisten. Il ragazzo, curvo sulla sua bicicletta, pedalava felice, portando la cartella a tracolla.

La giornata odierna ha visto miseramente fallire il tentativo del regime di Pankow di mettere in funzione a Berlino Ovest i due uffici che avrebbero dovuto vendere i lasciapassare per gli abitanti del settore occidentale che vogliono recarsi a Berlino Est. Come era stato previsto, i due uffici sono stati aperti di sorpresa all'interno di due stazioni della metropolitana che i comunisti gestiscono anche nel settore occidentale: la stazione «Am Zoo» e la «Westkreuz». Appena la notizia si è diffusa, il Senato di Berlino Ovest ha aperto immediate consultazioni con i comandi alleati che non hanno esitato ad autorizzare l'amministrazione cittadina a chiudere di autorità i due uffici. Il provvedimento è stato eseguito nel volgere di un paio d'ore. Per ottenere i lasciapassare di Pankow, messi in vendita al prezzo di un marco (157 lire) i berlinesi dell'Ovest avrebbero dovuto riempire un formulario spiegando «i motivi della visita» e indicando «le persone da visitare nella capitale delle DDR (Berlino democratica)». Ciascun richiedente avrebbe dovuto inoltre precisare data di nascita, indirizzo, stato civile e identità dei bambini che, eventualmente, lo avrebbero accompagnato. Quest'ultima indicazione va collegata all'allarme che gli organi di stampa di Pankow ripetono da qualche tempo contro «i rapitori di bambini provenienti da Berlino Ovest».

(Telefoto al «Piccolo»)

Erwin Schabe, lo scolaretto che viene «accompagnato» a scuola da un'autoblindo, è qui foto-grafato mentre stringe la mano al soldato addetto alla guida del mezzo corazzato inglese

Quando i poliziotti del settore occidentale si sono precipitati nelle due stazioni della metropolitana per imporre la la chiusura degli uffici aperti illegalmente, già alcuni gruppetti di berlinesi si erano raccolti dinanzi agli sportelli di vendita dei lasciapassare, con minacciose intenzioni verso gli impiegati di Pankow.

Qualcuno di essi agitava cartelli su cui era scritto: «Dovremmo anche pagarvi, per recarci a Berlino Est?» oppure «Tornate dai vostro padroni». Ma, accanto ai cittadini animati da ostili propositi erano anche molti berlinesi dell'Ovest, che nell'acquisto dei lasciapassare avevano intravisto l'unica possibilità di visitare i familiari dimoranti nel settore orientale, al di là del muro e dei fili spinati. Violente discussioni si erano accese fra quanti si dichiaravano favorevoli alla vendita dei lasciapassare e quanti vi erano contrari; i tutori dell'ordine si erano dovuti a prodigare per impedire il verificarsi di incidenti.

Da un punto di vista politico, la vendita su territorio occidentale di lasciapassare emessi dal «Ministero degli Interni della Repubblica democratica tedesca» avrebbe costituito, in pratica, un larvato riconoscimento del regime di Pankow da parte delle Potenze alleate. E gli uffici di vendita avrebbero assunto le caratteristiche di veri e propri Consolati, sia pure camuffati.

Il regime di Pankow si è affrettato a trarre spunto dalla chiusura dei due uffici illegalmente aperti a Berlino Ovest, per accusare gli «stupidi poliziotti occidentali» di «atti di terrorismo contro la cittadinanza». L'agenzia di stampa comunista ADN sostiene stasera che le «Potenze occidentali occupanti hanno dimostrato di essere contrarie ai liberi movimenti dei berlinesi dell'Ovest».

Da parte alleata sono state oggi inoltrate a Berlino Est due energiche proteste. La prima è stata portata stamane personalmente dal comandante della guarnigione americana gen. Albert Watson al col. Solovjev nel Quartiere generale sovietico. Watson, che si è trattenuto a colloquio con Solovjev per quarantacinque minuti, ha rievocato gli incidenti verificatisi negli ultimi giorni sulla linea di demarcazione ad opera dei «Volkpolizisten» e delle autorità di Pankow, richiamando i russi alle loro responsabilità per il mantenimento dell'ordine nel settore di loro competenza.

Nel pomeriggio gli Ambasciatori degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia a Bonn hanno trasmesso una nota all'Ambasciatore sovietico presso il Governo di Pankow, Perwukhin, elencando le più recenti violazioni dello Statuto quadripartito della città di Berlino. Gli Ambasciatori occidentali, dopo aver deplorato la creazione dei nuovi blocchi sulla linea di demarcazione, protestano in particolare contro le limitazioni di movimenti che hanno colpito i berlinesi dell'Est che si recavano a lavorare nel settore occidentale e contro l'imposizione di Pankow secondo cui i berlinesi dell'Ovest dovrebbero mantenersi ad una distanza minima di cento metri dal muro e dai fili spinati. «Qualunque tentativo di imporre questo illegale divieto potrebbe avere le più gravi conseguenze», afferma testualmente la nota. I tre Ambasciatori ricordano quindi a Perwukhin che egli ha l'obbligo di fare in modo che il libero accesso dei militari alleati a Berlino Est non subisca ostacoli di sorta.

Il quotidiano comunista «Neues Deutschland» si scaglia oggi con particolare violenza contro gli abitanti del settore orientale che non hanno ancora rimosso dai tetti delle loro abitazioni le antenne che permettono di captare i programmi televisivi del settore occidentale. «E' ora — afferma il giornale — che le antenne siano tutte puntate nella direzione verso cui ci porta il socialismo. Non vogliamo emittenti di guerra sul territorio della Repubblica democratica». Altri giornali della zona orientale pubblicano addirittura le fotografie, i nomi e gli indirizzi dei «nemici del popolo» che prestano ascolto ai «programmi radiotelevisivi dei provocatori e dei militaristi». Le antenne dei «traditori del socialismo» vengono definite «nuove croci uncinate».

La vigilanza armata viene mantenuta da entrambe le parti della linea di demarcazione, ma con minore austerità militarista. Le radio montate sulle jeeps trasmettono programmi di musica jazz per i soldati americani.

Luigi Forni

NEHRU RIFIUTA di recasi a Berlino

Londra, 26

Il Primo Ministro indiano Nehru ha rifiutato un invito del sindaco di Berlino, Brandt, a visitare i quartieri occidentali della città durante il suo soggiorno in Europa. Come è noto, egli si troverà a Belgrado il 1.o settembre per la conferenza degli Stati neutrali, e sarà poi ospite di Kruscev per una settimana.

L'atteggiamento del Primo Ministro indiano a propostio del problema tedesco si fa sempre più confuso. In occasione della visita del vice Ministro di Stato americano egli si pronunciò a favore degli alleati; in occasione della visita di una delegazione della Germania Orientale, in favore dei sovietici. Corresse se stesso ieri l'altro in seguito alle pressioni dello Ambasciatore Galbraith, che è un sincero amico dell'India, ma in modo da potersi sbilanciare di nuovo un poco alla presenza di Kruscev. Probabilmente Nehru non desidera scoprire le sue carte prima della conferenza degli Stati neutrali, sulla cui agenda è segnata la questione di Berlino.

(Telefoto al «Piccolo»)

Un gruppo di poliziotti della Berlino occidentale cercano di tenere indietro una numerosa folla di berlinesi occidentali, ad un botteghino dello zoo, dove questi si erano recati per chiedere alle autorità del Governo di Pankow speciali permessi d'ingresso nella Germania dell'Est

IMPROVVISA AZIONE DELLA POLIZIA TEDESCA

Arrestato a Colonia un funzionario sovietico

Protesta dell'Ambasciata sovietica - L'accusa dovrebbe essere di spionaggio ai danni di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 26

Un clamoroso caso di spionaggio, che coinvolge i rapporti fra Mosca e Bonn, si è delineato oggi con un laconico annuncio ufficiale relativo all'arresto di un membro della delegazione commerciale sovietica a Colonia, l'ing. Pripolzev, effettuato ieri sera mentre rincasava dall'ufficio. L'annuncio si limita a precisare che l'ing. Pripolzev è stato associato alle carceri di Essen e che stasera egli sarà interrogato dal giudice istruttore.

Il fatto che del caso sia stata interessata la Procura federale di Karlsruhe, che è investita delle attività anti-statali, sta ad indicare che l'ing. Pripolzev è accusato di spionaggio, anche se fino a questo momento tale deduzione non è stata avallata in sede ufficiale. Non si spiegherebbe altrimenti la subitaneità dell'operazione di polizia che ha portato al fermo di Pripolzev. Evidentemente le autorità hanno fatto affidamento sul fattore sorpresa, nella speranza, forse, di individuare una intera rete di informatori del servizio segreto sovietico. Non risulta che Pripolzev godesse dell'immunità diplomatica, la quale avrebbe impedito il suo fermo.

L'Ambasciata dell'URSS a Bonn ha comunque già protestato presso il Ministero degli Esteri, precisando di aver vanamente tentato di entrare in contatto con l'ingegnere durante tutta la notte di ieri. Secondo l'Ambasciata, la Koblenzerstrasse avrebbe acconsentito ad un colloquio di un funzionario della rappresentanza diplomatica con il fermato, subordinandolo però alla presenza di un interprete del Ministero degli Esteri. La condizione è stata respinta dall'Ambasciata.

Il portavoce della rappresentanza diplomatica sovietica, dopo aver fornito queste precisazioni, che lasciano pensare ad un prossimo passo formale di protesta presso la Koblenzerstrasse, qualora l'arresto non venisse revocato, ha risposto ad alcune domande relative alla situazione politica. Egli ha detto che il Governo di Mosca è favorevole al mantenimento dei normali collegamenti fra Berlino Ovest e la Germania federale e che esso è convinto che non si giungerà ad una guerra per l'ex capitale. Ad una domanda riguardante una eventuale estensione al traffico passeggeri nei corridoi aerei dei controlli che Pankow dovrebbe esplicare, dopo la firma del trattato di pace, sui collegamenti terrestri, egli si è rifiutato di rispondere. Nei giorni scorsi, era stata ventilata, negli ambienti diplomatici di Bonn, la possibilità che l'ostacolo costituito dal controllo del traffico passeggeri nei corridoi aerei potesse essere evitato attraverso accordi di natura privata fra Pankow e le varie compagnie aeree interessate, anzichè con un regolamento sul piano governativo. Peraltro l'Ambasciatore Smirnov, durante una conversazione svoltasi in occasione di un ricevimento, si era espresso in favore di accordi.

Il portavoce ha inoltre ribadito la presa di posizione del suo Governo contro l'utilizzazione «per gli obiettivi sovversivi e revanchisti del militarismo tedesco-occidentale» dei corridoi aerei. Mosca, egli ha aggiunto, è favorevole a trattative nel più breve tempo sulla questione tedesca.

In favore di solleciti negoziati Est-Ovest si è espresso, del resto, anche il Cancelliere Adenauer in un discorso elettorale tenuto ad Augusta. Così pure, il Capo del Governo federale ha tenuto a ripetere la sua fiducia in una soluzione pacifica della vertenza tedesco-berlinese, mentre ha auspicato la conclusione di un accordo per il disarmo controllato.

Frattanto, gli Ambasciatori degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia a Bonn hanno protestato presso quello sovietico a Berlino Est, Pervukhin, per le violazioni del regime tedesco-orientale. In base agli accordi che formalmente sono tuttora in vigore, gli Ambasciatori delle quattro Potenze portano la responsabilità dei rispettivi settori in cui la Germania è stata divisa al termine del secondo conflitto mondiale. Si pensa che il ricorso ad un passo presso l'Ambasciatore dell'URSS a Berlino Est, che ricalca a una procedura abbandonata dalla epoca della scomparsa degli «alti commissari» in Germania, intenda sondare il pensiero di Mosca per quanto riguarda una possibile riattivazione, sotto una formula diversa, delle responsabilità quadripartite al fine di aggirare lo scoglio del riconoscimento di Pankow. La ricostituzione di un organismo quadripartito in Germania consentirebbe infatti la firma degli accordi relativi all'uso delle vie di collegamento fra Berlino Ovest e l'Occidente, anche dopo la firma di un trattato di pace, senza porre l'Occidente direttamente di fronte a Pankow.

Vice

UN'ALTRA GIORNATA DI INTENSI CONTATTI POLITICI A ROMA

L'on. Malagodi contrario alla crisi mentre il P.R.I. è molto perplesso

Il leader socialdemocratico insiste per l'apertura verso il PSI e mostra di preoccuparsi dell'«integralismo» della DC

Roma, 26

Fanfani ha continuato oggi le sue consultazioni conferendo con Reale e con Saragat; quanto a Malagodi, che domani parte per il Belgio e che rientrerà a Roma ai primi di settembre, ha illustrato il suo pensiero in un discorso tenuto oggi a Siena. Comunque si è espresso contro la crisi e contro un Governo di centro-sinistra e ha chiesto a Saragat di chiarire i suoi orientamenti in sede parlamentare. Va aggiunto che Saragat in un ennesimo articolo sulla «Giustizia» di domani, dal titolo «Ricapitolando», ha ribadito le sue note tesi (quelle degli ultimi venti giorni, per intenderci!) insistendo sugli sviluppi autonomistici del PSI e accusando la DC di condurre una politica «integralista». Questa è la situazione nei suoi aspetti generali.

E veniamo ai particolari della giornata politica. Si è cominciato in mattinata con il colloquio Fanfani - Reale. Tale colloquio è stato avvolto da un grande riserbo, come è avvenuto ieri per l'incontro tra il Presidente del Consiglio e il segretario della DC. Il colloquio Fanfani - Reale è stato prima annunciato da alcuni ambienti ufficiosi, poi smentito. Il segretario del PRI ha detto ad alcuni giornalisti di non aver avuto incontri «particolari» ma la sua dichiarazione era palesemente imbarazzata. Stando a indiscrezioni attendibili il segretario repubblicano avrebbe espresso il suo consenso di massima per l'azione di Saragat: avrebbe però dimostrato un certo orientamento per «allungare» i tempi, ossia per evitare una crisi immediata che porterebbe quasi sicuramente alle elezioni anticipate. Nel pomeriggio c'è stato il colloquio Fanfani - Saragat e qui c'è un retroscena da raccontare. In effetti il Presidente del Consiglio appena rientrato a Roma giovedì scorso, cercò di mettersi in contatto con il leader socialdemocratico per un immediato colloquio. Saragat avanzò varie giustificazioni per non prendere impegni al riguardo: rifiutò, sembra, anche un incontro «conviviale» alla trattoria del pescatore dove nei mesi antecedenti alla caduta del Governo Tambroni ebbe, come si ricorderà, spesso incontri «conviviali» con lo stesso Fanfani e con La Malfa. Comunque, dopo 48 ore di incertezze l'incontro è avvenuto.

Uscendo dall'abitazione del Presidente del Consiglio, il leader socialdemocratico è stato laconico. «Cosa volete che vi dica — ha risposto ai giornalisti che l'interrogavano — ho illustrato all'on. Fanfani ciò che ho scritto in questi giorni sulla «Giustizia».

Secondo alcuni, Fanfani avrebbe precisato che la DC potrà rispondere alle richieste del PSDI solo attraverso il proprio congresso a dicembre, tesi già sostenuta dal settimanale «Il Punto», ispirato, si dice da ambienti fanfaniani.

«Questa situazione deve essere mutata»: così si legge nell'articolo che Saragat pubblica su «La Giustizia» di domani. Essa «non può essere mutata che in un solo modo», a parere del leader del PSDI: «richiamando le forze democratiche della DC alla necessità per evitare il naufragio della democrazia italiana di orientarsi rapidamente verso una politica di centro-sinistra. Lo stesso richiamo facciamo al PSI, il quale — è doveroso riconoscere — di fronte al grave problema di Berlino si è comportato o si comporta con senso di responsabilità». Tutto l'articolo di Saragat è improntato ad una serie di ammissioni sui passi in avanti del PSI verso la democrazia e da critiche verso la DC per il suo «integralismo». Il congresso del PSI di Milano fu giudicato da Saragat «una battuta d'arresto» dell'autonomia socialista, per cui lo stesso segretario del PSDI ritenne che la formula di centro-sinistra avrebbe potuto essere realizzata solo dopo le elezioni politiche del '63 e solo dalle forze della DC, del PSDI e del PRI.

«Questa prospettiva oggi non è più valida», afferma il leader socialdemocratico. «Sebbene la intempestiva presentazione della mozione di sfiducia del PSI ci indusse a una difesa di ufficio della piccola convergenza», maturava tuttavia in noi la convinzione che nè la piccola cenvergenza nè la prospettiva di un centro-sinistra auto sufficiente DC - PSDI - PRI fossero ancora valide».

Il riesame della situazione, prosegue Saragat, «indipendentemente dalla ripresa della tormentata e non sempre chiara evoluzione del PSI ci era suggerito dagli sviluppi in seno alla DC. Tali sviluppi si caratterizzano in senso negativo e positivo: positivo per il consolidarsi delle correnti democristiane le cui posizioni in molti punti di politica estera e sociale confluiscono con le nostre; negativo per l'evidente spinta verso l'integralismo che trascina un po' tutte le correnti democristiane e che contamina anche quelle a noi più vicine. Questi elementi positivi e negativi si leggono a chiare note, sia pure nobilitati da un'ansia democratica e sociale, nell'importante relazione Moro all'ultimo consiglio nazionale della DC».

In altre parole Saragat, ha aggiunto altra carne al fuoco: adesso se la prende con la DC per l'integralismo, di cui, evidentemente, non si preoccupava fino a venti giorni fa. Non manca, tra gli articoli domenicali, un articolo di Nenni sull'«Avanti» a proposito del programma del PCUS per il 22.o Congresso sovietico che si terrà a Mosca.

CLINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN'ALTA TESTIMONIANZA DELLO SPIRITO D'INIZIATIVA DEI FRIULANI

La XV Fiera di Pordenone inaugurata dal Ministro Trabucchi

Alla rassegna partecipano 900 espositori di ogni parte d'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 26

La quindicesima edizione della Fiera Campionaria del Friuli-Venezia Giulia è stata solennemente inaugurata questa mattina dal Ministro delle Finanze, on. Giuseppe Trabucchi. Proveniente dal Cadore, l'on. Trabucchi è giunto in elicottero alla base aerea di Aviano verso le 9. Ad attenderlo erano le maggiori autorità provinciali, civili e militari, tra cui il Prefetto dott. Vecchi, il Questore dott. Barbarisi, il Sindaco di Pordenone avv. Montini, il comandante la Divisione «Ariete» ed il comandante la base aerea americana.

Un lungo corteo di macchine, preceduto da motociclisti della Polizia stradale, ha accompagnato il Ministro fino al Municipio di Pordenone, dove erano in attesa altre autorità, tra cui il Vescovo della diocesi di Concordia, mons. De Zanche. Il Sindaco avv. Montini ha rivolto all'on. Trabucchi un breve indirizzo di benvenuto e di ringraziamento da parte dell'amministrazione e del Consiglio comunale, e della cittadinanza. Subito dopo il Ministro, accompagnato da numerosi parlamentari veneti e friulani e dalle autorità regionali e provinciali — fra gli altri abbiamo notato il Sindaco di Trieste dott. Franzil, il dott. Di Donato, Provveditore alle opere pubbliche, ed il dott. Morelli per la Camera di commercio di Udine — ha attraversato la città per raggiungere via Molinari, dove è in via di realizzazione la nuova città della Fiera. Dopo una breve visita alla zona, l'on. Trabucchi si è portato all'ingresso del quartiere fieristico di viale Trieste; qui una compagnia di formazione della Divisione «Ariete» gli ha reso gli onori militari. Dopo la benedizione impartita dal Vescovo De Zanche, il Ministro ha tagliato il nastro tricolore, dichiarando aperta, in nome del Governo, la XV Fiera Campionaria di Pordenone.

Subito dopo il suo ingresso nel recinto della imponente rassegna, l'illustre ospite ha sostato davanti al monumento ai Caduti per assistere alla deposizione di una corona di alloro. Accompagnato dal presidente della Fiera, cav. uff. Segato, il Ministro ha poi iniziato una dettagliata visita a tutti i padiglioni, soffermandosi con gli espositori per chiedere ragguagli sui vari prodotti.

Al termine del lungo giro, il Ministro ha preso parte al rinfresco allestito nel giardino della Fiera, ricevendo il benvenuto da parte del presidente della manifestazione ed ascoltando un indirizzo del Sindaco avv. Montini. Rispondendo ai due oratori, l'on. Trabucchi si è detto lieto di aver avuto modo di intervenire alla cerimonia e quindi ha sottolineato la vitalità della rassegna quale espressione dello spirito di iniziativa dei pordenonesi e delle genti friulane, e ha rapportato la situazione dell'economia locale allo sforzo generale in atto nella Nazione nell'intento di conseguire migliori condizioni di vita. Il sen. Trabucchi ha anche rammentato le funzioni che le moderne fiere svolgono nell'interesse dell'economia generale quali strumenti di collaborazione fra le varie categorie di operatori economici, i quali nello scambio di idee e nelle relazioni contingenti trovano strumenti nuovi di azione e di lavoro che contribuiscono al progresso dei singoli e della collettività.

La rassegna pordenonese che si estende su 16 mila metri quadrati e accoglie 900 espositori provenienti da ogni parte d'Italia, resterà aperta fino al 10 settembre.

G. M.

Ultimatum dell'ONU al presidente del Katanga

Elisabethville, 26

Le Nazioni Unite hanno inviato oggi un ultimatum al Presidente del Katanga Moise Tschombe, intimandogli di recarsi a Leopoldville per prendere contatti con il Primo Ministro congolese Adoula — in caso contrario «le forze delle Nazioni Unite saranno poste a disposizione del Governo di Adoula per porre termine alla secessione del Katanga».

Il Presidente Tschombe ha dichiarato al delegato all'ONU, O'Brien che un tale intervento costituirebbe un'interferenza negli affari interni di un altro paese.

Soldati indiani perfettamente equipaggiati hanno continuato questa mattina a giungere in aereo ad Elisabethville.

UNA CONFERENZA STAMPA SUL CAMPO DI GOLF

MACMILLAN AFFERMA CHE «NON CI SARÀ GUERRA»

«E' tutta una montatura della stampa» dice il Premier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Il Primo Ministro inglese Macmillan ha oggi fatto alcune rassicuranti dichiarazioni su Berlino, confermando indirettamente gli insistenti «si dice» della capitale, secondo cui l'incontro al vertice per la risoluzione del problema tedesco sarebbe ormai prossimo. Gli alleati sembrano in procinto di giocare le loro carte: una nota contenente proposte concrete per l'inizio dei negoziati dovrebbe pervenire al Cremlino la settimana ventura.

Sorpreso stamane da un gruppo di giornalisti sul campo di golf di Gleneagles, in Scozia, il Premier, affabile e disinvolto come sempre, ha improvvisato su due piedi una breve conferenza stampa. Vestiva calzoni alla zuava, una specie di giacca a vento sbottonata sul petto, il suo tipico berretto da caccia, e portava gli occhiali. Ha posato di buona grazia per i fotografi, manovrando la mazza con abilità consumata. In verità ha continuato a calcolare con gli occhi la distanza delle buche, ma ha fatto attenzione estrema alle domande che gli venivano poste.

Ha esordito con molta semplicità affermando che «nessuno dovrà combattere per Berlino», quasi volesse chiarire i dubbi più gravi. «E' una di quelle cose su cui dobbiamo stare attenti — ha detto — che nessuno faccia niente di stupido. Credo che ci sarebbe maggior pericolo di guerra se le armi non fossero così letali. Cinquanta anni fa sarebbe già scoppiato un conflitto. Ma c'è sempre il rischio di una pazzia. Penso che gli ultimi sviluppi siano preoccupanti, però nulla di più».

Quando gli hanno chiesto se proprio questi ultimi sviluppi, questo affrontarsi armati su una stretta linea di confine, non lo spaventassero, ha risposto che non c'era niente di nuovo: «Questo è il motivo per cui non sono ritornato a Londra. Mi sono tenuto in contatto con il Foreign Office per tutto il tempo. Gli Ambasciatori si sono riuniti e si stanno riunendo a Washington, tutto procede con una certa scorrevolezza. Stiamo cercando di dipanare la matassa».

Si è allontanato, dopo aver colpito la palla, sorridendo: «Il signor Kruscev — ha detto — gioca a golf in Crimea, forse questo è piuttosto incoraggiante». Ha avuto anche modo di infilare nel discorsetto una di quelle frasi controverse che sono diventate per tradizione la croce e la delizia di Whitehall. «E' stato tutto montato dalla stampa» ha sostenuto parlando della crescente tensione in Berlino, e si è così fatto paragonare a Butler e a Lord Home, autore il primo della «gaffe» di Spagna, il secondo di quella del poker. Un portavoce alleato non l'ha presa molto bene.

«Il Primo Ministro ha fatto una stecca — ha osservato — tutti gli sviluppi della scorsa settimana dimostrano che siamo vicini al punto in cui potrebbero scoppiare seri incidenti». Gli altri portavoce, quelli del Foreign Office, trovandosi ancora una volta nei pasticci hanno tentato di spiegare che si trattava di una battuta di spirito. «Già — ha acidamente commentato un americano ricordando le critiche inglesi a Eisenhower e l'ironia per la sua passione per il golf — quando giocano a golf gli statisti diventano tutti un po' rimbambiti». Macmillan naturalmente ha mantenuto la sua imperturbabilità anche quando questi commenti lo hanno raggiunto. Domani si incontra con Lord Home, con Sir Millar, capo del Foreign Office, e con Sir Shuckburg.

Lunedì poi Lord Home si recherà a Balmoral, ospite per due o tre giorni della Regina madre, e gli affari saranno ancora una volta ripresi dai funzionari del Foreign Office. Alcuni di questi hanno dichiarato che la secca nota recapitata oggi a Kruscev, nella quale si diffidano la Russia e la Germania Orientale di interferire nell'uso dei corridoi aerei, non preclude la via alle trattative.

Vice

40 morti in Spagna per un disastro ferroviario?

Barcellona, 26

L'agenzia di notizie spagnola Cifra annuncia che un treno è deragliato tra Moncada e Reizat, a circa 13 km. da Barcellona. Il totale dei morti e dei feriti si aggirerebbe sulla quarantina.

RIVENDITA pane di gestione, 18.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione Failla, corso Italia 29 II. 28288 R

RIVENDITA TABACCHI CARTOLERIA, ambiente vasto, possibilità sviluppo lavoro, centralissima, avviatissima vendesi 13 milioni. Offerte Cassetta 13520 R, UPI.

RONCHI dei Legionari cedesi avviato negozio mercerie, articoli bambino, giocattoli. Rivolgersi Pino Furlan - grattacielo Monfalcone. Tel. 73553. 264 R

SALONE barbiere nuovo completamente arredato affido in gestione. Telefonare 52188, dalle 12-15 e 19-22. 47341 R

SALONE signora rionale, grande, modernissimo, bene avviato cedesi 2.500.000. Cassetta 28249 R UPI.

TRATTORIA con giardino cedesi oppure vendesi causa malattia. Tel. 55102. 68564 R

TRATTORIA avviata città: 100 vino 50 pasti; superalcoolici sfusi, cediamo. Azienda commercio ingrosso vini, liquori, sciroppi, imbottigliamento, forte reddito cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 28194 R

TRATTORIA avviatissima cedesi oppure gestione. Rivolgersi Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 28288 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 aldisiani visitate oggi 11-13, feriali 17-19 appartamenti da 1-2-3 stanze, ecc, consegna gennaio 1962. ALVIANO 7, ultimo disponibile, primingresso, 2 stanze, accessori. Visita sul posto feriali 10-13. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza, cucina, WC, disobbligato, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. VENTISETTEMBRE 97, unico disponibile, piano I, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggioli ascensore, riscaldamento, vendesi. CORNELIA ROMANA 2, piano V, stabile ricostruito, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, vera occasione, trasferimento vendesi. CAPITOLINA, superpanoramica, due stanze, stanzino, cucina, bagno, prontingresso, vendesi. BAIAMONTI 12-A, nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, prontingresso, contanti 1.600.000 saldo mutuo C.R.T. 400.000, ottimo investimento capitale. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. CASA centrale, appartamenti tre-quattro stanze, accessori, negozi, vendesi unico lotto. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9433 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale via Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazza. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28183 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALE locale d'affari ampio (700 mq. circa) in stabile nuovo vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 68660 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCTRI, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A.A. GRETTA, via Bonomea, imminente consegna, ultimi appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28183 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna, vendonsi ottimi prezzi, eventualmente 50% contanti e 50% mutuo bancario, appartamenti da 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture ad opera di primaria Impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28184 S

A. A. A. A. A. A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), prossima consegna, zona verde, Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 28183 S

A. A. A. A. A. FABIO SEVERO ultimi appartamenti, signorili, 2-3-4 stanze, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Informazioni e prenotazioni direttamente presso Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 28195 S

A.A.A.A.A. NEGOZI pronta consegna vendonsi o affittansi Fabio Severo 75, Kandler 3, seminterrato Galilei. Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, tel. 28366. 28195 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO zona giardino pubblico, tre stanze, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza, riscaldamento, mutuo bancario, pronta consegna. Telefonare 29122. 28271 S

A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI casa nuova prontaentrata, zona MONTEBELLO - CAMPANELLE disponibili singoli 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, ampia vista panoramica, ascensore, centralnafta. Finiture complete. Pagamento 1 milione 500 mila alla consegna, rimanente rateazioni mensili 10.000. ADRIATER Battisti 4. 8469 S

A.A.A.X. GIULIA. Iniziati lavori complesso edilizio. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8471 S

A.A.A.X. SCOMPARINI 57. Iniziati lavori complesso edilizio, disponibili appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino al 50% estinguibile in 25 anni: ADRIATER, Battisti 4. 8470 S

A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo settembre, palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4.

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, in via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Prezzo lire 2 milioni di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600. 28184 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, zona tranquilla, verde, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, centralnafta, garage, quadristanze, biservizi. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze. STADIO, bistanze, soggiorno, bagno, ascensore. 13519/2 S

A. B. ROIANO, capolinea filovia Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni, prenotazioni: dott. Zotti, via F. Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 13518 S

A. ACQUISTO contanti appartamento 2-3 stanze oppure casetta. Tel. 94149 ore 9-12. 28155 S

A. APPARTAMENTI liberi: quadristanze stanzetta poggioli servizi centralnafta Fabiosevero; salone bistanze stanzetta servizi Giulia; 4 stanze Sanvito (vista mare); bistanze soggiorno Sangiacomo-Roiano; stanza soggiorno Sangiacomo; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI: 2 stanze centralnafta Giulia, Revoltella; bistanze soggiorno servizi Ponziana; bistanze stanzetta servizi (arredato) Sonnino; 3-6 stanze, signorili, centro; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento autonomo cantina vendesi con 50% mutuo Viale Sanzio. Telefono 28300. 68554 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta pronto novembre vendesi San Luigi. Telefono 28300. 68553 S

A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno ripostiglio vendesi inizio Rossetti. Altro bistanze soggiorno cucinino via Baiamonti. Telefono 28300. 68553 S

A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vendesi viale XX Settembre. Tel. 28300. 68553 S

A. APPARTAMENTO Campomarzio 7 stanze ultimo piano ascensore; altro costruzione, panoramico, 3 stanze tinello tutti comforts; vendonsi. ATEC Goldoni 1 81 S

A. BELLISSIMO zona verde tristanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo ascensore vendesi via Pindemonte. Tel. 28300. 68554 S

A. CONDOMINIO soleggiato tristanze accessori se occasione acquisterei esclusi intermediari. Cassetta 68616 S UPI.

A. OCCASIONE attico tristanze cucinetta bagno poggiolo grandiosa terrazza ascensore vendesi o affittasi via Colombo. Tel. 28300. 68553 S

A. ZONA Besenghi (Carpaccio) consegna dicembre in palazzine signorili, tutti i conforti, isolazioni antiacustiche, garage, cantine, acqua caldacorrente, poggiuoli, giardino, ancora alcune disponibilità appartamenti da 2 a 5 stanze. In esclusiva presso: Alabarda, Spiridione n. 6. 28194 S

AFFARONE appartamenti liberi restaurati pagamento rateale vendonsi: camera cucina 1.150.000, bicamere 1.780.000 S. Giacomo, tricamere 2.500.000, 4 camere 3.200.000, via dei Fabbri, bicamere cucina bagno restaurati moderni 2.950.000 Rigutti, tricamere 2.950.000 Boccaccio, quattro camere doppi servizi riscaldamento centralnafta, giardino 4.950.000, 5 camere doppi servizi giardino riscaldamento centralnafta, poggiolo, serra garage 7.500.000. Via Ciamician; altri centralissimi 2-3-4 camere riscaldamento centralnafta ascensore, restaurati; altri nuovi 2-3 camere centralnafta ascensore vista mare vendonsi. Tel. 37379. 28307-2 S

AFFARONE negozi liberi 1.280.000 Sangiacomo, 2.300.000 Boccaccio, altri 70 fino 500 mq. centralissimi, magazzini 130 mq. 3.900.000 Boccaccio, 180 mq. 4.700.000 via Fabbri vendonsi, pagamento rateale. Tel. 37379.

AFFARONE liberi restaurati pagamento rateale 4-5 camere, doppi servizi, riscaldamento centralnafta giardino poggiolo serra garage, vendonsi. Visitare ore 16-18 Ciamician 17. 2839-1 S

AFFARONE, liberi restaurati pagamento rateale camera cucina 1.150.000, 2 camere cucina 1.780.000, ore 11-13, Cancellieri 1, Sangiacomo. 28308-1 S

AFFARONE liberi tricamere 2.500.000, 4 camere 3.200.000, altri occupati tricamere camerettta 1.200.000, magazzino 180 mq. vendonsi, pagamento rateale. Ore 16-18, via dei Fabbri 2. 28307-1 S

ALBERGO Grado: terreno, muri (recente costruzione); attrezzatura moderna completa; avviato (clientela internazionale); ottima posizione anche avvenire; vendesi. ATEC Goldoni 1. 81 S

ALLOGGI condominio, Strada di Guardiella 34, bistanze, cucina o soggiorno con cucinino, bagno installato, ascensore, termonafta, rifiniture di prima qualità, mutuo quindicennale, in via di ultimazione vende Impresa Mayer, via Machiavelli 26. Visite al posto dalle 9 alle 10. Informazioni ufficio 17-19. 68617 S

APPARTAMENTI in palazzina 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, poggioli, cantina, garage prenotansi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13530/4 S

APPARTAMENTI corso costruzione, soleggiati 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13530/5 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella: consegna ottobre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 68530 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 68528 S

APPARTAMENTI bistanze, tristanze, quadristanze, accessori moderni, palazzina nuova vendesi. Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29 II.

APPARTAMENTI bistanze soggiorno, cucinetta, centralnafta, ascensore, 3.500.000, nuovo pronta entrata vendesi. Rivolgersi Amministrazione Failla, corso Italia 29 II. 28288 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata 1-2 tricamere poggioli riscaldamento centralnafta ascensore vista mare, vendonsi pagamento rateale o affittansi, Ore 11-13, Revoltella 113 penultima fermata 11. 28308-2 S

APPARTAMENTO signorile via Udine nuova costruzione pronto settembre, 4 stanze più accessori, lungo balcone panoramico, vendesi (facilitazioni pagamento). Tel. 62530. 47247 S

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, via Hermet, vendesi. Informazioni, tel. 24816. 68445 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori zona verde acquisterei contanti 1.500.000 rimanenza quote mensili. Cassetta 47318 S, UPI.

APPARTAMENTO moderno 2-3 stanze anche occupato acquistasi. Cassetta 28246 S UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori nuovo comperasi esclusi mediatori. Cassetta 68606 S, UPI.

APPARTAMENTO centrale, stanza, soggiorno, cucinetta, doccia, poggiolo, ripostiglio, casa nuova vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13529/3 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, ottimo investimento capitale vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13529/4 S

APPARTAMENTO prossima consegna, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13529/5 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento paraggi piazza Vico vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13530/1 S

APPARTAMENTO casa nuova bicamere, cucina bagno giardino paraggi Revoltella vendiamo occasione. Tel. 30861, lunedì n. 93090. 28193 S

APPARTAMENTO zona Gretta 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno giardinetto garage, entrata indipendente, vendesi. Tel. 62969. 28295 S

APPARTAMENTO nuovo 6 milioni 800.000 rendita 60.000 mensili, vendo. Tel. 37379. 28310 S

APPARTAMENTO nuovo zona verde pronta entrata tre stanze stanzetta comfort vendesi contanti 1.700.000 rimanenza mutuo anche ventennale. Barriera Vecchia 11 angolo Pondares.

ATTICO o villetta ceutrico, vista panoramica mare, acquistasi anche in progetto di costruzione. Scrivere Cassetta 68650 S, UPI.

BESENGHI-Tiepolo palazzina a 3 appartamenti vendesi. Impresa costruzioni Nice, S. Caterina 1 68539 S

BICAMERE cucina accessori V piano vendesi 1.200.000 condizioni pagamento. Menegon, Giulia 17, ore 10-13, 15-17. 28222 S

BORGO San Sergio vendesi grande terreno occasionissima diecimilioni. Tel. 21008. 28242 S

CASA Lucinico piazza vendesi. Scrivere carta ident. 11.836.792, fermo posta, Gorizia. 2473 S

CASA (villa) 2 quartieri vista mare indipendenti, orto 500 mq. vendesi occasione 7.000.000. Alabarda, Spiridione 6. 68621 S

CASETTA città 4 quartierini 2 liberi vendesi. Indirizzo UPI. 47321 S

CASETTA modesta, libera, Roiano, 2 stanze cucina; altra moderna Valmaura, bistanze soggiorno servizi, vasto pianoterra, 400 mq. giardino recintato; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

CASETTA bivio Aurisina vendesi. Indirizzo UPI. 68466 S

CASETTA con orto a Gorizia centro vendesi. Telefonare n. 72310, Trieste. 68567 S

CASETTA Commerciale-Scorcola 5 stanze doppi servizi orto giardino vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CONDOMINI da 1 fino 5 stanze vendonsi centro e periferici. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CONDOMINIO 3, 4 stanze, ricchi accessori, liberi città, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 68621 S

CONDOMINIO 2-3 stanze anche occupato casa moderna centro Giardino pubblico acquisto. Cassetta 28192 S UPI.

FONDO per villa in zona tranquilla e villa signorile vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 68621 S

GRETTA strada principale, 2 stanze cucina WC grande magazzino, giardino alberato vista mare, occasione vendesi. Telef. 35964. 68675 S

LOCALE nuova costruzione 42 mq. centro Sangiacomo vendesi. Telefonare 31998. 28252 S

LIGNANO, vendesi villa nuova costruzione con garage 4 appartamenti lussuosamente mobiliati strada principale 12.000.000 non trattabili. Offerte cassetta 28145 S, UPI.

MAGAZZINI: Sangiacomo 130 mq., Bramante (interno), D'Azeglio (affittato, impiego), Donadoni (angolo) Fiera (frazionabile), vendonsi. ATEC Goldoni 1 81 S

MONFALCONE, appartamenti signorili e negozi di nuova costruzione centralissimi, panoramici, servizi doppi, centralnafta, vendonsi, affitansi. Telefonare 72191. 274 S

OPICINA: via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce, vendonsi. Telefono 90477. 28138 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4: compravendita case, terreni, condomini (vendite dirette conto imprese), negozi, affittanze. Rivolgetevi con fiducia, serietà, discrezione. 192 S

S. CROCE mare lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefono 90477. 28138 S

STANZE due, cucina, accessori, centrale, panoramico, vendesi occasionissima causa partenza. Rivolgersi: Bremec, F. Severo 63 28154 S

TERRENO costruzione città vendesi solo direttamente. Cassetta 68622 S UPI.

TERRENO alberato ottima posizione vista mare, con progetto costruzione una o più villette, vendo buon prezzo. Scrivere Fermo Posta 8028576. 28243 S

TERRENO adiacente Castello Miramare vista incantevole 850 mq. vendesi. Cassetta n. 68570 S UPI.

TERRENO fabbricabile 5000 mq. vendesi zona S. Anna. Informazioni: via Bazzarini 12, già via Campanelle 13. 28480 S

TERRENO adatto costruzione o casa da demolire cercasi. Offerte Cassetta 13534 S, UPI.

VENDESI terreno mq. 500 circa zona signorile 1.000.000. Senza intermediari. Cassetta 68446 S UPI

VILLA lungomare Barcola, nuova, bellissima, adatta due famiglie, salone, 7 stanze, centralnafta, vendesi. Cassetta 28182 S UPI.

VILLA nuova Opicina, soggiorno, quadristanze, conforti, garage, 750 scoperto vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28194 S

VILLETTA bicamere, camerettta cucina, accessori, giardino vendo. Tel. 30862; lunedì 93090. 28193 S

VILLETTE da 3-4 stanze comforts ampio soggiorno garage giardino zona Sistiana vendesi. Tel. 28300. 68553 S

T Villeggiature L. 50

A CARANO (Cavalese Trentino) metri 1000, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts, dal 20 agosto in poi prezzi ridotti. Per informazioni telefonare 92049, Trieste, giorni feriali dalle 16 alle 19. 65858 T

SISTIANA 2 stanze cucinino accessori affittasi settembre. Moretti, Sistiana 12 F. 47309 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 87 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6417 U

DISTINTA vedova senza figli risposerebbe serio affettuoso massimo 60enne; massima serietà. Cassetta 47285 U, UPI.

V Diversi L. 50

UNA persona chiede passaggio in macchina per Stoccarda, Germania. Benzina rimborsabile. Rivolgersi, subito, Clede, Gorizia, via Colonia 26. 274 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.